

IDEE PROGETTUALI

Aggiornamento del 6 novembre 2012

- 1) **Soggetti ammissibili (112)**
- 2) **Caratteristiche delle Idee Progettuali (52)**
- 3) **Limiti alla partecipazione (24)**
- 4) **Intensità dell'Aiuto (34)**
- 5) **Determinazione e ammissibilità dei costi (44)**
- 6) **Modalità di presentazione (39)**
- 7) **Varie (19)**

1- SOGGETTI AMMISSIBILI

FAQ n. 1

Domanda

Un Consorzio Interuniversitario, senza scopo di lucro, formato da Università ed Istituti sottoposti alla vigilanza dell'Amministrazione Pubblica Centrale è un soggetto ammissibile ai sensi del D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012? (27/07/2012)

Risposta

Si precisa che sono ammissibili esclusivamente i soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. e i soggetti di cui all'articolo 5, comma 3, del richiamato Decreto Ministeriale (in quest'ultimo caso in qualità di co-proponenti). Se il Consorzio Interuniversitario si configura come organismo di ricerca, nel rispetto e tenuto conto dei vincoli previsti dall'articolo 2, commi 2 e 3, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, può essere co-proponente e partecipare al raggruppamento nella misura massima del 30% dei costi complessivi.

Resta inteso che tale organismo di ricerca è soggetto ammissibile purché siano soddisfatte le condizioni previste dal predetto D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. in materia di ammissibilità dei soggetti e abbia una sede operativa, o si impegni a costituirla, nel territorio nazionale.

FAQ n. 2

Domanda

Al fine della presentazione di Idee Progettuali in risposta all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, che ruolo hanno le Regioni? È prevista la divisione dei fondi per Regione? (27/07/2012)

Risposta

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 non è previsto alcun ruolo attivo in capo alle Regioni né è prevista una ripartizione dei fondi per Regione.

FAQ n. 3

Domanda

Al fine della presentazione di Idee Progettuali in risposta all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, che ruolo hanno le Università? (27/07/2012)

Risposta

Ai sensi dell'articolo 2, commi 2 e 3, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 ogni singola Idea Progettuale può essere presentata da un raggruppamento che potrà prevedere un numero massimo di 8 proponenti, con la presenza obbligatoria della componente industriale (che dovrà farsi carico di almeno il 50% dei costi, di cui almeno il 10% dovrà essere sostenuto da una PMI), di una o più Università e Istituti Universitari Statali e/o Enti e Istituzioni Pubbliche Nazionali di Ricerca vigilati dall'Amministrazione Pubblica Centrale, i quali dovranno sostenere una quota non inferiore al 20% del costo totale della proposta.

Pertanto una o più Università, possono fare parte del predetto raggruppamento, nel rispetto del limite massimo di 8 proponenti e della composizione del raggruppamento medesimo, come previsto dal richiamato articolo.

FAQ n. 4

Domanda

Al fine della presentazione di un'Idea Progettuale in risposta all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, i Consorzi Pubblici di depurazione H2O rientrano tra i soggetti ammissibili ai sensi dell'art. 5 del D.M. 593/2000? (27/07/2012)

Risposta

Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, il partenariato deve rispettare la composizione ivi espressamente prevista e, in particolare, la componente industriale del partenariato può comprendere solo i soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettere da a) a d) del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii.. Pertanto, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2, commi 2 e 3 del richiamato Avviso, un Consorzio o una Società consortile può rientrare nella componente industriale, solo se si qualifica come impresa (ossia classificandosi in sede di presentazione dell'Idea Progettuale non come soggetto di cui alla lettera e), bensì come uno dei soggetti di cui alle lettere da a) a d) del richiamato articolo 5, comma 1, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii.). In fase valutativa della domanda presentata, si procederà alla verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti.

FAQ n. 5

Domanda

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 un singolo soggetto può prendere parte a più di un raggruppamento? In caso affermativo, i Progetti dei diversi raggruppamenti partecipati devono essere di ambiti diversi? (27/07/2012)

Risposta

L'articolo 2, comma 4, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 prevede che uno stesso raggruppamento di soggetti proponenti, avente le caratteristiche previste al comma 3 del medesimo articolo, non può presentare più di una Idea Progettuale per ogni singolo ambito. Non esistono, invece, limiti alla partecipazione del singolo soggetto a differenti raggruppamenti proponenti.

FAQ n. 6

Domanda

Le scuole di formazione e gli istituti di recupero anni scolastici sono soggetti ammissibili ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012? (27/07/2012)

Risposta

L'articolo 2, comma 1, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 richiama espressamente le disposizioni del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. in materia di ammissibilità dei soggetti. In base all'art. 5, comma 1 e seguenti, del richiamato Decreto Ministeriale, pertanto, le scuole di formazione e gli istituti di recupero anni scolastici non sono soggetti ammissibili.

FAQ n. 7

Domanda

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 le imprese che formano e forniscono personale qualificato al mercato del lavoro sono soggetti ammissibili? (27/07/2012)

Risposta

Si ricorda che in materia di ammissibilità dei soggetti l'articolo 2, comma 1, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 richiama espressamente l'articolo 5, comma 1 e seguenti, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. Pertanto sono ammissibili solo le imprese espressamente contemplate nella citata normativa.

FAQ n. 8

Domanda

L'articolo 2, comma 1, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 dispone che sono ammissibili a presentare Idee Progettuali i soggetti di cui all'articolo 5, comma 1 e seguenti del DM 593/2000 e ss.mm.ii. Pertanto, enti locali o imprese aventi sede nella regione Sardegna possono presentare Idee Progettuali in risposta al predetto Avviso? (27/07/2012)

Risposta

L'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 è destinato a tutto il territorio nazionale. Pertanto tutti i soggetti di cui all'articolo 2 del predetto Avviso che hanno sedi operative nel territorio nazionale o che si impegnano a ivi costituire una sede in caso di approvazione dei progetti, nel rispetto delle previsioni di cui ai successivi commi 2 e 3, possono presentare un'Idea Progettuale.

Con particolare riferimento agli enti locali si specifica che questi, ai sensi dell'articolo 3 del citato Avviso, costituiscono un partner esterno quale PA da coinvolgere nelle attività di sperimentazione e, quindi, non entrano a far parte del raggruppamento di cui al comma 3 del medesimo articolo.

FAQ n. 9

Domanda

Un ente di ricerca con forma giuridica di associazione senza scopo di lucro di diritto privato è un soggetto ammissibile ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012? (27/07/2012)

Risposta

L'articolo 2, comma 1, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 in materia di ammissibilità dei soggetti richiama espressamente le disposizioni del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. Pertanto, nel rispetto dei vincoli richiamati dall'articolo 2, comma 3, del medesimo Avviso, un ente di ricerca con forma giuridica di associazione senza scopo di lucro di diritto privato può presentare un'Idea Progettuale solo se si configura quale organismo di ricerca sussistendo tutti i requisiti *ex* articolo 5, comma 3, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. e purché in possesso di una sede operativa, o dell'impegno a costituirla, nel territorio nazionale.

FAQ n. 10

Domanda

Al fine della presentazione di un'Idea Progettuale in risposta all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 il partenariato deve essere già costituito alla presentazione della domanda o basta una lettera d'intenti da parte dei partecipanti? (27/07/2012)

Risposta

Premesso che in base alle previsioni di cui all'articolo 2, comma 3, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, per la presentazione di un'Idea Progettuale è necessaria la costituzione di un partenariato secondo i vincoli ivi espressamente previsti, il predetto partenariato deve essere già costituito al momento della presentazione della domanda.

FAQ n. 11

Domanda

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, all'interno del raggruppamento proponente, ci sono limiti stabiliti in riferimento al soggetto che ricopre il ruolo di Capogruppo? Deve essere ricoperto da imprese o può essere ricoperto anche da una Università? (27/07/2012)

In base all'articolo 2, comma 3, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 non è richiesta la presenza di un soggetto capogruppo all'interno del raggruppamento proponente.

FAQ n. 12

Domanda

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, possono partecipare anche le Società controllate dalla medesima impresa, ma che hanno una ragione sociale diversa? Quanto allargata deve essere la partecipazione dei vari Enti? (27/07/2012)

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 2, comma 3, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, una Idea Progettuale può essere presentata da un raggruppamento che potrà prevedere un numero massimo di 8 proponenti, con la presenza obbligatoria della componente industriale (che dovrà farsi carico di almeno il 50% dei costi, di cui almeno il 10% dovrà essere sostenuto da una PMI), di una o più Università e Istituti Universitari Statali e/o Enti e Istituzioni Pubbliche Nazionali di Ricerca vigilati dall'Amministrazione Pubblica Centrale, i quali dovranno sostenere una quota non inferiore al 20% del costo totale della proposta (cfr. FAQ n. 3 della presente sezione).

Con riguardo alla componente industriale, nell'ambito di ciascuna Idea Progettuale, il numero dei proponenti verrà verificato sulla base del codice fiscale, anche nel caso di soggetti appartenenti allo stesso gruppo aziendale.

FAQ n. 13

Domanda

Un Consorzio di pubbliche amministrazioni che opera in conformità e secondo indirizzi di programmazione regionale e si propone di fornire servizi e prestazioni per conto e a vantaggio dei consorziati è un soggetto ammissibile ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012? (27/07/2012)

Risposta

In base alle previsioni di cui all'articolo 2, comma 1, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 per la presentazione di un'Idea Progettuale è necessaria la costituzione di un partenariato secondo i vincoli espressamente previsti ai successivi commi 3 e 4 del medesimo articolo. Pertanto un Consorzio è un soggetto ammissibile come co-proponente se sussistono tutti i requisiti di cui alla lettera e) dell'articolo 5, comma 1, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii.

È altresì ammissibile, sempre in qualità di co-proponente, se si configura come organismo di ricerca, sussistendo tutti i requisiti ex articolo 5, comma 3, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii.

FAQ n. 14

Domanda

Con riferimento all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 sono previste restrizioni riferite al territorio del Nord d'Italia?

Con riguardo alle Pubbliche Amministrazioni da coinvolgere nelle sperimentazione non vi è alcuna indicazione nel predetto Avviso quanto alla loro localizzazione, sono previsti limiti anche sotto tale profilo? (27/07/2012)

Risposta

Premesso che l'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 è destinato a tutto il territorio nazionale, nessuna restrizione è prevista rispetto al territorio del Nord d'Italia.

Con riferimento alle Pubbliche Amministrazioni si ricorda che l'articolo 3, comma 4, del citato Avviso prevede che devono essere coinvolte nelle attività di sperimentazione le Amministrazioni operanti nei territori ove si svolgeranno le previste attività progettuali.

FAQ n. 15

Domanda

L'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 all'articolo 1, comma 3, prevede che "Appare necessario attivare un analogo intervento dedicato alla restante parte del territorio nazionale" dal quale si dedurrebbe che i soggetti ammessi a partecipare siano tutte le regioni tranne Calabria, Campania, Puglia e Sicilia. Mentre all'articolo 2, comma 1, prevede che "Sono ammissibili a presentare le Idee Progettuali i soggetti di cui all'articolo 5, commi 1 e seguenti del DM 593/2000 e ss.mm.ii, aventi sedi operative nel territorio nazionale"

e, quindi, in tutte le Regioni. Quale dei due articoli richiamati prevale? Possono partecipare soggetti dell'intero territorio nazionale? Se sì, ci sarà una prevalenza di attribuzione a progetti riferiti alla restante parte del territorio, rispetto alle Regioni della Convergenza? (27/07/2012)

Risposta

L'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 è destinato a tutto il territorio nazionale e, quindi, anche ai soggetti in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 2 del medesimo Avviso che hanno una sede operativa (ovvero si impegnano a costituirlo) in una delle Regioni dell'Area Convergenza. Nessuna forma di prevalenza di attribuzione delle risorse o premialità è legata all'ambito territoriale in cui è prevista la realizzazione del Progetto.

FAQ n. 16

Domanda

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 cosa vuol dire che la partecipazione delle Università e sistema pubblico deve essere non inferiore al 20% e, ancora, che al massimo i partecipanti per un unico progetto devono essere 8? (27/07/2012)

Risposta

In base alle previsioni di cui all'articolo 2, commi 2 e 3, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 ogni singola Idea Progettuale deve essere presentata da un raggruppamento che deve rispettare la composizione ivi espressamente prevista. In particolare, il predetto raggruppamento potrà prevedere un numero massimo di 8 proponenti, con la presenza obbligatoria della componente industriale (che dovrà farsi carico di almeno il 50% dei costi, di cui almeno il 10% dovrà essere sostenuto da una PMI) e di una o più Università e Istituti Universitari Statali e/o Enti e Istituzioni Pubbliche Nazionali di Ricerca vigilati dall'Amministrazione Pubblica Centrale, i quali dovranno sostenere una quota non inferiore al 20% del costo totale della proposta.

FAQ n. 17

Domanda

Ai sensi dell'articolo 2 dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 sono soggetti ammissibili anche le Stazioni Sperimentali ed i Consorzi di recupero aderenti al Conai? (27/07/2012)

Risposta

Fermo restando che una Idea Progettuale deve essere proposta da un raggruppamento avente le caratteristiche previste dall'articolo 2, comma 3, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, sono ammissibili esclusivamente i soggetti di cui all'articolo 5, comma 1 e seguenti, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii che abbiano, o che si siano impegnati a costituire, una sede operativa sul territorio nazionale. Le Stazioni Sperimentali ed i Consorzi di recupero aderenti al Conai, pertanto, per essere soggetti ammissibili dovranno rientrare in una delle tipologie richiamate dal predetto articolo. In fase valutativa della domanda presentata, si procederà alla verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti.

FAQ n. 18

Domanda

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 i consorzi di gestione di impianti di depurazione dell'acqua, i quali sono gestiti da enti pubblici locali (municipalizzate), sono soggetti ammissibili? (27/07/2012)

Risposta

Ai sensi dell'articolo 2 dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, un Consorzio o una Società consortile è ammissibile in qualità di coproponente solo se rispetta i requisiti previsti dell'articolo 5, lettera e), del DM 593/2000 e ss.mm.ii. Il Consorzio o Società consortile, qualora non di natura pubblica, può rientrare altresì nella componente industriale, ma solo se si qualifica come impresa (ossia classificandosi in sede di presentazione dell'Idea Progettuale non come soggetto di cui alla lettera e), bensì come uno dei soggetti di cui alle lettere da a) a d) del richiamato articolo 5, comma 1, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii.). Nell'ambito

dell'iter valutativo delle domande presentate, si procederà a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti

FAQ n. 19

Domanda

Un ente privato di servizi i cui soci siano una unione di industriali, una federazione di coltivatori diretti, una confederazione di cooperative unitamente ad altri soggetti, può essere partner ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012? (27/07/2012)

Risposta

L'articolo 2, comma 1, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 richiama espressamente le disposizioni del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. (*cfr., art. 5, comma 1 e seguenti*) in materia di ammissibilità dei soggetti. Pertanto un ente privato di servizi può essere un soggetto ammissibile solo se è riconducibile ad una delle categorie espressamente previste dal citato Decreto Ministeriale.

FAQ n. 20

Domanda

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 possono presentare una Idea Progettuale anche le "Reti d'impresa" per quel che concerne il ruolo assegnato alle PMI nel medesimo Avviso? (27/07/2012)

Risposta

Si, se, ai sensi dell'articolo 2, commi 1 e 3, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, la rete di imprese presenta le caratteristiche di una PMI.

FAQ n. 21

Domanda

I Laboratori di Ricerca accreditati dal M.I.U.R, operanti nelle specifiche attività oggetto delle Idee Progettuali, sono soggetti ammissibili ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lettera d), dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012? (27/07/2012)

Risposta

Quanto alla qualificazione dei Soggetti quali Enti e/o Istituzioni Pubbliche Nazionali di Ricerca vigilati dall'Amministrazione Pubblica Centrale bisogna aver riguardo alla normativa di riferimento e, in particolare, alle previsioni dello Statuto dei singoli soggetti.

FAQ n. 22

Domanda

Un Centro Formativo, Azienda Speciale di una Provincia, è un soggetto ammissibile ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012? (03/08/2012)

Risposta

L'azienda speciale, ente strumentale della Pubblica Amministrazione, non può considerarsi una P.A.; pertanto può presentare una Idea Progettuale qualora sia riconducibile ad uno dei soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii.

FAQ n. 23

Domanda

Ai sensi dell'articolo 2, comma 1, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, possono presentare Idee Progettuali i soggetti di cui all'articolo 5, comma 1 e seguenti, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. Tanto premesso, per le Idee Progettuali relative a: invecchiamento della società; tecnologie welfare e inclusione; salute; cultural heritage a quali soggetti di cui al richiamato articolo 5 del D.M. 593/2000 possono essere ricondotti? (03/08/2012)

Risposta

Si ricorda che, ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, una Idea Progettuale può essere presentata dai soggetti di cui all'articolo 5, comma 1 e seguenti, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii., aventi sede operativa nel territorio nazionale o che si impegnino a ivi costituire una sede in caso di approvazione dei progetti, nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3 del medesimo articolo 2. Inoltre si osserva che le Idee Progettuali devono essere riferite agli ambiti di cui all'articolo 1, comma 5, del richiamato Avviso.

Pertanto un soggetto che risulti ammissibile in base alla richiamata normativa può presentare un'Idea Progettuale in uno dei qualsiasi ambiti di cui all'articolo 1, comma 5, dell'Avviso.

FAQ n. 24

Domanda

Premesso che ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 anche un centro di ricerca può presentare una Idea Progettuale, per centro di ricerca cosa deve intendersi? Un singolo ricercatore, un team di ricercatori oppure un istituto? (03/08/2012)

Risposta

Si precisa che ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 sono ammissibili esclusivamente i soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. e i soggetti di cui all'articolo 5, comma 3, del richiamato Decreto Ministeriale (in quest'ultimo caso in qualità di co-proponenti). Inoltre, in base alle previsioni di cui all'articolo 2, comma 1, del predetto Avviso per la presentazione di un'Idea Progettuale è necessaria la costituzione di un partenariato secondo i vincoli espressamente previsti ai successivi commi 3 e 4.

Pertanto ai sensi della normativa sopra richiamata gli Enti e/o le Istituzioni Pubbliche Nazionali di Ricerca vigilati dall'Amministrazione Pubblica centrale possono entrare a far parte del raggruppamento obbligatorio di cui all'articolo 2, comma 3, dell'Avviso mentre un organismo di ricerca (nel rispetto e tenuto conto dei vincoli previsti dall'articolo 2, commi 2 e 3, dell'Avviso) può essere co-proponente e partecipare al raggruppamento nella misura massima del 30% dei costi complessivi.

Resta inteso che tale organismo di ricerca è soggetto ammissibile purché siano soddisfatte le condizioni previste dal richiamato D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. (*cfr., articolo 5, comma 3, terzo periodo*) in materia di ammissibilità dei soggetti e abbia una sede operativa, o si impegni a costituirla, nel territorio nazionale.

FAQ n. 25

Domanda

Al fine della presentazione di una Idea Progettuale, un ente locale è un soggetto ammissibile ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012? (03/08/2012)

Risposta

No. Si ricorda che ai sensi dell'articolo 2, comma 1, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, possono presentare una Idea Progettuale i soggetti di cui all'articolo 5, comma 1 e seguenti, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii., aventi sede operativa nel territorio nazionale o che si impegnino a ivi costituire una sede in caso di approvazione dei Progetti, nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3 del medesimo articolo 2.

Tuttavia, ai sensi dell'articolo 3 del citato Avviso, un ente locale può costituire un partner esterno quale PA da coinvolgere nelle attività di sperimentazione e, quindi, in quanto tale non entra a far parte del raggruppamento di cui all'articolo 2, comma 3, del medesimo Avviso (*cfr., FAQ n. 8, della presente Sezione*).

FAQ n. 26

Domanda

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 la componente industriale e le PMI presenti nella partnership devono avere al loro interno una struttura di ricerca o personale con profili professionali attinenti alla ricerca? (03/08/2012)

Risposta

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 la componente industriale e le PMI presenti nella partnership devono avere al loro interno competenze, profili professionali e strutture adeguati per lo svolgimento delle attività previste dall'Idea Progettuale di diretta competenza.

FAQ n. 27

Domanda

Ai fini della presentazione di una Idea Progettuale in risposta all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, nell'ambito di una associazione di imprese, è ammessa la partecipazione di impresa estera non rientrante nella CEE che non ha sede operativa in Italia ma che si impegna a costituirne una in caso di approvazione del progetto? (03/08/2012)

Risposta

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 2, comma 1, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, possono presentare un'Idea Progettuale i soggetti di cui all'articolo 5, comma 1 e seguenti del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. aventi sedi operative nel territorio nazionale o che si impegnino a ivi costituire una sede in caso di approvazione del progetto, nel rispetto delle prescrizioni di cui ai successivi commi 2 e 3. Pertanto anche un'impresa estera è un soggetto ammissibile se riconducibile ad uno dei soggetti di cui al richiamato articolo 5, comma 1 e seguenti, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. e se in possesso di una sede nel territorio italiano ovvero se si impegna a costituire ivi una sede in caso di approvazione del progetto.

FAQ n. 28

Domanda

Considerate le finalità ed ambito di intervento all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, i soggetti proponenti operanti in settori differenti possono partecipare alla stessa Idea Progettuale? (03/08/2012)

Risposta

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, i soggetti proponenti che operano in settori economici differenti possono presentare un'Idea Progettuale riferita ad un singolo ambito, ove la presenza degli stessi sia funzionale al raggiungimento dell'obiettivo della proposta.

FAQ n. 29

Domanda

Le ATI/RTI costituenti sono soggetti ammissibili ai sensi dell'articolo 2, comma 3, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012? (9/08/2012)

Risposta

No. Al fine della presentazione di una Idea Progettuale in risposta all'Avviso D.D. 391/Ric una ATI e/o una RTI devono essere già costituite, in quanto requisito di ammissibilità che deve essere posseduto dal soggetto al momento della presentazione dell'Idea Progettuale.

FAQ n. 30

Domanda

Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, le Università private (non Statali) possono essere annoverate tra i soggetti proponenti ed entrare nel partenariato alla stessa stregua di una Università Statale? (9/08/2012)

Risposta

Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, in coerenza con la legge 30 dicembre 2010 n. 240 (Legge Gelmini), rientrano nel raggruppamento obbligatorio le Università Statali, le Università non statali legalmente riconosciute e gli Istituti di Istruzione Universitaria ad ordinamento speciale.

FAQ n. 31

Domanda

Al fine di presentare un'Idea Progettuale in risposta all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, se un partenariato industriale intende costituire una ATI/RTI, può rientrare nello stesso un consorzio avente personalità giuridica di diritto pubblico senza scopo di lucro e ricoprire al contempo la figura di capogruppo? (9/08/2012)

Risposta

No. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, il partenariato deve rispettare la composizione ivi espressamente prevista e, in particolare, la componente industriale del partenariato può comprendere solo i soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettere da a) a d) del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii..

Pertanto, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2, commi 2 e 3 del richiamato Avviso, un Consorzio o una Società consortile, qualora di natura non pubblica, può rientrare nella componente industriale, solo se si qualifica come impresa (ossia classificandosi in sede di presentazione dell'Idea Progettuale non come soggetto di cui alla lettera e), bensì come uno dei soggetti di cui alle lettere da a) a d) del richiamato articolo 5, comma 1, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii.). In fase valutativa della domanda presentata, si procederà alla verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti (*Cfr., FAQ n. 18 della presente Sezione*).

FAQ n. 32

Domanda

Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 possono partecipare ad uno stesso raggruppamento imprese che risultano fra loto collegate e/o associate? (9/08/2012)

Risposta

Si. Si ricorda che ai sensi dell'articolo 2, comma 3, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, la componente industriale del partenariato (articolo 5, comma 1, lettere da a) a d) del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii.) può presentare una Idea Progettuale anche associata in forma contrattuale e/o societaria, fermo restando il rispetto dei vincoli relativi alla composizione del raggruppamento proponente di cui al richiamato articolo 2, comma 3 (*cfr., FAQ n. 12 della presente Sezione*).

FAQ n. 33

Domanda

Ai sensi dell'articolo 2, commi 1 e 3, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, deve essere costituito una sorta di consorzio dove rientrano più soggetti proponenti (fino a un massimo di 8)? Possono esserci quindi diversi centri di ricerca tra questi soggetti oltre alle imprese? (9/08/2012)

Risposta

Ai sensi dell'articolo 2, commi 2 e 3, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, ogni singola Idea Progettuale può essere presentata da un partenariato che potrà prevedere un numero massimo di 8 proponenti, con la presenza obbligatoria della componente industriale (che dovrà farsi carico di almeno il 50% dei costi, di cui almeno il 10% dovrà essere sostenuto da una PMI), di una o più Università e Istituti Universitari Statali e/o Enti e Istituzioni Pubbliche Nazionali di Ricerca vigilati dall'Amministrazione Pubblica Centrale, i quali dovranno sostenere una quota non inferiore al 20% del costo totale della proposta.

Pertanto, nel rispetto del limite massimo di 8 proponenti e della composizione del partenariato come previsto dal richiamato articolo 2 dell'Avviso, ogni partenariato potrà prevedere la presenza di più soggetti tra quelli ammissibili ai sensi dell'articolo 5, comma 1 e seguenti, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii.

FAQ n. 34

Domanda

L'articolo 2, comma 3, lettera a), dell'Avviso D.D. 391/Ric 5 luglio 2012 dispone che "la componente industriale del partenariato ... anche associata in forma contrattuale e/o societaria...". La costituzione in forma associata di più imprese, ai fini della partecipazione al bando, deve avvenire prima della

presentazione della domanda o è ammesso l'impegno delle stesse a costituirsi in caso di approvazione del Progetto? (9/08/2012)

Risposta

Al fine della presentazione di una Idea Progettuale in risposta all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 l'eventuale costituzione in forma associata del partenariato industriale ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del medesimo Avviso, deve avvenire prima della presentazione della domanda in quanto attinente ad una condizione di ammissibilità dei soggetti che deve essere posseduta al momento della presentazione dell'Idea Progettuale.

FAQ n. 35

Domanda

Al fine della presentazione di una Idea Progettuale in risposta all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, l'associazione delle imprese può avvenire indistintamente sotto forma di ATI/ATS (associazione temporanea di imprese/associazione temporanea di scopo)? (9/08/2012)

Risposta

Sì, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lettera a), dell'Avviso D.D. 391/Ric, ATI e ATS si possono configurare come uno dei soggetti proponenti, purché costituite da soggetti ammissibili ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettere da a) a d) del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii.

FAQ n. 36

Domanda

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, consorzi o RTI possono presentare una Idea Progettuale? In caso affermativo, tali soggetti sono computati quali singoli partecipanti al progetto? (7/09/2012)

Risposta

Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 2 dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, un Consorzio o una Società consortile è ammissibile in qualità di coproponente solo se rispetta i requisiti previsti dall'articolo 5, lettera e), del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. Il Consorzio o Società consortile, qualora non di natura pubblica, può rientrare altresì nella componente industriale, ma solo se si qualifica come impresa (ossia classificandosi in sede di presentazione dell'Idea Progettuale non come soggetto di cui alla lettera e), bensì come uno dei soggetti di cui alle lettere da a) a d) del richiamato articolo 5, comma 1, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii.) (*cfr. FAQ n. 18 della presente Sezione*). In entrambi i casi il Consorzio è considerato un singolo proponente con riferimento al vincolo di partecipazione previsto dal comma 2 del richiamato articolo 2.

Si ricorda altresì che ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del richiamato Avviso esclusivamente i soggetti di cui alla lettera a) del medesimo articolo (ossia i soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettere da a) a d), del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii.) possono presentare un'Idea Progettuale riuniti in RTI (*cfr. FAQ n. 8 della Sezione Limiti alla partecipazione*). In tale caso il Raggruppamento Temporaneo, in quanto tale, è considerato un singolo soggetto proponente con riferimento al sopra citato vincolo di partecipazione.

FAQ n. 37

Domanda

Al fine della presentazione di una Idea Progettuale da parte di un centro di ricerca costituito come associazione senza fini di lucro, nella FAQ n. 9 vengono richiamati i vincoli del D.M. 593/2000 articolo 8, comma 3, che per gli enti di ricerca rimanda al DPCM 593/1993. Il predetto Decreto, oltre agli enti espressamente citati, rimanda alla legge 75/1970, nella cui tabella vengono elencati esplicitamente altri enti. Da qui parrebbe che la partecipazione sia vincolata dunque agli enti espressamente individuati nelle varie normative sopra richiamate. Nella predetta FAQ tuttavia si fa riferimento alla possibilità di costituire una nuova sede sul territorio nazionale facendo quindi intendere che l'ammissibilità di tali soggetti non sia limitata ad un elenco tassativo, bensì ad una tipologia avente i requisiti posti dalla normativa.

Pertanto, in relazione alle normative richiamate, quali sono i requisiti da ottemperare affinché un'associazione senza fini di lucro sia da ritenersi ammissibile? (7/09/2012)

Risposta

Premesso che, come specificato nella FAQ n. 9 della presente Sezione, ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 sono ammissibili esclusivamente i soggetti di cui all'articolo 5, comma 1 e seguenti, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii., ai sensi del terzo comma del richiamato articolo 5 del Decreto Ministeriale soggetti ammissibili sono (tra l'altro) oltre agli enti di ricerca di cui all'articolo 8 del DPCM 593/1993 e ss.mm.ii. anche "altri organismi di ricerca". Pertanto un organismo di ricerca con forma giuridica di associazione senza fini di lucro può presentare un progetto in qualità di co-proponente qualora sussistano tutti i requisiti espressamente previsti dall'articolo 5, comma 3, terzo periodo, del citato Decreto Ministeriale ed abbia una sede operativa, o si impegni a costituirlo, nel territorio nazionale.

FAQ n. 38

Domanda

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 un Istituto Tecnico per la Comunicazione, può presentare una Idea Progettuale? Se sì, deve obbligatoriamente far parte di una rete con Università oppure legarsi ad un Consorzio di imprese? (7/09/2012)

Risposta

L'articolo 2, comma 1, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 richiama espressamente le disposizioni del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. in materia di ammissibilità dei soggetti. In base all'articolo 5, comma 1 e seguenti, del richiamato Decreto Ministeriale, pertanto, un Istituto Tecnico per la Comunicazione non è un soggetto ammissibile (cfr. FAQ n. 6 della presente Sezione).

FAQ n. 39

Domanda

Con riguardo alla presentazione di una Idea Progettuale in risposta all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, se in fase di istruttoria uno dei soggetti ammissibili componenti il raggruppamento previsto dall'articolo 2, comma 3, del citato Avviso si ritira dalla partecipazione può essere sostituito in corso di istruttoria da un altro soggetto con le medesime caratteristiche già convalidate per l'uscente soggetto? (7/09/2012)

Risposta

In corso di istruttoria possono essere sostituiti uno o più componenti del raggruppamento ma solo con soggetti già facenti parte del raggruppamento stesso ovvero individuati come consulenti nell'Idea Progettuale

FAQ n. 40

Domanda

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 un'Amministrazione provinciale può essere partner esterno di un'Idea Progettuale? Se sì, con che ruolo? Supervisore con risorse proprie o beneficiario delle azioni? (7/09/2012)

Risposta

Ai sensi dell'articolo 3 dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, la Pubblica Amministrazione è il soggetto presso cui il raggruppamento proponente prevede di svolgere l'attività di sperimentazione.

Essa rappresenta un partner esterno a tale raggruppamento, tuttavia è richiesta una esplicita formalizzazione del suo coinvolgimento nel progetto. Pertanto, ai sensi del comma 5, lettera h), del medesimo articolo, l'Idea Progettuale dovrà essere corredata da un atto dell'organo deliberante che attesti la disponibilità dell'amministrazione partner e che evidenzi l'impegno della stessa ad inserire l'intervento all'interno dei propri strumenti di programmazione e pianificazione.

Non è prevista una partecipazione diretta ai costi progettuali.

FAQ n. 41

Domanda

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 una azienda sanitaria può presentare da sola una Idea Progettuale o occorre almeno un partner universitario? (7/09/2012)

Risposta

Si ricorda che ai sensi del comma 1 dell'articolo 2 dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 sono ammissibili a presentare le Idee Progettuali i soggetti di cui all'articolo 5, comma 1 e seguenti, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. e che ai sensi del successivo comma 3, una Idea Progettuale può essere presentata da un raggruppamento che potrà prevedere un numero massimo di 8 proponenti, con la presenza obbligatoria della componente industriale (che dovrà farsi carico di almeno il 50% dei costi, di cui almeno il 10% dovrà essere sostenuto da una PMI), di una o più Università e Istituti Universitari Statali e/o Enti e Istituzioni Pubbliche Nazionali di Ricerca vigilati dall'Amministrazione Pubblica Centrale, i quali dovranno sostenere una quota non inferiore al 20% del costo totale della proposta.

FAQ n. 42

Domanda

Una NEW C. formata da società e istituzione con i requisiti del progetto può partecipare? (7/09/2012)

Risposta

L'articolo 2, comma 1, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 in materia di ammissibilità dei soggetti richiama espressamente le disposizioni del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. Pertanto, nel rispetto dei vincoli richiamati dall'articolo 2, comma 3, del medesimo Avviso, una NEW C. può presentare un'Idea Progettuale solo se rientra tra i soggetti ammissibili di cui alla normativa sopra richiamata e purché in possesso di una sede operativa, o dell'impegno a costituirla, nel territorio nazionale.

FAQ n. 43

Domanda

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 non sembra necessario che i soggetti proponenti, in sede di domanda di presentazione dell'Idea Progettuale, debbano costituirsi in una forma associata quale un'ATI/ATS, una Rete di Imprese o un Consorzio, salvo che tali raggruppamenti non intendano unificare più proponenti in un unico soggetto. Pertanto è solo in tale caso che il raggruppamento deve risultare già formalmente costituito al momento della domanda? (7/09/2012)

Risposta

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 2, commi 2 e 3, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 ogni singola Idea Progettuale può essere presentata da un raggruppamento che potrà prevedere un numero massimo di 8 proponenti, con la presenza obbligatoria della componente industriale (che dovrà farsi carico di almeno il 50% dei costi, di cui almeno il 10% dovrà essere sostenuto da una PMI), di una o più Università e Istituti Universitari Statali e/o Enti e Istituzioni Pubbliche Nazionali di Ricerca vigilati dall'Amministrazione Pubblica Centrale, i quali dovranno sostenere una quota non inferiore al 20% del costo totale della proposta. Si ricorda altresì che la componente industriale del partenariato (articolo 5, comma 1, lettere da a) a d) del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii.) può presentare una Idea Progettuale anche associata in forma contrattuale e/o societaria, fermo restando il rispetto dei vincoli relativi alla composizione del raggruppamento proponente sopra richiamati (*cfr.*, FAQ n. 12 della presente Sezione). In tale ultimo caso, fermo restando il rispetto delle prescrizioni sopra citate, se i proponenti decidono di costituire, ad esempio, un RTI e/o una ATI, questi devono essere già costituiti al momento della presentazione dell'Idea Progettuale (*cfr.*, FAQ n. 29 della presente Sezione).

FAQ n. 44**Domanda**

All'articolo 2, comma 3, lettera a), dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 la componente industriale viene definita come da articolo 5, comma 1, lettere da a) a d), del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii.. Quali sono i parametri quantitativi e/o qualitativi per accreditarsi in qualità di industria? (14/09/2012)

Risposta

Al fine della presentazione di una Idea Progettuale in risposta all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 il soggetto Industria deve rispettare quanto indicato all'articolo 5, comma 1, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii.

FAQ n. 45**Domanda**

Al fine della presentazione di una Idea Progettuale in risposta all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, può candidarsi come soggetto ammissibile un'impresa di capitali nella quale vi sia una partecipazione di capitale pubblico sotto il 50% ? Può una società (spa) il cui capitale sia solo pubblico essere considerata ammissibile come impresa ai fini della presentazione di una Idea Progettuale in risposta all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012? (14/09/2012)

Risposta

Sì, se tale società si configura come uno dei soggetti ammissibili ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii richiamato dall'articolo 2, comma 1, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, in materia di ammissibilità dei soggetti.

FAQ n. 46**Domanda**

Al fine della presentazione di una Idea Progettuale in risposta all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 qualora il raggruppamento sia rappresentato, nel rispetto dei limiti delle quote, esclusivamente dalla componente industriale e da un EPR vigilato dall'Amministrazione Pubblica Centrale, detto raggruppamento rispetta con correttezza i requisiti previsti dal richiamato Avviso oppure devono essere inclusi altri soggetti? E se SI quali? (14/09/2012)

Risposta

Ai sensi dell'articolo 3 dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 nel rispetto del numero massimo di n. 8 proponenti (*cfr. comma 2*), e delle quote di costo ivi espressamente previste (*cfr. comma 3*), un raggruppamento è ammissibile qualora costituito dalla componente industriale di cui al comma 3, lettera a), del medesimo articolo e da un Ente Pubblico di Ricerca vigilato dall'Amministrazione Pubblica Centrale.

FAQ n. 47**Domanda**

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 una Fondazione può essere inserita all'interno della "componente industriale" e quindi essere considerato soggetto ammissibile? (14/09/2012)

Risposta

No. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lettera a), dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 la componente industriale può essere costituita solo da soggetti riconducibili alle categorie di cui all'articolo 5, comma 1, lettere da a) a d), del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii.

FAQ n. 48**Domanda**

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 sono soggetti ammissibili le Aziende ed Enti di Ricerca di tutta Italia? (21/09/2012)

Risposta

L'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 è destinato a tutto il territorio nazionale. Pertanto tutti i soggetti di cui all'articolo 2 del predetto Avviso che hanno sedi operative nel territorio nazionale o che si impegnano a ivi costituire una sede in caso di approvazione dei progetti, nel rispetto delle previsioni di cui ai successivi commi 2 e 3 del medesimo articolo 2, possono presentare un'Idea Progettuale.

FAQ n. 49

Domanda

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 un IRCCS di natura giuridica privata è riconducibile alle categorie delle "Università e Istituti Universitari Statali e/o Enti e Istituzioni Pubbliche Nazionali di Ricerca vigilati dall'Amministrazione Pubblica Centrale"? (21/09/2012)

Risposta

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), sia di natura pubblica che privata, non sono assimilabili alle Università. Sono invece riconducibili alla categoria degli Enti/Istituzioni Pubbliche Nazionali di Ricerca vigilati dall'Amministrazione Pubblica Centrale solo gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) che hanno natura giuridica pubblica e sono sottoposti alla vigilanza dell'Amministrazione Pubblica Centrale.

FAQ n. 50

Domanda

I soggetti vigilati dall'Amministrazione Pubblica Centrale di cui all'articolo 2, comma 3, lettera d), dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, sono quelli con conto consolidato con lo Stato ai sensi della L. n. 311/2004? (21/09/2012)

Risposta

Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lettera d), dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, per la qualificazione di eventuali soggetti proponenti quali Enti e/o Istituzione Pubbliche Nazionali di Ricerca vigilati dall'Amministrazione Pubblica Centrale bisogna aver riguardo alla normativa di riferimento e, in particolare, alle previsioni dello Statuto dei singoli soggetti.

Pertanto l'inserimento di un soggetto nel conto economico consolidato dello Stato non è *ex se* indicativo al fine della predetta qualificazione.

FAQ n. 51

Domanda

Una PMI, con sede nel Sud Italia, che ha presentato un'Idea Progettuale in risposta all'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, può presentare una nuova e diversa Idea Progettuale con un nuovo raggruppamento in risposta all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012? (21/09/2012)

Risposta

Si ricorda che l'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 è destinato a tutto il territorio nazionale e, pertanto, tutti i soggetti di cui all'articolo 2 del predetto Avviso che hanno sedi operative nel territorio nazionale o che si impegnano a ivi costituire una sede in caso di approvazione dei progetti, nel rispetto delle previsioni di cui ai successivi commi 2 e 3 del medesimo articolo 2, possono presentare un'Idea Progettuale.

In particolare si specifica che l'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, non prevede alcun vincolo che precluda la possibilità di presentare un'Idea Progettuale da parte dei medesimi soggetti che hanno proposto un'Idea Progettuale in risposta al precedente Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012.

FAQ n. 52

Domanda

Nella FAQ n. 37 della presente Sezione "Soggetti ammissibili" viene specificato che un organismo di ricerca con forma giuridica di associazione senza fini di lucro può presentare un progetto in qualità di co-proponente qualora sussistano tutti i requisiti espressamente previsti dall'articolo 5, comma 3, terzo

periodo, del Decreto Ministeriale 593/2000 e ss.mm.ii. ed abbia una sede operativa, o si impegni a costituirla, nel territorio nazionale.

In questo senso, è necessario che l'organismo di ricerca sia "promosso" da imprese, come appare dalla lettura dell'articolo 5 del richiamato Decreto Ministeriale oppure l'organismo di ricerca stesso può essere autonomo? (21/09/2012)

Risposta

Al fine della presentazione di una Idea Progettuale in risposta all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, si ricorda che sono ammissibili esclusivamente i soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. e i soggetti di cui all'articolo 5, comma 3, del richiamato Decreto Ministeriale (in quest'ultimo caso in qualità di co-proponenti) e, pertanto, un organismo di ricerca, nel rispetto e tenuto conto dei vincoli previsti dall'articolo 2, commi 2 e 3, del richiamato Avviso può essere co-proponente e partecipare al raggruppamento nella misura massima del 30% dei costi complessivi.

Quanto all'ammissibilità di un organismo di ricerca in qualità di soggetto co-proponente (nei limiti sopra precisati) si specifica che i requisiti che l'organismo di ricerca deve possedere sono quelli espressamente previsti dal citato articolo 5, comma 3, terzo periodo del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii.. In particolare, quanto alla composizione dell'organismo di ricerca, il richiamato articolo 5 non prevede che questo debba essere necessariamente essere costituito da imprese, stabilendo invece (tra l'altro) che qualora nel caso concreto vi siano imprese in grado di esercitare una influenza sull'organismo di ricerca, a titolo esemplificativo perché azionisti o membri del medesimo, le imprese non devono godere di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell'organismo di ricerca né ai risultati prodotti.

Resta inteso che al fine dell'ammissibilità di un organismo di ricerca in qualità di co-proponente devono sussistere tutti i requisiti previsti dall'articolo 5, comma 3, terzo periodo, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. nonché il possesso di una sede operativa sul territorio nazionale ovvero l'impegno a ivi costituirla.

FAQ n. 53

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 sono soggetti ammissibili le società cooperative? (21/09/2012)

Risposta

Le società cooperative sono ammissibili solo se si configurano come soggetti industriali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del DM 593/2000 e se hanno, o si impegnino a costituirla, una sede nel territorio nazionale.

FAQ n. 54

Domanda

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 tra i soggetti ammissibili a presentare le Idee Progettuali sono comprese anche le Università, oppure il proponente deve necessariamente essere un'azienda? Nel secondo caso, la proposta può essere presentata da aziende neo-costituite o che intendono costituirsi in caso di approvazione del progetto? (28/09/2012)

Risposta

In base alle previsioni di cui all'articolo 2, commi 2 e 3 dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 ogni singola Idea Progettuale può essere presentata da un raggruppamento che potrà prevedere un numero massimo di 8 proponenti, con la presenza obbligatoria della componente industriale (che dovrà farsi carico di almeno il 50% dei costi, di cui almeno il 10% dovrà essere sostenuto da una PMI), di una o più Università e Istituti Universitari Statali e/o Enti e Istituzioni Pubbliche Nazionali di Ricerca vigilati dall'Amministrazione Pubblica Centrale, i quali dovranno sostenere una quota non inferiore al 20% del costo totale della proposta.

Una Università, pertanto, può fare parte del predetto raggruppamento, nel rispetto del limite massimo di 8 proponenti e della composizione del raggruppamento medesimo, come previsto dal richiamato articolo.

Con riguardo alla componente industriale del partenariato di cui al richiamato articolo 2, comma 3 dell'Avviso (*cfr.*, lettera a.), si ricorda che può comprendere solo i soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettere da a) a d) del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. e, pertanto, sono ammissibili solo le imprese riconducibili ai predetti soggetti già costituite al momento della presentazione dell'Idea Progettuale.

FAQ n. 55**Domanda**

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 sotto quale forma possono partecipare gli Istituti di ricerca o le Università straniere? Possono essere sotto-contraenti del soggetto proponente con sede nel territorio nazionale? (28/09/2012)

Risposta

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 al fine della presentazione di una Idea Progettuale una Università straniera potrà partecipare al progetto nell'ambito delle attività di consulenza e prestazione di terzi.

FAQ n. 56**Domanda**

Al fine della presentazione di una Idea Progettuale in risposta all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 come possono partecipare le spin-off? (28/09/2012)

Risposta

L'articolo 2, comma 1, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 richiama espressamente le disposizioni del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. (*cfr., art. 5, comma 1 e seguenti*) in materia di ammissibilità dei soggetti. Pertanto una spin-off può essere un soggetto ammissibile se è riconducibile ad una delle categorie espressamente previste dal citato Decreto Ministeriale.

FAQ n. 57**Domanda**

Al fine della presentazione di una Idea Progettuale in risposta all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 una associazione, senza scopo di lucro, di imprese ed organismi di ricerca può essere uno dei soggetti proponenti e può svolgere il ruolo di capofila? (28/09/2012)

Risposta

No. Premesso che in base alle previsioni di cui all'articolo 2, comma 3, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 non è richiesta la figura del soggetto capofila, si ricorda che solo la componente industriale del partenariato (ossia soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettere da a) a d) del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii.) può presentare una Idea Progettuale anche associata in forma contrattuale e/o societaria, fermo restando il rispetto dei vincoli relativi alla composizione del raggruppamento proponente di cui al richiamato articolo 2, comma 3 (*cfr. FAQ n. 32 e n. 43 della presente Sezione*).

FAQ n. 58**Domanda**

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 sono ammissibili proponenti e/o partecipanti stranieri? (28/09/2012)

Risposta

Al fine della presentazione di un'Idea Progettuale in risposta all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 si ricorda che sono ammissibili esclusivamente i soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. e i soggetti di cui all'articolo 5, comma 3, del richiamato Decreto Ministeriale (in quest'ultimo caso in qualità di co-proponenti) e che ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del medesimo Avviso, il partenariato deve rispettare la composizione ivi espressamente prevista e, in particolare, la componente industriale del partenariato può comprendere solo i soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettere da a) a d) del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii..

Tanto premesso si specifica che, con riguardo alla componente industriale, il richiamato Avviso non contiene restrizioni rispetto alla nazionalità del Soggetto industriale e, pertanto, tutti i soggetti industriali se ammissibili ai sensi della richiamata normativa e se in possesso di sede operativa nel territorio nazionale (ovvero se si impegnano a ivi costituire una sede in caso di approvazione dei progetti) possono presentare una Idea progettuale.

I Soggetti stranieri, ove non riconducibili ai Soggetti ammissibili ai sensi della richiamata normativa, potranno partecipare al progetto nell'ambito delle attività di consulenza e prestazione dei terzi.

FAQ n. 59

Domanda

Al fine della presentazione di un'Idea Progettuale in risposta all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio la P.A. può partecipare "indirettamente" ai costi progettuali, per esempio nell'ambito di un consorzio ai sensi del DM 593/2000 o quale "sub-contractor", o è esclusa in qualsiasi forma dal finanziamento? (28/09/2012)

Risposta

Premesso che ai sensi dell'articolo 2, comma 1, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 sono ammissibili i soggetti di cui all'articolo 5, comma 1 e seguenti del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii., aventi sede operativa nel territorio nazionale o che si impegnino a ivi costituire una sede in caso di approvazione del progetto, un Consorzio è ammissibile in qualità di co-proponente solo se rispetta i requisiti previsti dell'articolo 5, lettera e), del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. È altresì ammissibile, sempre in qualità di co-proponente, se si configura come organismo di ricerca, sussistendo tutti i requisiti ex articolo 5, comma 3, del medesimo D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. (*cf. FAQ n. 13 e n. 18 della presente Sezione*).

FAQ n. 60

Domanda

Una impresa che opera nel ramo assicurativo è un soggetto ammissibile ai sensi del D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012? (28/09/2012)

Risposta

Premesso che una Idea Progettuale deve essere proposta da un raggruppamento avente le caratteristiche previste dall'articolo 2, comma 3, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, sono ammissibili esclusivamente i soggetti di cui all'articolo 5, comma 1 e seguenti, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii che abbiano, o che si siano impegnati a costituire, una sede operativa sul territorio nazionale.

Le imprese che operano nel ramo assicurativo per essere soggetti ammissibili dovranno rientrare in una delle tipologie richiamate dal predetto articolo 5 del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii.

FAQ n. 61

Domanda

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 l'Idea Progettuale deve essere presentata da più soggetti privati che devono coprire almeno il 50% della spesa e da soggetti pubblici per la restante parte? (28/09/2012)

Risposta

Ai sensi dell'articolo 2, commi 2 e 3, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 ogni singola Idea Progettuale può essere presentata da un raggruppamento che potrà prevedere un numero massimo di 8 proponenti, con la presenza obbligatoria della componente industriale che deve rispettare la composizione ivi espressamente prevista (*cf.*, comma 3, lettera a., Soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettere da a) a d) del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii.) e che dovrà farsi carico di almeno il 50% dei costi, di cui almeno il 10% dovrà essere sostenuto da una PMI, di una o più Università e Istituti Universitari Statali e/o Enti e Istituzioni Pubbliche Nazionali di Ricerca vigilati dall'Amministrazione Pubblica Centrale, i quali dovranno sostenere una quota non inferiore al 20% del costo totale della proposta. La restante quota (pari al 30%) potrà essere sostenuta da qualsiasi tipologia di soggetto ammissibile ai sensi del medesimo Decreto Ministeriale sia di natura pubblica che privata.

FAQ n. 62**Domanda**

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 è obbligatoria la partecipazione alle Idee Progettuali da parte di Università ed Enti pubblici di Ricerca? (28/09/2012)

Risposta

Sì. Il partenariato deve rispettare i requisiti previsti all'articolo 2, comma 3, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012.

FAQ n. 63**Domanda**

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, se al progetto di ricerca partecipano 3 Dipartimenti facenti parte della medesima Università, gli stessi devono essere considerati come un unico partner o come 3 partner distinti? (28/09/2012)

Risposta

In base alle disposizioni dell'articolo 2 dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, è ammissibile in qualità di proponente l'Università e non i singoli Dipartimenti. La medesima Università potrà realizzare le proprie attività in diversi Dipartimenti.

FAQ n. 64**Domanda**

Al fine della presentazione di un'Idea Progettuale in risposta all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, in materia di ammissibilità dei soggetti dalle risposte alla FAQ n. 10 e n. 29 della Sezione Soggetti ammissibili si deduce che i Proponenti (componente industriale, Università; centri di ricerca, etc.) devono costituirsi obbligatoriamente in RTI/ATI/ATS.

Nella FAQ n. 43 della medesima Sezione si parla invece di possibilità di raggruppamento solo riferito alla componente industriale così come espressamente indicato all'art. 2, comma 3, lettera a) del richiamato Avviso.

Tanto premesso per la presentazione di un'Idea Progettuale i proponenti (componente industriale, Università; centri di ricerca, ecc.) hanno l'obbligo di costituire un RTI/ATI/ATS oppure no? (28/09/2012)

Risposta

Si specifica che, come indicato nella FAQ n. 10 della presente Sezione, ogni singola Idea Progettuale deve essere presentata da un partenariato (e non da un'ATI/RTI/ATS) che deve essere costituito nel rispetto delle prescrizioni di cui all'articolo 2, commi 2 e 3, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, ossia il predetto partenariato (numero massimo di otto proponenti) deve prevedere la presenza obbligatoria della componente industriale (soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettere da a) a d) del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii), che dovrà farsi carico di almeno il 50% dei costi, di cui almeno il 10% dovrà essere sostenuto da una PMI, di una o più Università e Istituti Universitari Statali e/o Enti e Istituzioni Pubbliche Nazionali di Ricerca vigilati dall'Amministrazione Pubblica Centrale, i quali dovranno sostenere una quota non inferiore al 20% del costo totale della proposta.

Il predetto partenariato, nel rispetto dei vincoli sopra indicati, deve essere già costituito al momento della presentazione della domanda in quanto requisito di ammissibilità che deve essere posseduto dai soggetti proponenti al momento della presentazione dell'Idea Progettuale.

Si specifica altresì che, come indicato nella FAQ n. 43 della presente Sezione, fermo restando il rispetto della costituzione del partenariato secondo i vincoli sopra indicati, nell'ambito dello stesso partenariato la sola componente industriale (soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettere da a) a d) del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii) può eventualmente presentare una Idea Progettuale anche associata in forma contrattuale e/o societaria e, quindi, solo in tale caso l'eventuale costituzione di una ATI e/o RTI deve essere già realizzata al momento della presentazione dell'Idea Progettuale (cfr. FAQ n. 29 della presente Sezione).

FAQ n. 65**Domanda**

Premesso che l'articolo 2, comma 1, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 in materia di ammissibilità dei soggetti rinvia ai soggetti di cui all'articolo 5, comma 1 e seguenti del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii., in base alla FAQ n. 4 della Sezione Soggetti ammissibili sembra che un soggetto riconducibile alla lettera e) del richiamato articolo 5 del Decreto Ministeriale non possa far parte del partenariato di cui all'articolo 2, comma 3, del richiamato Avviso.

Pertanto, un Consorzio o Società consortile di cui all'articolo 5, comma 1, lettera e), del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii è un soggetto ammissibile e in quanto tale può partecipare al predetto raggruppamento? (05/10/2012)

Risposta

Ai sensi dell'articolo 2, commi 2 e 3, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 ogni singola Idea Progettuale può essere presentata da un raggruppamento che potrà prevedere un numero massimo di 8 proponenti, con la presenza obbligatoria della componente industriale e di una o più Università e Istituti Universitari Statali e/o Enti e Istituzioni Pubbliche Nazionali di Ricerca vigilati dall'Amministrazione Pubblica Centrale.

Con riferimento alla componente industriale si ricorda che (come indicato nella FAQ n. 4 della presente Sezione) questa può comprendere solo i soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettere da a) a d) del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. e può presentare una Idea Progettuale anche associata in forma contrattuale e/o societaria, fermo restando il rispetto dei vincoli relativi alla composizione del raggruppamento proponente di cui al richiamato articolo 2, comma 3, dell'Avviso.

Pertanto, un Consorzio o una Società consortile può rientrare nella componente industriale, solo se si qualifica come impresa (ossia classificandosi in sede di presentazione dell'Idea Progettuale non come soggetto di cui alla lettera e), bensì come uno dei soggetti di cui alle lettere da a) a d) del richiamato articolo 5, comma 1, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii.).

In caso contrario, fermo restando che il raggruppamento proponente dovrà prevedere la presenza dei soggetti suindicati e rispettare i vincoli di partecipazione riportati al citato articolo 2 dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, potrà partecipare come co-proponente, purché siano soddisfatte le condizioni previste dal predetto D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. in materia di ammissibilità dei soggetti e abbia una sede operativa, o si impegni a costituirla, nel territorio nazionale.

FAQ n. 66**Domanda**

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 una Associazione di promozione sociale è un soggetto ammissibile? (05/10/2012)

Risposta

L'articolo 2, comma 1, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 in materia di ammissibilità dei soggetti richiama espressamente le disposizioni di cui all'articolo 5, comma 1 e seguenti, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii.. In base alla predetta normativa, pertanto, una associazione di promozione sociale non è un soggetto ammissibile.

FAQ n. 67**Domanda**

In risposta all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 possono presentare una Idea Progettuale singole imprese? (05/10/2012)

Risposta

No. In base alle previsioni di cui all'articolo 2, commi 2 e 3, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 ogni singola Idea Progettuale può essere presentata da un raggruppamento che potrà prevedere un numero massimo di 8 proponenti, con la presenza obbligatoria della componente industriale (che dovrà farsi carico di almeno il 50% dei costi, di cui almeno il 10% dovrà essere sostenuto da una PMI), di una o più Università e Istituti Universitari Statali e/o Enti e Istituzioni Pubbliche Nazionali di Ricerca vigilati

dall'Amministrazione Pubblica Centrale, i quali dovranno sostenere una quota non inferiore al 20% del costo totale della proposta.

Si ricorda che ai sensi del richiamato articolo 2, comma 3, dell'Avviso la componente industriale del partenariato (articolo 5, comma 1, lettere da a) a d) del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii.) può presentare una Idea Progettuale anche associata in forma contrattuale e/o societaria, fermo restando il rispetto dei vincoli relativi alla composizione del raggruppamento ivi previsti.

FAQ n. 68

Domanda

Ai sensi dell'articolo 3, comma 5, lettera h), del D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, è previsto che le proposte progettuali devono contenere l'indicazione della PA presso cui si prevede di svolgere le attività di sperimentazione.

Come già risposto alla FAQ n. 4 e n. 10 della Sezione 2 "Caratteristiche delle idee progettuali" la nozione di P.A., intesa in senso ampio, comprende anche le Università pubbliche. Pertanto, nel caso in cui un Dipartimento di una Università pubblica faccia parte del raggruppamento dei soggetti che sviluppano l'Idea Progettuale, lo stesso Dipartimento può presentarsi anche come P.A. interessata alla sperimentazione ed all'acquisizione del servizio sperimentato? Ovvero, nel caso in cui non sia ammesso il duplice ruolo del Dipartimento (soggetto del raggruppamento e P.A. ove effettuare la sperimentazione), è ammissibile quale P.A. l'Università pubblica a cui appartiene il Dipartimento che partecipa comunque allo sviluppo del progetto? (05/10/2012)

Risposta

Si precisa che, al fine della presentazione di una Idea Progettuale in risposta all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, soggetto ammissibile può essere l'Università ma non una sua articolazione interna (Istituto, Dipartimento, ecc.).

Si specifica altresì che le caratteristiche delle Idee Progettuali, ivi compresa quella relativa alla possibilità che nell'ambito di uno stesso progetto una Università si configuri quale Soggetto proponente e quale PA coinvolta nelle attività di sperimentazione di cui all'articolo 3, comma 5, lettera h), del richiamato Avviso, saranno oggetto di valutazione da parte degli organi competenti.

FAQ n. 69

Domanda

Nella FAQ n. 10 della Sezione "Soggetti ammissibili" è indicato che per la presentazione di un'Idea Progettuale è necessaria la costituzione di un partenariato secondo i vincoli espressamente previsti all'articolo 2, comma 3, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 e che il predetto partenariato deve essere già costituito al momento della presentazione della domanda.

Pertanto, se eventuali proponenti non prevedono la costituzione del partenariato di progetto mediante la formalizzazione di ATI/ATS, il partenariato stesso può essere costituito con accordo interno sottoscritto dai partners stessi? (05/10/2012)

Risposta

Si ricorda che, come indicato nella FAQ n. 10 della presente Sezione, al fine della presentazione di una Idea Progettuale in risposta all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, è necessaria la costituzione di un partenariato secondo i vincoli espressamente previsti all'articolo 2, comma 3, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, e che il predetto partenariato deve essere già costituito al momento della presentazione della domanda.

Si specifica che il predetto partenariato non deve essere costituito dai Soggetti proponenti mediante un accordo né di natura formale né di natura informale, rappresentando solo una modalità *de facto* di formazione di un gruppo di soggetti che devono presentare insieme una stessa Idea Progettuale.

Resta fermo che, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lettera a), del richiamato Avviso, la componente industriale del partenariato può presentare una Idea Progettuale anche associata in forma contrattuale e/o societaria.

FAQ n. 70**Domanda**

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, un ente può essere partner di più di un progetto diverso? (05/10/2012)

Risposta

Il limite stabilito dall'articolo 2, comma 4, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 è riferito al numero massimo di Idee Progettuali che possono essere presentate da uno stesso raggruppamento con riferimento ad uno stesso ambito tra quelli di cui all'articolo 1, comma 5, del medesimo Avviso. Nessun limite è previsto con riferimento alla partecipazione di uno stesso Soggetto proponente (purché ammissibile ai sensi del richiamato Avviso) a più raggruppamenti diversi.

FAQ n. 71**Domanda**

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, una Pubblica Amministrazione può partecipare economicamente ad una Idea Progettuale, eventualmente impegnando la spesa corrente? (12/10/2012)

Risposta

Fermo restando che solo i Soggetti proponenti possono partecipare economicamente ad un'Idea Progettuale, si ricorda che la stessa Idea Progettuale deve essere proposta da un raggruppamento avente le caratteristiche previste dall'articolo 2, comma 3, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, e che sono ammissibili esclusivamente i soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. e i soggetti di cui all'articolo 5, comma 3, del richiamato Decreto Ministeriale (in quest'ultimo caso in qualità di co-proponenti). Pertanto ai sensi della normativa sopra richiamata solo i Soggetti Pubblici di cui all'articolo 2, comma 3, lettera d), dell'Avviso (Università, Enti e/o Istituzioni Pubbliche Nazionali di Ricerca vigilati dall'Amministrazione Pubblica Centrale) possono entrare a far parte del predetto partenariato e sostenere una quota almeno pari al 20% del costo totale della proposta.

Si specifica altresì che un Soggetto Pubblico qualora sia configurabile quale organismo di ricerca ai sensi dell'articolo 5, comma 3, terzo periodo, dell'articolo 5 del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. (nel rispetto e tenuto conto dei vincoli previsti dal richiamato articolo 2, commi 2 e 3, dell'Avviso) può essere co-proponente e partecipare al raggruppamento nella misura massima del 30% dei costi complessivi.

FAQ n. 72**Domanda**

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, è corretto ritenere che la componente industriale possa essere composta solo ed esclusivamente da Piccole e Medie Imprese? (12/10/2012)

Risposta

Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lettera b), dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, il raggruppamento proponente deve prevedere la presenza obbligatoria di almeno una PMI che sostenga almeno il 10% del costo relativo alla componente industriale. Resta inteso che la componente industriale può essere rappresentata anche solo ed esclusivamente da una o più PMI purché sia rispettato il vincolo richiamato dal medesimo articolo e che quindi la PMI (o le PMI) sostenga costi pari ad almeno il 50% del costo complessivo dell'Idea Progettuale.

FAQ n. 73**Domanda**

Con riferimento all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, ai fini della verifica dell'ammissibilità di un soggetto industriale è richiesto un volume minimo di fatturato? (12/10/2012)

Risposta

No, in fase di presentazione delle Idee Progettuali non è richiesto alcun requisito riferito al volume di fatturato del soggetto proponente.

FAQ n. 74**Domanda**

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric nel caso in cui soggetto proponente sia un Consorzio formato da Università ed altri Enti Pubblici può affermarsi che si sia assolto l'obbligo della presenza di una Università tra i Soggetti proponenti la proposta progettuale di cui all'articolo 2, comma 3, lettera d), del medesimo Avviso? (12/10/2012)

Risposta

No. Si ricorda che ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 sono ammissibili esclusivamente i soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. e i soggetti di cui all'articolo 5, comma 3, del richiamato Decreto Ministeriale (in quest'ultimo caso in qualità di co-proponenti).

Pertanto, se un Consorzio si configura come organismo di ricerca, può essere co-proponente e partecipare al raggruppamento nella misura massima del 30% dei costi complessivi.

Resta inteso che tale organismo di ricerca è soggetto ammissibile purché siano soddisfatte le condizioni previste dal predetto D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. in materia di ammissibilità dei soggetti e abbia una sede operativa, o si impegni a costituirla, nel territorio nazionale.

FAQ n. 75**Domanda**

Considerato che, ai sensi dell'Avviso 391/Ric del 5 luglio 2012, nella fase di presentazione di Idee Progettuali per i soggetti industriali non è richiesto alcun requisito di affidabilità economico-finanziaria, tale requisito sarà comunque verificato nella fase successiva di presentazione del progetto esecutivo qualora l'Idea Progettuale sia valutata positivamente? (12/10/2012)

Risposta

Con riferimento all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, la valutazione dei progetti esecutivi sarà condotta nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 593/2000 e ss.mm.ii.

FAQ n. 76**Domanda**

Una società a partecipazione pubblica che rientra nelle categorie dei soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettere da a) a c), del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii., è un soggetto ammissibile ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012? (19/10/2012)

Risposta

Premesso che, in base al disposto di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a), dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, la componente industriale del partenariato può essere costituita solo dai soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettere da a) a d), del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii., una società a partecipazione pubblica è un soggetto ammissibile se si configura come uno dei soggetti di cui al richiamato articolo 5, comma 1, lettere da a) a d), Decreto Ministeriale (cfr. FAQ n. 45 della presente Sezione).

FAQ n. 77**Domanda**

Con riferimento all'articolo 3, comma 5, lettera h), dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 e, nello specifico, alla possibilità per un Comune di partecipare come soggetto ammissibile (ex articolo 2 del medesimo Avviso) all'interno di una Idea Progettuale, sotto quale forma (atto da parte del comune presso cui si vuole svolgere le attività di sperimentazione o con deroghe) e sotto quale voce il Comune può rientrare all'interno del progetto? (19/10/2012)

Risposta

Si precisa che ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 una Idea Progettuale può essere presentata esclusivamente dai soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. e dai soggetti di cui all'articolo 5, comma 3, del richiamato Decreto Ministeriale (in quest'ultimo caso in qualità di co-proponenti). Inoltre, in base alle previsioni di cui all'articolo 2, comma 1, del predetto Avviso per la presentazione di una

Idea Progettuale è necessaria la costituzione di un raggruppamento secondo i vincoli espressamente previsti ai successivi commi 3 e 4.

Si precisa altresì che, in base all'articolo 3, comma 5, lettera h), del medesimo Avviso, la Pubblica Amministrazione è il soggetto presso cui il raggruppamento proponente prevede di svolgere l'attività di sperimentazione e, in quanto tale, rappresenta un partner esterno per il quale non è prevista una partecipazione diretta ai costi progettuali.

Quanto alle modalità di adesione da parte di un Comune (e in generale di una P.A) alle attività di sperimentazione, l'Idea Progettuale dovrà essere corredata da un atto dell'organo deliberante che attesti la disponibilità dell'Amministrazione partner e che evidenzi l'impegno della stessa ad inserire l'intervento all'interno dei propri strumenti di programmazione e pianificazione, nonché l'interesse ad acquisire il servizio sperimentato (cfr. FAQ n. 40 della presente Sezione).

FAQ n. 78

Domanda

Nella FAQ n. 29 della presente Sezione si specifica che al fine della presentazione di una Idea Progettuale in risposta all'Avviso D.D. 391/Ric una ATI e/o una RTI devono essere già costituite, in quanto requisito di ammissibilità che deve essere posseduto dal soggetto al momento della presentazione dell'Idea Progettuale.

Pertanto, la costituzione dell'ATI/RTI deve essere effettivamente fatta con atto pubblico innanzi ad un notaio? (19/10/2012)

Risposta

Fermo restando che, come precisato nella FAQ n. 29 della presente Sezione, al fine della presentazione di una Idea Progettuale in risposta all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, un'ATI e/o una RTI devono essere già costituite, in quanto requisito di ammissibilità che deve essere posseduto dal soggetto al momento della presentazione dell'Idea Progettuale, si precisa che è sufficiente procedere alla predetta costituzione mediante scrittura privata fra le parti preventivamente alla presentazione della domanda.

Resta fermo che, in caso di approvazione del successivo Progetto esecutivo, si dovrà procedere, innanzi a un Notaio, alla riproduzione in forma pubblica della scrittura privata con la quale è stata costituita l'ATI e/o il RTI.

FAQ n. 79

Domanda

Ai sensi del D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 è possibile la presentazione di una Idea Progettuale, in qualità di Partner, da parte di un Polo Regionale di imprese già costituito, nella forma di Raggruppamento Temporaneo di Imprese, coordinato da un "Ente Gestore" (una società)? (19/10/2012)

Risposta

Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, il partenariato deve rispettare la composizione ivi espressamente prevista e, in particolare, la componente industriale del partenariato può comprendere solo i soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettere da a) a d), del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii..

Si ricorda altresì che solo la componente industriale sopra richiamata può presentare una Idea Progettuale anche associata in forma contrattuale e/o societaria (fermo restando il rispetto dei vincoli relativi alla composizione del raggruppamento proponente di cui all'articolo 2, comma 3, del medesimo Avviso) e, pertanto, nel caso di RTI già costituito prima della proposizione della domanda questo è soggetto ammissibile solo se formato da imprese riconducibili ai soggetti di cui al richiamato articolo 5, comma 1, lettere da a) a d), del Decreto Ministeriale.

FAQ n. 80**Domanda**

Un Consorzio Interuniversitario (di diritto privato) riconosciuto e vigilato da una Amministrazione Pubblica Centrale è un soggetto ammissibile ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lettera d), dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 oppure è ammissibile solo come organismo di ricerca avendone i requisiti? (19/10/2012)

Risposta

Al fine della presentazione di una Idea Progettuale in risposta all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 sono ammissibili solo i soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. e i soggetti di cui all'articolo 5, comma 3, del richiamato Decreto Ministeriale (in quest'ultimo caso in qualità di co-proponenti). Pertanto, un Consorzio Interuniversitario (di diritto privato) riconosciuto e vigilato da una Amministrazione Pubblica Centrale non può essere soggetto ammissibile ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lettera d), del medesimo Avviso ma se si configura come organismo di ricerca, può essere co-proponente e partecipare al raggruppamento nella misura massima del 30% dei costi complessivi.

Resta inteso che tale organismo di ricerca è soggetto ammissibile purché siano soddisfatte le condizioni previste dal predetto D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. in materia di ammissibilità dei soggetti e abbia una sede operativa, o si impegni a costituirla, nel territorio nazionale (cfr. FAQ n. 1 della presente Sezione).

FAQ n. 81**Domanda**

I soggetti di cui all'articolo 2, comma 3, lettera d), dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 (ovvero Università, Istituti Universitari Statali e/o Enti e Istituzioni Pubbliche Nazionali di Ricerca vigilati dall'Amministrazione Pubblica Centrale) possono presentarsi in ATS già costituita, nell'ambito della presentazione di una Idea Progettuale, e quindi contare per un unico soggetto proponente per il calcolo del limite massimo di otto proponenti previsto al comma 2 del medesimo articolo? (19/10/2012)

Risposta

No. L'articolo 2, comma 3, lettera a), dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 prevede espressamente che solo la componente industriale (ossia solo i soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettere da a) a d), del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii.), può presentare una Idea Progettuale anche associata in forma contrattuale e/o societaria, fermo restando il rispetto dei vincoli relativi alla composizione del raggruppamento proponente di cui all'articolo 2, comma 3, del medesimo Avviso.

FAQ n. 82**Domanda**

Al fine della presentazione di una Idea Progettuale, Una Fondazione universitaria è un soggetto ammissibile ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio del 2012? (19/10/2012)

Risposta

L'articolo 2, comma 1, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 richiama espressamente le disposizioni del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. in materia di ammissibilità dei soggetti e, pertanto, sono ammissibili esclusivamente i soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, e i soggetti di cui al comma 3 del richiamato Decreto Ministeriale (in quest'ultimo caso in qualità di co-proponenti). Se una Fondazione universitaria si configura come organismo di ricerca, nel rispetto e tenuto conto dei vincoli previsti dall'articolo 2, commi 2 e 3, del medesimo Avviso, può essere co-proponente e partecipare al raggruppamento nella misura massima del 30% dei costi complessivi.

Resta inteso che tale organismo di ricerca è soggetto ammissibile purché siano soddisfatte le condizioni previste dal predetto D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. in materia di ammissibilità dei soggetti e abbia una sede operativa, o si impegni a costituirla, nel territorio nazionale.

FAQ n. 83

Domanda

È possibile la presentazione di una Idea Progettuale in risposta all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 da parte di Organismi di Ricerca intesi come da definizione data dalla Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione Comunicazione della Commissione europea 2006/C 323/01? (19/10/2012)

Risposta

Premesso che la definizione di Organismo di ricerca è contenuta nell'articolo 5, comma 3, terzo periodo, del D.M. 593/2000 così come sostituito dall'articolo 2 del D.M. 2 gennaio 2008 (*"Adeguamento delle disposizioni del decreto 8 agosto 2000, n. 593, alla disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato alla ricerca, sviluppo ed innovazione, di cui alla comunicazione 2006/C 323/01"*), si precisa che, al fine della proposizione di una Idea Progettuale in risposta all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, sono ammissibili esclusivamente i soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. e i soggetti di cui all'articolo 5, comma 3, del richiamato Decreto Ministeriale (in quest'ultimo caso in qualità di co-proponenti). Un Organismo di ricerca, pertanto, nel rispetto dei vincoli previsti dall'articolo 2, commi 2 e 3, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, può essere co-proponente e partecipare al raggruppamento nella misura massima del 30% dei costi complessivi.

Resta inteso che un Organismo di ricerca è soggetto ammissibile purché siano soddisfatte le condizioni previste dal richiamato articolo 5, comma 3, terzo periodo, del Decreto Ministeriale e abbia una sede operativa, o si impegni a costituirlo, nel territorio nazionale.

FAQ n. 84

Domanda

Una Fondazione senza scopo di lucro, iscritta al Registro delle Imprese che esercita un'attività di Ricerca e sviluppo sperimentale è un soggetto ammissibile ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012? (19/10/2012)

Risposta

L'articolo 2, comma 1, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 in materia di ammissibilità dei soggetti richiama espressamente le disposizioni del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii.. Pertanto, nel rispetto dei vincoli richiamati dall'articolo 2, comma 3, del medesimo Avviso, un ente di ricerca con forma giuridica di associazione senza scopo di lucro di diritto privato può presentare un'Idea Progettuale solo se si configura quale organismo di ricerca sussistendo tutti i requisiti *ex* articolo 5, comma 3, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. e purché in possesso di una sede operativa, o dell'impegno a costituirlo, nel territorio nazionale.

FAQ n. 85

Domanda

Al fine della presentazione di una Idea Progettuale in risposta all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, se una Università statale partecipa alla proposta di un progetto in qualità di Pubblica Amministrazione, può la stessa contemporaneamente presentarsi anche come soggetto proponente (Organismo di Ricerca) nel medesimo progetto? Può un'altra Università statale del medesimo territorio partecipare come soggetto proponente (Organismo di Ricerca) nel medesimo progetto? (19/10/2012)

RISPOSTA

Premesso che, nell'ambito dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, una Università deve presentarsi in quanto tale e non come Organismo di ricerca, le caratteristiche delle Idee Progettuali, ivi compresa quella relativa alla possibilità che nell'ambito di uno stesso progetto una Università si configuri quale Soggetto proponente e quale P.A. coinvolta nelle attività di sperimentazione di cui all'articolo 3, comma 5, lettera h), del richiamato Avviso, saranno oggetto di valutazione da parte degli organi competenti (*cf.* FAQ n. 68 della presente Sezione).

FAQ n. 86

Domanda

Un'organizzazione operante nel terzo settore, nello specifico, una Fondazione di Comunità, può entrare a far parte del partenariato di cui all'articolo 2 dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012? (19/10/2012)

Risposta

L'articolo 2, comma 1, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 richiama espressamente le disposizioni del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. in materia di ammissibilità dei soggetti. In base all'articolo 5, comma 1 e seguenti, del richiamato Decreto Ministeriale, pertanto, una Fondazione di Comunità se si configura come organismo di ricerca, può essere co-proponente e partecipare al raggruppamento nella misura massima del 30% dei costi complessivi.

Resta inteso che tale organismo di ricerca è soggetto ammissibile purché siano soddisfatte le condizioni previste dal predetto D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. in materia di ammissibilità dei soggetti e abbia una sede operativa, o si impegni a costituirlo, nel territorio nazionale.

FAQ n. 87

Domanda

Con riferimento all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, in relazione al requisito dell'affidabilità economico-finanziaria richiesta ai fini dell'ammissibilità del soggetto impresa, se successivamente alla data di chiusura dell'ultimo bilancio ufficiale, il soggetto proponente ha proceduto ad un aumento di capitale, può far riferimento al valore risultante alla data di perfezionamento dell'aumento di capitale? In tal caso, poiché nella prima fase di presentazione di un'Idea Progettuale non viene richiesta la dichiarazione relativa all'affidabilità economico-finanziaria, i documenti a dimostrazione del possesso di tale requisito potranno essere allegati, se richiesti, in fase di progetto esecutivo? (26/10/2012)

Risposta

Con riferimento all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, si ribadisce che in sede di presentazione delle Idee Progettuali per i soggetti industriali non è previsto la produzione di alcuna documentazione attestante il possesso del requisito di affidabilità economico-finanziaria e che la valutazione dei progetti esecutivi sarà condotta nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. (*cfr. FAQ n. 75 della presente Sezione*).

FAQ n. 88

Domanda

Un'azienda di proprietà pubblica al 100%, può presentare una Idea Progettuale in risposta all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 come soggetto proponente avente una propria quota budget sia nel caso in cui tale azienda sia di diritto pubblico, sia nel caso in cui sia di diritto privato? (26/10/2012)

Risposta

Si ricorda che, al fine della presentazione di una Idea Progettuale in risposta all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, in base alle disposizioni di cui all'articolo 2 del medesimo Avviso, sono ammissibili i soggetti di cui all'articolo 5, comma 1 e seguenti, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. e, altresì, che la componente industriale del partenariato può essere costituita solo dai soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettere da a) a d), del richiamato Decreto Ministeriale.

Ne consegue che un'azienda di natura pubblica ovvero di natura privata è un soggetto ammissibile se si configura come uno dei soggetti di cui al richiamato articolo 5, comma 1, lettere da a) a d), del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. e, pertanto, ai sensi del richiamato Avviso, quanto al profilo dell'ammissibilità di una impresa assume rilievo la sua riconducibilità alle predette categorie di soggetti e non anche la natura pubblica o privata della medesima.

Resta inteso che, a seguito della proposizione di una Idea Progettuale, l'ammissibilità dei singoli soggetti proponenti costituirà oggetto di valutazione da parte dei competenti organi.

FAQ n. 89

Domanda

In materia di ammissibilità dei soggetti sulla base della FAQ n. 49 della presente Sezione sembra che un IRCCS privato non sia un soggetto ammissibile ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012. È corretta questa affermazione? (26/10/2012)

Risposta

La FAQ n. 49 della Sezione *Soggetti ammissibili* pubblicata in data 21 settembre 2012 chiarisce che un IRCCS indipendentemente dalla sua natura pubblica o privata non è riconducibile alla categoria "Università e Istituti Universitari Statali".

Un IRCCS, ma solo se è di natura pubblica ed è sottoposto alla vigilanza dell'Amministrazione Pubblica Centrale, è riconducibile alla categoria "Istituzioni Pubbliche Nazionali di Ricerca vigilati dall'Amministrazione Pubblica Centrale".

Pertanto, fermo restando i vincoli previsti dall'articolo 2, comma 3, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 quanto alla costituzione del raggruppamento obbligatorio, un IRCCS di natura privata può presentare una Idea Progettuale in qualità di co-proponente e sostenere costi nella misura massima del 30% del costo complessivo della proposta, ma solo nel caso in cui si configuri quale organismo di ricerca ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii..

FAQ n. 90

Domanda

Al fine della presentazione di una Idea Progettuale in risposta all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, una PMI deve già essere costituita al momento della presentazione della domanda, o può costituirsi anche in seguito all'eventuale ammissione al contributo? (26/10/2012)

Risposta

Si ricorda che, a norma dell'articolo 2, commi 2 e 3, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 ogni singola Idea Progettuale può essere presentata da un raggruppamento che potrà prevedere un numero massimo di 8 proponenti, con la presenza obbligatoria della componente industriale (che dovrà farsi carico di almeno il 50% dei costi, di cui almeno il 10% dovrà essere sostenuto da una PMI), di una o più Università e Istituti Universitari Statali e/o Enti e Istituzioni Pubbliche Nazionali di Ricerca vigilati dall'Amministrazione Pubblica Centrale, i quali dovranno sostenere una quota non inferiore al 20% del costo totale della proposta.

Si ricorda altresì che la componente industriale del partenariato di cui al richiamato articolo 2, comma 3, dell'Avviso (*cfr.* lettera a), può comprendere solo i soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettere da a) a d), del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. e, pertanto, sono ammissibili solo le imprese riconducibili ai predetti soggetti già costituite al momento della presentazione dell'Idea Progettuale (*cfr.* FAQ n. 54 della presente Sezione).

FAQ n. 91

Domanda

Nel caso di approvazione di una Idea Progettuale presentata in risposta all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, nel corso del progetto può subentrare alla PMI proponente un'altra PMI? (26/10/2012)

Risposta

Si specifica che le modalità relative alla attuazione dei Progetti sarà disciplinata secondo le modalità che saranno definite dopo la eventuale approvazione dei Progetti esecutivi di cui all'articolo 6, commi 3 e ss., dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012.

FAQ n. 92**Domanda**

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 una Idea Progettuale può essere presentata da un'ATI costituita da una società e altre due società sue partecipate? (26/10/2012)

Risposta

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lettera a), dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, la componente industriale del partenariato può essere formata solo dai soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettere da a) a d), del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii., e può presentare una Idea Progettuale anche associata in forma contrattuale e/o societaria, fermo restando il rispetto dei vincoli relativi alla composizione del raggruppamento proponente di cui al richiamato articolo 2, comma 3, dell'Avviso.

Pertanto, se una società ed eventuali società partecipate sono riconducibili alle predette categorie di soggetti, nel rispetto dei vincoli sopra richiamati, potranno presentare una Idea Progettuale anche costituite in ATI.

Resta inteso che, a seguito della proposizione di una Idea Progettuale, l'ammissibilità dei singoli soggetti proponenti costituirà oggetto di valutazione da parte dei competenti organi.

FAQ n. 93**Domanda**

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, che differenza c'è tra ATI e ATS? Forse le ATS comprendono i soggetti di cui al punto d), del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii, mentre le ATI solo i soggetti di cui alle lettere da a) a c), del Decreto Ministeriale? (26/10/2012)

Risposta

Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 2, commi 2 e 3, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 ogni singola Idea Progettuale può essere presentata da un raggruppamento che potrà prevedere un numero massimo di 8 proponenti, con la presenza obbligatoria della componente industriale (che dovrà farsi carico di almeno il 50% dei costi, di cui almeno il 10% dovrà essere sostenuto da una PMI), di una o più Università e Istituti Universitari Statali e/o Enti e Istituzioni Pubbliche Nazionali di Ricerca vigilati dall'Amministrazione Pubblica Centrale, i quali dovranno sostenere una quota non inferiore al 20% del costo totale della proposta.

Si ricorda altresì che la componente industriale del partenariato può comprendere solo i soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettere da a) a d), del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii., e può presentare una Idea Progettuale anche associata in forma contrattuale e/o societaria, fermo restando il rispetto dei vincoli relativi alla composizione del raggruppamento proponente sopra richiamati.

Pertanto, la distinzione tra ATI e RTI attiene al rispettivo regime giuridico e non ai soggetti che ne possono fare parte (ossia, come sopra rilevato, solo soggetti riconducibili alle categorie di cui all'articolo 5, comma 1, lettera da a) a d), del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii.).

FAQ n. 94**Domanda**

In base alle previsioni di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a), dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, la componente industriale (articolo 5, comma 1, lettere da a) a d), del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii.) può presentarsi anche in forma contrattuale/associata. Pertanto, se una PMI e una GI si presentano in ATI, assieme ad un raggruppamento in cui si presentano altre imprese grandi e piccole, oltre all'Università, la suddetta ATI vale per un solo soggetto nel conteggio del numero massimo di 8 (otto) proponenti? (26/10/2012)

Risposta

Si. Fermo restando il rispetto delle prescrizioni di cui all'articolo 2 dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 in materia di ammissibilità di soggetti e composizione del partenariato, nel caso in cui tra i soggetti proponenti vi sia un'ATI, questa in quanto tale, è considerata un singolo soggetto proponente con riferimento al vincolo della partecipazione di cui al comma 2 del medesimo articolo 2 (*cfr. FAQ n. 36 della presente Sezione e FAQ n. 13 della Sezione Limiti alla partecipazione*).

FAQ n. 95

Domanda

Se in risposta all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 una Idea Progettuale è presentata da un'ATI costituita tra una PMI e una GI, se il suddetto soggetto vale come un solo soggetto al fine del calcolo del limite di otto soggetti proponenti, la parte di competenza della PMI può ritenersi rientrare nel vincolo del 10% dei costi di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a), del medesimo Avviso? (26/10/2012)

Risposta

Si. Premesso che ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lettera a), dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 le singole imprese dovranno risultare soggetti ammissibili ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettere da a) a d), del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii., una PMI e una GI possono presentarsi riunite in ATI, la quale è considerata un singolo soggetto proponente con riferimento al vincolo della partecipazione disposto dal successivo comma 2.

Si specifica che, in tale caso, la verifica dei soggetti proponenti, ivi incluso il rispetto delle quote di partecipazione ai costi dell'Idea Progettuale espressamente indicate al comma 3 del richiamato articolo 2 dell'Avviso, sarà effettuata a prescindere della loro partecipazione in forma associata (*cfr. FAQ n. 94 della presente Sezione*).

FAQ n. 96

Domanda

Al fine della presentazione di una Idea Progettuale in risposta all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, è un soggetto ammissibile un'ATI tra 2 Grandi Imprese? Tale ATI può valere come un solo soggetto proponente insieme ad un partenariato di altre GI, PMI e Università? (26/10/2012)

Risposta

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 2, commi 2 e 3, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 ogni singola Idea Progettuale può essere presentata da un raggruppamento che potrà prevedere un numero massimo di 8 proponenti, con la presenza obbligatoria della componente industriale (che dovrà farsi carico di almeno il 50% dei costi, di cui almeno il 10% dovrà essere sostenuto da una PMI), di una o più Università e Istituti Universitari Statali e/o Enti e Istituzioni Pubbliche Nazionali di Ricerca vigilati dall'Amministrazione Pubblica Centrale, i quali dovranno sostenere una quota non inferiore al 20% del costo totale della proposta.

Con riferimento alla componente industriale, fermo restando che, ai sensi della lettera a) del richiamato articolo 2, le singole imprese dovranno risultare soggetti ammissibili *ex* articolo 5, comma 1, lettere da a) a d), del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii., un'ATI tra due GI è un soggetto ammissibile ed è considerato quale singolo soggetto proponente con riferimento al vincolo della partecipazione (numero massimo di otto proponenti) di cui al comma 2, del medesimo articolo 2.

Resta inteso che a seguito della proposizione di una Idea Progettuale, l'ammissibilità dei singoli soggetti proponenti costituirà oggetto di valutazione da parte dei competenti organi (*cfr. FAQ n. 94 e n. 95 della presente Sezione*).

FAQ n. 97

Domanda

Al fine della presentazione di una Idea Progettuale in risposta all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, in materia di ammissibilità dei soggetti nella FAQ n. 80 della presente Sezione si specifica che un Consorzio Interuniversitario (di diritto privato) riconosciuto e vigilato da una Amministrazione Pubblica Centrale non può essere soggetto ammissibile ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lettera d), dell'Avviso. Pertanto, un Consorzio Interuniversitario senza scopo di lucro, formato esclusivamente da Università, è un soggetto ammissibile ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lettera d), del richiamato Avviso oppure è ammissibile solo come organismo di ricerca avendone i requisiti? (26/10/2012)

Risposta

Si ricorda che al fine della presentazione di una Idea Progettuale in risposta all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 sono ammissibili solo i soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. e i soggetti di cui all'articolo 5, comma 3, del richiamato Decreto Ministeriale (in quest'ultimo caso in qualità di co-proponenti).

Pertanto, come specificato nella FAQ n. 80 della presente Sezione, un Consorzio Interuniversitario (nella specie Consorzio Interuniversitario senza scopo di lucro, formato esclusivamente da Università) non può essere soggetto ammissibile ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lettera d), del medesimo Avviso, ma se si configura come organismo di ricerca, può essere co-proponente e partecipare al raggruppamento nella misura massima del 30% dei costi complessivi.

Resta fermo che tale organismo di ricerca è soggetto ammissibile purché siano soddisfatte le condizioni previste dall'articolo 5, comma 3, terzo periodo, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. e abbia una sede operativa, o si impegni a costituirlo, nel territorio nazionale.

FAQ n. 98

Domanda

Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, una Scarl (Società Consortile a Responsabilità Limitata) che figura come PMI può entrare in una costituenda ATI? (26/10/2012)

Risposta

Si ricorda ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lettera a), dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, solo la componente industriale, ossia soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettere da a) a d), del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii., può presentare una Idea Progettuale anche associata in forma contrattuale e/o societaria (fermo restando il rispetto dei vincoli relativi alla composizione del raggruppamento proponente di cui all'articolo 2, comma 3, del medesimo Avviso) e, pertanto, se una Scarl è riconducibile alle predette categorie di soggetti può presentare una Idea Progettuale riunita in ATI con altre imprese anche esse necessariamente riconducibili alle predette categorie di soggetti (*cf. FAQ n. 94, n. 95 e n. 96 della presente Sezione*).

Resta fermo che un'ATI deve essere già costituita al momento della presentazione dell'Idea Progettuale, in quanto requisito di ammissibilità che deve essere posseduto dal soggetto al momento della presentazione dell'Idea Progettuale. Al riguardo si precisa che è sufficiente procedere alla predetta costituzione mediante scrittura privata fra le parti preventivamente alla presentazione della domanda.

In caso di approvazione del successivo Progetto esecutivo, si dovrà procedere, innanzi a un Notaio, alla riproduzione in forma pubblica della scrittura privata con la quale l'ATI è stata costituita (*cf. FAQ n. 78 della presente Sezione*).

FAQ n. 99

Domanda

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, una Fondazione può entrare a far parte di un'ATI come altro soggetto? In caso affermativo, quale è il contributo a fondo perduto ed a credito agevolato? (26/10/2012)

Risposta

No. Si ricorda che ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lettera a), dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, solo la componente industriale del partenariato (soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettere da a) a d), del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii) può presentare una Idea Progettuale anche associata in forma contrattuale e/o societaria (fermo restando il rispetto dei vincoli relativi alla composizione del raggruppamento proponente di cui all'articolo 2, comma 3, del medesimo Avviso).

FAQ n. 100

Domanda

Un soggetto industriale che faccia già parte di un ATI che ha partecipato all'Avviso Cluster Tecnologici Nazionali - CTN, può fare domanda anche per l'Avviso Smart Cities and Communities and Social Innovation di cui al D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012? (26/10/2012)

Risposta

Fermo restando il rispetto dei vincoli previsti dall'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 in materia di ammissibilità dei soggetti (*cf. articolo 2*), il medesimo Avviso non prevede limitazioni alla partecipazioni di soggetti che hanno partecipato ad altri Avvisi emanati dal MIUR o da altre Amministrazioni.

FAQ n. 101**Domanda**

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 nel caso in cui un Consorzio Interuniversitario si configuri come organismo di ricerca viene considerato come uno degli otto proponenti al fine del rispetto del limite massimo dei soggetti proponenti di cui all'articolo 2, comma 2, del richiamato Avviso? (06/11/2012)

Risposta

Si. Ai sensi dell'articolo 2, commi 2 e 3, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 ogni singola Idea Progettuale può essere presentata da un raggruppamento che potrà prevedere un numero massimo di 8 proponenti, con la presenza obbligatoria della componente industriale (che dovrà farsi carico di almeno il 50% dei costi, di cui almeno il 10% dovrà essere sostenuto da una PMI), di una o più Università e Istituti Universitari Statali e/o Enti e Istituzioni Pubbliche Nazionali di Ricerca vigilati dall'Amministrazione Pubblica Centrale, i quali dovranno sostenere una quota non inferiore al 20% del costo totale della proposta. Pertanto un organismo di ricerca, nel rispetto del limite massimo di 8 proponenti e della composizione del raggruppamento come previsto dal richiamato articolo 2 dell'Avviso può essere co-proponente e partecipare al raggruppamento medesimo nella misura massima del 30% dei costi complessivi della proposta progettuale.

Resta inteso che un organismo di ricerca è soggetto ammissibile purché siano soddisfatte le condizioni previste dall'articolo 5, comma 3, terzo periodo, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. e abbia una sede operativa, o si impegni a costituirlo, nel territorio nazionale.

FAQ n. 102**Domanda**

Un ente pro loco può presentare una Idea Progettuale in risposta all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012? (06/11/2012)

Risposta

No. L'articolo 2, comma 1, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 richiama espressamente le disposizioni del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. in materia di ammissibilità dei soggetti. Pertanto, in base all'articolo 5, comma 1 e seguenti, del richiamato Decreto Ministeriale un ente pro loco non è un soggetto ammissibile.

FAQ n. 103**Domanda**

Se un'azienda si trova attualmente in stato di liquidazione ma è interessata da una procedura di acquisto può presentare una Idea Progettuale in risposta all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, nel caso in cui entro il termine del 9 novembre lo stato di liquidazione sia eliminato? (06/11/2012)

Risposta

Premesso che in materia di ammissibilità dei soggetti l'articolo 2, comma 1, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 richiama espressamente l'articolo 5, comma 1 e seguenti, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. e, pertanto, sono ammissibili solo le imprese espressamente contemplate dalla citata normativa, al momento della presentazione di una Idea Progettuale lo stato di liquidazione di una impresa non deve essere più in atto. In caso contrario la predetta impresa non è un soggetto ammissibile.

FAQ n. 104**Domanda**

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, un laboratorio privato accreditato in Francia può in qualità di partner presentare una Idea Progettuale? (06/11/2012)

Risposta

Si precisa che sono ammissibili esclusivamente i soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. e i soggetti di cui all'articolo 5, comma 3, del richiamato Decreto Ministeriale (in quest'ultimo caso in qualità di co-proponenti). Pertanto un laboratorio estero se si configura come organismo di ricerca, nel

rispetto e tenuto conto dei vincoli previsti dall'articolo 2, commi 2 e 3, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, può essere co-proponente e partecipare al raggruppamento nella misura massima del 30% dei costi complessivi.

Resta inteso che tale organismo di ricerca è soggetto ammissibile purché siano soddisfatte le condizioni previste dal predetto D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. in materia di ammissibilità dei soggetti (*cfr.* articolo 5, comma 3, terzo periodo) e abbia una sede operativa, o si impegni a costituirlo, nel territorio nazionale.

FAQ n. 105

Domanda

Una Fondazione formata da Università, con personalità giuridica di diritto privato, che opera senza fini di lucro e nell'esclusivo interesse delle Università a cui fa riferimento, è un soggetto ammissibile ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 e, in caso affermativo, può da sola soddisfare il requisito previsto dall'articolo 2, comma 3, lettera d), del richiamato Avviso? (06/11/2012)

Risposta

Si ricorda che l'articolo 2, comma 1, dell'Avviso D.D. 931/Ric del 5 luglio 2012 in materia di ammissibilità dei soggetti richiama espressamente le disposizioni del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. e, pertanto, sono ammissibili esclusivamente i soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, e i soggetti di cui al comma 3 del richiamato Decreto Ministeriale (in quest'ultimo caso in qualità di co-proponenti). Se una Fondazione universitaria si configura come organismo di ricerca, nel rispetto e tenuto conto dei vincoli previsti dall'articolo 2, commi 2 e 3, del medesimo Avviso, può essere co-proponente e partecipare al raggruppamento nella misura massima del 30% dei costi complessivi.

Resta inteso che tale organismo di ricerca è soggetto ammissibile purché siano soddisfatte le condizioni previste dal predetto D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. (*cfr.* articolo 5, comma 3, terzo periodo) e abbia una sede operativa, o si impegni a costituirlo, nel territorio nazionale (*cfr.* FAQ n. 82 della presente Sezione).

FAQ n. 106

Domanda

In riferimento all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, una Fondazione non profit con personalità giuridica che opera come ente di ricerca ma in attesa di riconoscimento da parte del MIUR è un soggetto ammissibile?

Può presentare proposte progettuali in forma di PMI o come ente di ricerca non riconosciuto congiuntamente con Università e altri enti? (06/11/2012)

Risposta

Si ricorda che il comma 1 dell'articolo 2 dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 in materia di ammissibilità dei soggetti richiama espressamente le disposizioni del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. e che, ai sensi del successivo comma 3 (*cfr.* lettera a), la componente industriale può essere costituita solo da soggetti riconducibili alle categorie di cui all'articolo 5, comma 1, lettere da a) a d), del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. (*cfr.* FAQ n. 47 della presente Sezione).

Pertanto nel rispetto dei vincoli di cui al richiamato articolo 2, comma 3, dell'Avviso, un ente di ricerca con forma giuridica di fondazione non profit con personalità giuridica può presentare una Idea Progettuale solo se si configura quale organismo di ricerca sussistendo tutti i requisiti *ex* articolo 5, comma 3, terzo periodo, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. e purché in possesso di una sede operativa, o che si impegni a costituirlo, nel territorio nazionale (*cfr.* FAQ n. 84 della presente Sezione).

FAQ n. 107

Domanda

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, un Parco Scientifico Tecnologico può presentare una Idea progettuale? (06/11/2012)

Risposta

L'articolo 2, comma 1, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 richiama espressamente le disposizioni del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. in materia di ammissibilità dei soggetti. Pertanto un Parco Scientifico è un

soggetto ammissibile, ove riconducibile ad uno dei soggetti di cui alla richiamata normativa. Si ricorda che ai sensi del richiamato articolo 2, comma 1, dell'Avviso, è necessario che sia soddisfatto altresì il requisito del possesso di una sede operativa, o l'impegno a costituirla, nel territorio nazionale. Resta fermo che l'ammissibilità dei soggetti sarà oggetto di verifica nel corso dell'iter istruttorio.

FAQ n. 108

Domanda

Una o più PMI che in fase di presentazione di una Idea Progettuale, fanno parte del partenariato, nella composizione prevista all'articolo 2, comma 3, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, possono partecipare senza dover costituire fra di loro un'Associazione Temporanea di Imprese?

In caso contrario, è sufficiente in questa fase produrre una dichiarazione di intenti a costituire il RTI o deve essere fatta la costituzione davanti ad un notaio? (06/11/2012)

Risposta

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lettera a), dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 solo la componente industriale del partenariato (soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettere da a) a d), del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii.) può scegliere di presentare una Idea Progettuale anche associata in forma contrattuale e/o societaria, fermo restando il rispetto dei vincoli relativi alla composizione del raggruppamento di cui al richiamato articolo 2 (cfr. FAQ n. 43 della presente Sezione).

Pertanto, fermo restando il rispetto delle prescrizioni sopra citate, se la componente industriale decide di presentare una Idea Progettuale costituendo un RTI, questo deve essere già costituito al momento della presentazione della proposta progettuale, in quanto requisito di ammissibilità che deve essere posseduto dal soggetto al momento della presentazione dell'Idea Progettuale. A tal fine si precisa che è sufficiente procedere alla costituzione del RTI mediante scrittura privata fra le parti preventivamente alla presentazione della domanda.

Resta fermo che, in caso di approvazione del successivo Progetto esecutivo, si dovrà procedere, innanzi a un Notaio, alla riproduzione in forma pubblica della scrittura privata con la quale è stato costituito il RTI (cfr. FAQ n. 64 e n. 78 della presente Sezione).

FAQ n. 109

Domanda

Con riferimento all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 nell'ambito del numero massimo dei soggetti proponenti (8) possono essere inseriti un Consorzio da costituirsi e un'ATI da costituirsi? Gli altri soggetti saranno poi imprese singole e singoli EPR (per un totale di 6 soggetti). Gli 8 soggetti sopra elencati possono costituirsi successivamente in ATS per la realizzazione della proposta progettuale? (06/11/2012)

Risposta

Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, il partenariato deve rispettare la composizione ivi espressamente prevista e, in particolare, la componente industriale del partenariato può comprendere solo i soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettere da a) a d), del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. e che in base al disposto di cui alla lettera a) del richiamato articolo, solo la componente industriale può presentare una Idea Progettuale anche associata in forma contrattuale e/o societaria, fermo restando il rispetto dei vincoli relativi alla composizione del raggruppamento proponente di cui al richiamato articolo 2, comma 3 (cfr. FAQ n. 12, n. 32 e n. 81 della presente Sezione).

Si ricorda altresì che un Consorzio qualora di natura non pubblica può rientrare nella componente industriale, solo se si qualifica come impresa (ossia classificandosi in sede di presentazione dell'Idea Progettuale non come soggetto di cui alla lettera e), bensì come uno dei soggetti di cui alle lettere da a) a d) del richiamato articolo 5, comma 1, del Decreto Ministeriale). In tale caso il Consorzio deve essere già costituito al momento della presentazione dell'Idea Progettuale (cfr. FAQ n. 18 e n. 31 della Presente Sezione).

Pertanto, fermo restando il rispetto delle prescrizioni sopra citate, se la componente industriale decide di presentare una Idea Progettuale costituendo un ATS, questa deve essere già costituita al momento della presentazione della proposta progettuale, in quanto requisito di ammissibilità dei soggetti proponenti. Al riguardo si precisa che è sufficiente procedere alla predetta costituzione mediante scrittura privata fra le parti preventivamente alla presentazione della domanda.

In caso di approvazione del successivo Progetto esecutivo, si dovrà procedere, innanzi a un Notaio, alla riproduzione in forma pubblica della scrittura privata con la quale è stata costituita l'ATS.
Resta fermo che in fase valutativa della domanda presentata, si procederà alla verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti.

FAQ n. 110

Domanda

Ai fini della presentazione di una Idea Progettuale nell'ambito dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, una Associazione Temporanea di Imprese (ATI) e/o di scopo (ATS) è un soggetto proponente ammissibile? (06/11/2012)

Risposta

Fermo restando il rispetto dei vincoli previsti dall'articolo 2, commi 2 e 3, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 e ss.mm.ii., una ATI/ATS si può configurare come soggetto proponente, purché costituita da soggetti ammissibili ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettere da a) a d), del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii.

FAQ n. 111

Domanda

Ai fini della presentazione di una Idea Progettuale nell'ambito dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, la forma dell'eventuale ATI (verticale/orizzontale/mista) può essere decisa dalle società che si costituiscono o il MIUR richiede una specifica tipologia? (06/11/2012)

Risposta

Ai fini della presentazione di una Idea Progettuale nell'ambito dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, la forma dell'eventuale ATI è lasciata alla libera scelta dei proponenti, che si ricorda possono essere rappresentati esclusivamente dalla componente industriale (soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettere da a) a d), del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii.).

FAQ n. 112

Domanda

E' possibile far riferimento al Bilancio Consolidato per il calcolo di entrambi gli indici di affidabilità economico-finanziaria previsti, qualora il Bilancio di esercizio dell'azienda non rispettasse almeno uno dei due suddetti parametri? (06/11/2012)

Risposta

Premesso che in fase di presentazione delle Idee Progettuali non è richiesta la dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria e che tale requisito sarà verificato in sede di presentazione dei progetti esecutivi di cui all'articolo 6, comma 3 e seguenti, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, per i soggetti richiedenti appartenenti ad un gruppo industriale, in caso di esito negativo della verifica di rispondenza ai parametri di affidabilità economico-finanziaria, potrà essere effettuata un'ulteriore verifica sui dati del bilancio di gruppo (bilancio consolidato), secondo le modalità definite dal D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. (*cfr. Note per la redazione della documentazione*).

2- CARATTERISTICHE DELLE IDEE PROGETTUALI

FAQ n. 1

Domanda

L'avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 è destinato anche alla Regione Sardegna? (27/07/2012)

Risposta

Si. L'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 è destinato a tutto il territorio nazionale e, quindi, anche alla Regione Sardegna.

FAQ n. 2

Domanda

Al fine della presentazione di Idee Progettuali in riferimento alla sperimentazione presso una o più Pubbliche Amministrazioni, l'articolo 3, comma 5, lettera h), dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, prevede che la PA deve manifestare il proprio interesse ad acquisire il servizio sperimentato (Precommercial procurement). Ciò significa che una volta conclusa la sperimentazione, la PA è obbligata ad acquisire il servizio o può decidere di non implementarlo? (27/07/2012)

Risposta

Ai sensi dell'articolo 3, comma 5, lettera h), dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, viene richiesto alla Pubblica Amministrazione coinvolta nelle attività di sperimentazione un impegno ad acquisire il servizio che sarà realizzato nell'ambito del progetto. Tale impegno è da intendersi comunque subordinato al gradimento dello stesso servizio da parte dell'Amministrazione che, pertanto, in caso di acquisizione avrà ritenuto il servizio adeguato alle proprie esigenze.

FAQ n. 3

Domanda

Ai sensi dell'articolo 3, comma 5, lettera h), del D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, è prevista l'indicazione della PA presso cui si prevede di svolgere le attività di sperimentazione. Cosa si intende per Amministrazione Pubblica? Il soggetto deve possedere caratteristiche particolari ai fini dell'ammissione? (27/07/2012)

Risposta

Con riferimento all'articolo 3, comma 5, lettera h), del D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, la nozione di Pubblica Amministrazione è da intendersi in senso ampio, ossia come riferita a tutte le Pubbliche Amministrazioni che hanno una sede operativa sul territorio nazionale.

FAQ n. 4

Domanda

Con riferimento all'articolo 3, comma 5, lettera h), dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 una Università può essere validamente considerata come Pubblica Amministrazione e può dunque, con atto del proprio organo deliberante, attestare la propria disponibilità alla partecipazione, l'inserimento dell'intervento all'interno dei propri strumenti di programmazione e pianificazione, nonché l'interesse ad acquisire il servizio sperimentato, contribuendo, in tale modo, all'ammissibilità della/e proposta/e progettuale cui si collega? (27/07/2012)

Risposta

La nozione di Pubblica Amministrazione è da intendersi in senso ampio, ossia come riferita a tutte le Pubbliche Amministrazioni che hanno una sede operativa nell'ambito del territorio ove i Soggetti proponenti prevedono di svolgere le attività progettuali. Si ricorda che le predette Pubbliche Amministrazioni costituiscono un partner esterno e, pertanto, non entrano a far parte del raggruppamento di cui all'articolo 2, comma 3, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012.

FAQ n. 5

Domanda:

Tra gli elementi caratterizzanti l'Idea Progettuale, di cui all'articolo 3, comma 5, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, sono richieste "le modalità di valorizzazione dei risultati della ricerca in termini di trasferimento tecnologico, nascita di nuove imprese, spin-off industriali originati dalle attività di ricerca proposte, e la relativa sostenibilità nel tempo dell'iniziativa attraverso l'indicazione schematica della "business idea", sottesa al progetto di sviluppo sperimentale". Con riferimento alle predette attività di trasferimento tecnologico è previsto un limite temporale per l'avvio di imprese e/o start up e/o spin off? (27/07/2012)

Risposta

L'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 non prevede alcuna limitazione temporale per la costituzione di start up e/o spin off originate dalle attività di ricerca proposte.

FAQ n. 6

Domanda

Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lettera a), dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 per "sperimentazione" si intende sviluppo precompetitivo? Cioè, l'indicazione che "i costi di sperimentazione che non devono essere inferiori al 5%, né superiori al 10% del costo totale della proposta", è riferita ai costi di sviluppo precompetitivo? (27/07/2012)

Risposta

Ai sensi dell'articolo 2, comma 6, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, le attività di sperimentazione rappresentano quella parte di attività di sviluppo sperimentale riconducibile esplicitamente alla fase in cui i risultati delle attività di ricerca sono sperimentati presso la Pubblica Amministrazione. I limiti di costo indicati all'articolo 2, comma 3, lettera a), del medesimo Avviso, pertanto, si riferiscono esclusivamente a questa tipologia di attività ricompresa in quella più ampia di sviluppo sperimentale.

Si precisa che i costi delle complessive attività di sviluppo sperimentale, così come definite dall'articolo 2 del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii., dovranno essere inferiori al costo delle attività di ricerca industriale nel rispetto delle disposizioni del richiamato decreto.

FAQ n. 7

Domanda

L'articolo 6, comma 3, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 prevede che saranno invitati a presentare progetti esecutivi unicamente i soggetti proponenti le cui proposte abbiano conseguito un punteggio complessivo di almeno 70 punti sui 100 conseguibili, comprensivo di almeno 20 punti per il criterio a), di almeno 15 punti per il criterio b), di almeno 10 punti per il criterio c), di almeno 15 punti per il criterio d). Considerando che la somma dei predetti punteggi minimi previsti per ogni singolo criterio è pari a 60 punti, il punteggio complessivo minimo previsto di 70 punti è imputabile ad un mero errore materiale? (27/07/2012)

Risposta

No, non si tratta di errore materiale. Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 il punteggio minimo conseguibile previsto per i singoli criteri è condizione necessaria ma non sufficiente per l'ammissione alla presentazione dei progetti esecutivi. È infatti necessario che l'Idea Progettuale consegua un punteggio minimo complessivo di almeno 70 punti.

FAQ n. 8

Domanda

L'articolo 1, comma 3, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 precisa che "il perimetro applicativo è quello delle Smart Communities ovvero dello sviluppo di modelli innovativi finalizzati a dare soluzione a problemi di scala urbana, metropolitana e più in generale territoriale tramite un insieme di tecnologie, applicazioni, modelli di integrazione e inclusione". A tale riguardo quali sono gli ambiti eleggibili? (27/07/2012)

Risposta

Le Idee Progettuali devono essere riferite ad uno degli ambiti di cui all'articolo 1, comma 5, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, da considerarsi quale ambito prioritario.

Ai sensi del successivo articolo 3, comma 1, del medesimo Avviso una Idea Progettuale potrà collocarsi anche in uno o più dei restanti ambiti (sempre tra quelli indicati all'articolo 1) da intendersi quali settori di interesse secondario.

FAQ n. 9

Domanda

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 è consentita, nell'ambito di una stessa Idea Progettuale, la partecipazione contestuale di più Regioni (es. Lombardia e Veneto) o deve limitarsi ad una sola Regione? (27/07/2012)

Risposta

Un'Idea Progettuale può prevedere lo svolgimento delle attività di ricerca e sviluppo sperimentale in più sedi operative, di uno stesso, o di diversi soggetti proponenti, localizzate in diverse Regioni del territorio nazionale.

FAQ n. 10

Domanda

Con riferimento all'articolo 3, comma 5, lettera h), dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 una Università può essere validamente considerata come Pubblica Amministrazione e può quindi, con atto del proprio organo deliberante, attestare la propria disponibilità alla partecipazione, l'inserimento dell'intervento all'interno dei propri strumenti di programmazione e pianificazione, nonché l'interesse ad acquisire il servizio sperimentato, contribuendo in tale modo all'ammissibilità della/e proposta/e progettuale cui si collega? (27/07/2012)

Risposta

Una Università, se pubblica, è una PA e in quanto tale può essere coinvolta per la realizzazione dell'attività di sperimentazione ai sensi dell'articolo 3, comma 5, lettera h), dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012. La rilevanza e significatività della stessa Pubblica Amministrazione sarà presa in considerazione in sede di valutazione in applicazione del criterio di cui all'articolo 6, comma 2, lettera c), del medesimo Avviso.

FAQ n. 11

Domanda

Con riferimento all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 è possibile presentare Idee Progettuali volte unicamente alla realizzazione di attività di sviluppo sperimentale quale ad esempio lo sviluppo di un sistema informatico e/o di un impianto pilota? (27/07/2012)

Risposta

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 l'Idea Progettuale dovrà prevedere obbligatoriamente, oltre alle attività di sviluppo sperimentale, lo sviluppo di preponderanti attività di ricerca industriale. Pertanto i costi riferibili alle attività di ricerca industriale dovranno essere superiori al 50% del costo di domanda complessivo.

FAQ n. 12

Domanda

Ai sensi dell'articolo 1, comma 5, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, nei casi in cui la descrizione del singolo ambito riporta diversi sotto-temi, l'Idea Progettuale potrà includere solamente alcuni di questi sotto-temi o dovrà necessariamente abbracciare tutto quanto elencato nelle 4/5 righe di descrizione del singolo ambito? (03/08/2012)

Risposta

Ai sensi dell'articolo 1, comma 5, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, l'Idea Progettuale potrà riguardare uno o tematiche evidenziate nella descrizione del singolo ambito.

FAQ n. 13**Domanda**

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 un soggetto proponente piemontese può svolgere attività progettuali in Lombardia? (03/08/2012)

Risposta

Ai sensi del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii., ai fini dell'imputabilità dei costi di ricerca e/o sviluppo, le attività progettuali devono svolgersi presso la/e sede/i operativa/e del soggetto proponente.

FAQ n. 14**Domanda**

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 quale deve essere la durata delle attività di progetto previste dall'Idea Progettuale? (03/08/2012)

Risposta

La durata delle attività progettuali non potrà essere superiore ai 36 mesi fermo restando quanto previsto all'articolo 3, comma 3, ovvero che le attività dovranno concludersi entro il 30 dicembre 2015.

FAQ n. 15**Domanda**

L'articolo 3, comma 2, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 dispone che: "Una particolare premialità è attribuita a quelle proposte che prevedano soluzioni tecnologiche aperte e interoperabili in grado di avere impatto su più di uno degli ambiti individuati". Cosa si intende con tale definizione? (7/09/2012)

Risposta

Significa che è prevista una premialità in sede di valutazione per le Idee Progettuali che presentino soluzioni tecnologiche in grado di essere utilizzate in modo sinergico su più ambiti tra quelli previsti dall'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, offrendo ad esempio nuove funzionalità, servizi, modalità d'uso compatibili nei diversi ambiti individuati.

FAQ n. 16**Domanda**

Ai sensi dell'articolo 3, comma 4, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, l'eventuale coinvolgimento di un numero elevato di PA ha effetti positivi, negativi o nulli sulla valutazione dell'Idea Progettuale? (7/09/2012)

Risposta

Le Idee Progettuali presentate in risposta all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 saranno sottoposte ad una valutazione comparata affidata ad un panel di esperti indipendenti che procederà alla medesima in applicazione dei criteri di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a d) del medesimo Avviso. In particolare uno dei predetti criteri di valutazione (*cf.* lettera c.) è la rilevanza e la significatività delle Pubbliche Amministrazioni coinvolte nelle attività di sperimentazione ai sensi dell'articolo 3, comma 5, lettera h), dell'Avviso.

FAQ n. 17**Domanda**

Ai sensi dell'articolo 3, comma 5, lettera h), dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, cosa si intende per *precommercial procurement*? Tale eventuale accordo deve essere oggetto e specificato nella Idea Progettuale? Sarà valutata la presenza di un tale accordo? (7/09/2012)

Risposta

Ai sensi dell'articolo 3, comma 5, lettera h), dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, viene richiesto alla Pubblica Amministrazione coinvolta nelle attività di sperimentazione un impegno ad acquisire il servizio che sarà realizzato nell'ambito del progetto *eventualmente* attraverso lo strumento del *precommercial*

procurement. L'interesse ad acquisire il servizio dovrà essere esplicitato nell'ambito dell'atto attestante la disponibilità alla partecipazione della Pubblica Amministrazione coinvolta. Tale documento sarà oggetto di valutazione da parte degli organismi preposti.

Al riguardo si specifica che nel *precommercial procurement* o appalto pre-commerciale, l'acquirente sceglie di non riservare al suo uso esclusivo i risultati delle attività di R&S. In particolare gli appalti pre-commerciali rappresentano un approccio agli appalti di servizi di R&S che presuppone una condivisione dei rischi e dei benefici senza costituire un aiuto di Stato. Più precisamente, questo approccio si basa su: la condivisione dei rischi e dei benefici alle condizioni di mercato; lo sviluppo competitivo in fasi; la separazione tra fase di R&S e fase di commercializzazione dei prodotti finali. L'obiettivo è facilitare lo sviluppo efficiente sotto il profilo dei costi di soluzioni innovative per i servizi pubblici con una prospettiva più ampia e più mondiale (cfr. Comunicazione CE "Appalti pre-commerciali: promuovere l'innovazione per garantire servizi pubblici sostenibili e di elevata qualità in Europa" - COM(2007) 799 definitivo del 14.12.2007).

FAQ n. 18

Domanda

Ai sensi del D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 è possibile presentare una Idea Progettuale sul tema dell'artigianato, nell'ambito Cultural Heritage? (7/09/2012)

Risposta

La coerenza dell'Idea Progettuale con l'ambito di riferimento sarà oggetto di valutazione da parte degli organi preposti.

FAQ n. 19

Domanda

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 all'articolo 1, comma 5, cosa si intende per "...nuove tecnologie e soluzioni ICT innovative finalizzate a migliorare l'interoperabilità dei sistemi informativi logistici marittimi o tra i sistemi di infomobilità marittima, urbana, su gomma e/o su rotaia..."? (7/09/2012)

Risposta

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 in ambito di Trasporti e mobilità terrestre l'Idea Progettuale potrà prevedere lo sviluppo di Tecnologie ICT innovative finalizzate ad un miglioramento della interoperabilità dei sistemi ovvero al miglioramento delle sinergie tecnologiche tra i vari sistemi offrendo ad esempio nuove tecnologie, funzionalità, servizi, modalità d'uso compatibili tra loro.

FAQ n. 20

Domanda

Ai sensi dell'articolo 1, comma 6, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 " le Idee Progettuali dovranno prevedere lo sviluppo di attività di ricerca industriale, estese ad attività non preponderanti di sviluppo sperimentale ..". Come si traduce "non preponderanti" in termini economici? (7/09/2012)

Risposta

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 per "attività non preponderanti di sviluppo sperimentale" si intende che il costo complessivo delle attività di sviluppo sperimentale dovrà essere inferiore al 50% del totale dei costi dell'Idea Progettuale.

FAQ n. 21

Domanda

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 una società per azioni il cui socio unico è un Ministero può essere considerata come la Pubblica Amministrazione presso cui si prevede di svolgere le attività di sperimentazione o per Pubblica Amministrazione si intendono esclusivamente gli Enti Pubblici Locali? (7/09/2012)

Risposta

Premesso che, con riferimento all'articolo 3, comma 5, lettera h), del D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, la nozione di Pubblica Amministrazione è da intendersi in senso ampio, ossia come riferita a tutte le Pubbliche Amministrazioni che hanno una sede operativa sul territorio nazionale (*cfr. FAQ n. 3 della presente Sezione*), una Società per azioni il cui unico socio è un Ministero rientra nella nozione di P.A. se qualificabile quale ente strumentale dell'Amministrazione.

FAQ n. 22

Domanda

Ai sensi dell'articolo 2, comma 2, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, il costo complessivo dell'Idea Progettuale non può essere inferiore ai 12 milioni di euro, né superiore a 22 milioni di euro. Eventuali progetti che prevedono un costo inferiore non sono quindi idonei? (7/09/2012)

Risposta

No, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, il costo complessivo dell'Idea progettuale deve obbligatoriamente essere pari o superiore a 12 milioni di euro e non potrà superare i 22 milioni di euro.

FAQ n. 23

Domanda

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 è possibile finanziare anche progetti di *project management* in ambito sanitario aziendale? (14/09/2012)

Risposta

Fermo restando che le Idee Progettuali devono rispondere alle finalità dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 e prevedere lo sviluppo di attività di ricerca industriale estesa ad attività di sviluppo sperimentale, la coerenza dell'Idea Progettuale sarà oggetto di valutazione da parte degli organi preposti.

FAQ n. 24

Domanda

In base a quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 i progetti che superano l'esame valutativo quando e come accederanno al finanziamento? (14/09/2012)

Risposta

In base a quanto disposto dagli articoli 1, comma 8, e 6 dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 - ai quali si rinvia per le norme di dettaglio - le Idee Progettuali approvate saranno concretizzate in specifici progetti esecutivi, che verranno presentati dai soggetti interessati a seguito di specifico invito formulato dal MIUR ai sensi dei richiamati articoli. I predetti progetti esecutivi saranno sottoposti alle procedure di valutazione e di finanziamento secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari in materia. Ai progetti esecutivi che saranno approvati, in base alla configurazione dei medesimi, saranno applicate le intensità di aiuto secondo quanto disposto dal D.M. 593/2000 e ss.mm.ii.

FAQ n. 25

Domanda

Cosa si intende per "atto dell'organo deliberante della stessa amministrazione" per il coinvolgimento dell'amministrazione nelle attività di sperimentazione, di cui all'articolo 3, comma 5, lettera h), dell'Avviso D.D. 391/Ric. del 5 luglio 2012? (21/09/2012)

Risposta

Premesso che ai sensi del comma 5, lettera h), dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 l'Idea Progettuale dovrà essere corredata da un atto dell'organo deliberante dell'Amministrazione partner che attesti la disponibilità e che evidenzi l'impegno della stessa ad inserire l'intervento all'interno dei propri strumenti di programmazione e pianificazione, il predetto atto dell'organo deliberante sarà costituito da un atto formale

emanato dall'organo dell'Amministrazione titolare di poteri deliberativi in base alla normativa di riferimento vigente.

FAQ n. 26

Domanda

Con riferimento all'articolo 3 dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 l'attività di sperimentazione presso una Pubblica Amministrazione può avvenire indifferentemente in uno dei luoghi in cui sono localizzate le sedi operative dei soggetti proponenti? (21/09/2012)

Risposta

L'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 non pone limiti circa la localizzazione delle attività di sperimentazione rispetto alle sedi dei proponenti, pertanto tale attività potrà essere realizzata in una o più regioni di interesse dell'intervento, purché entro i confini del territorio nazionale.

FAQ n. 27

Domanda

L'articolo 3, comma 5, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 prevede il coinvolgimento di una o più delle Pubbliche Amministrazioni operanti nei territori ove si svolgeranno le previste attività progettuali. Per Amministrazione Pubblica presente sul territorio si intende solo un Ente Locale (Provincia, Comune o Regione) o anche un altro Ente Pubblico, non di ricerca, che opera ed è ubicato nell'Area Convergenza? (21/09/2012)

Risposta

Ai sensi dell'articolo 3, comma 5, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, la nozione di Pubblica Amministrazione non è circoscritta ai soli enti locali ma è da intendersi in senso ampio, ossia come riferita a tutte le Pubbliche Amministrazioni che hanno una sede operativa nell'ambito dell'intero territorio nazionale, per progetti afferenti alle stesse Regioni.

FAQ n. 28

Domanda

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 nell'ambito delle Idee Progettuali non è previsto un progetto di formazione? (21/09/2012)

Risposta

Ai sensi dell'articolo 1, comma 6, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 le Idee Progettuali devono prevedere obbligatoriamente lo sviluppo di attività di ricerca industriale estese ad attività non preponderanti di sviluppo sperimentale, non prevedendo uno specifico progetto di formazione. Si precisa che il MIUR con il medesimo Avviso ha invitato giovani di età non superiore ai 30 anni residenti nel territorio nazionale a presentare Progetti di Innovazione Sociale (*cf. articolo 7, comma 3, del richiamato Avviso*), da intendersi quali *workpackages* formativi delle Idee Progettuali. In base all'esito delle valutazioni tali interventi saranno strutturalmente collegati dal MIUR all'interno dei progetti esecutivi di cui all'articolo 6, comma 7, del richiamato Avviso.

FAQ n. 29

Domanda

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 le Idee Progettuali devono necessariamente prevedere soluzioni tecnologiche con applicazione in campo sociale? (28/09/2012)

Risposta

Premesso che nell'ambito della Smart Community sono affrontate congiuntamente tematiche riferibili alle sfide sociali emergenti, si precisa che le Idee Progettuali, che devono prevedere lo sviluppo di attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, dovranno far riferimento agli ambiti previsti all'articolo 1, comma 5, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012.

FAQ n. 30**Domanda**

Ai sensi dell'articolo 3, comma 5, lett. c), dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, le competenze scientifico-tecnologico-gestionali a quali soggetti si riferiscono? (28/09/2012)

Risposta

Ai sensi dell'articolo 3 ,comma 5, lett. c), dell'Avviso D.D. 391/Ric. del 5 luglio 2012, le competenze scientifico-tecnologico-gestionali sono riferite ai soggetti partecipanti alle attività progettuali ovvero ai soggetti proponenti ed eventuali soggetti terzi.

FAQ n. 31**Domanda**

Con riferimento all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio, le Idee Progettuali devono rispettare percentuali prestabilite di attività da destinare ad attività di sviluppo sperimentale? (28/09/2012)

Risposta

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, le Idee Progettuali dovranno prevedere attività di Ricerca industriale preponderanti, pertanto i costi ad esse correlati dovranno essere superiori ai costi previsti per le attività di sviluppo sperimentale. Si precisa che nell'ambito delle attività di sviluppo sperimentale dovranno essere previste obbligatoriamente attività di sperimentazione presso la PA, i cui costi non potranno essere inferiori al 5% e superiori al 10% del costo totale della proposta.

FAQ n. 32**Domanda**

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, un'Idea progettuale che prevede attività di ricerca e sviluppo sperimentale rivolta all'individuazione di soluzioni intelligenti per la collettività nel settore dell'aeronautica in quale ambito del medesimo Avviso può essere inquadrato? (05/10/2012)

Risposta

Si precisa che i contenuti dell'Idea Progettuale - che evidenzino la tipologia di beni e servizi che si intende sperimentare, valorizzando la ricerca riferita ad un ambito prioritario e, ad eventuali ulteriori ambiti secondari, tra quelli indicati all'articolo 1, comma 5, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 - costituiscono uno degli elementi caratterizzanti dell'Idea Progettuale. Pertanto resta nella facoltà dei proponenti individuare l'ambito di riferimento più idoneo in funzione delle finalità e dei contenuti specifici della medesima Idea Progettuale.

FAQ n. 33**Domanda**

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, la Pubblica Amministrazione coinvolta nell'attività di sperimentazione deve impegnarsi ad acquisire il servizio sperimentato o può solo manifestare l'interesse ad un'acquisizione dello stesso? (05/10/2012)

Risposta

Ai sensi dell'articolo 3, comma 5, lettera h), dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, l'Idea Progettuale dovrà essere corredata da un atto dell'organo deliberante che evidenzi l'interesse della Pubblica Amministrazione coinvolta nell'attività di sperimentazione ad acquisire il servizio sperimentato eventualmente anche nelle forme del *Precommercial Procurement*, oltre ad attestare la disponibilità alla partecipazione della medesima Amministrazione e l'inserimento dell'intervento nei propri strumenti di programmazione e pianificazione.

FAQ n. 34**Domanda**

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, la Pubblica Amministrazione coinvolta nell'attività di sperimentazione può essere rappresentata da una Direzione Generale di un Ministero? (05/10/2012)

Risposta

Con riferimento all'articolo 3, comma 5, lettera h), dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, la nozione di Pubblica Amministrazione è da intendersi in senso ampio, ossia come riferita a tutte le Pubbliche Amministrazioni che hanno una sede operativa sul territorio nazionale. La rilevanza della predetta PA sarà presa in considerazione in sede di valutazione delle Idee Progettuali ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera c), del medesimo Avviso.

FAQ n. 35**Domanda**

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 un'Idea progettuale dovrà prevedere lo sviluppo di attività di ricerca estese a non preponderanti attività di sviluppo sperimentale. Tale limite è riferito a ciascun soggetto proponente? (05/10/2012)

Risposta

No. Tale limite è riferito alla totalità dei costi di progetto esposti dall'intera compagine proponente.

FAQ n. 36**Domanda**

Uno dei criteri di valutazione di cui all'articolo 6, comma 2, lettera d), dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 è il "*grado di collegamento organico e coerente con altre azioni in corso di finanziamento o di valutazione proposte nell'ambito di programmi regionali, nazionali e comunitari con particolare riferimento alle azioni in tema di Cluster Tecnologici Nazionali e Smart Cities già avviate dal MIUR*". A tal proposito che tipo di documentazione deve essere prodotta dai soggetti proponenti? (05/10/2012)

Risposta

Resta nella facoltà dei proponenti descrivere nell'Idea Progettuale il collegamento organico e coerente con altre azioni di sviluppo urbano in via di attuazione nell'ambito internazionale, nazionale, regionale come previsto ai sensi dell'articolo 3, comma 5, lettera g), dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012.

FAQ n. 37**Domanda**

Ai sensi dell'articolo 3, comma 5, lettera j), dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 cosa si intende per "licenza aperta"? (12/10/2012)

Risposta

Con riferimento all'articolo 3, comma 5, lettera j), del D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, la nozione di licenza aperta è da intendersi in senso ampio, ossia come riferita alla tipologia di licenze in cui si prevede la facoltà, da parte di soggetti terzi, di accedere e riutilizzare il codice sorgente dell'applicazione sviluppata dai proponenti e il riutilizzo a titolo gratuito dell'applicazione. Qualora i proponenti intendano adottare la suddetta tipologia di licenza, si impegnano pertanto a pubblicare il codice sorgente o in ogni caso le informazioni necessarie per il riutilizzo della stessa applicazione.

FAQ n. 38**Domanda**

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, "L'impegno a condividere il codice sorgente", può essere ritenuto requisito non applicabile a soluzioni innovative nell'ambito delle Smart Cities per quegli aspetti che riguardano la sicurezza informatica in relazione a dati ritenuti sensibili come ad esempio, algoritmi per la tutela della privacy del cittadino, algoritmi di crittografia analoghi a quelli impiegati in

carte d'identità o passaporti elettronici, algoritmi per la sicurezza delle transazioni finanziarie, algoritmi di sicurezza per l'autenticazione di un utente, etc.? (12/10/2012)

Risposta

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 tale impegno non è obbligatorio, ma è previsto unicamente nel caso in cui l'applicazione sviluppata dai proponenti sia rilasciata con una licenza aperta.

FAQ n. 39

Domanda

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, che tipo di diritto di uso ci si attende debba essere concesso alla Pubblica Amministrazione? (12/10/2012)

Risposta

Il Riutilizzo dei programmi informatici della pubblica amministrazione è definito agli articoli 67-69 del CAD <http://www.digitpa.gov.it/amministrazione-digitale/CAD-testo-vigente>. In particolare l'articolo 69, comma 1, dispone: *Le pubbliche amministrazioni che siano titolari di programmi informatici realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno obbligo di darli in formato sorgente, completi della documentazione disponibile, in uso gratuito ad altre pubbliche amministrazioni che li richiedono e che intendano adattarli alle proprie esigenze, salvo motivate ragioni.*

FAQ n. 40

Domanda

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, quali sono i compiti del "Responsabile per i rapporti istruttori"? (12/10/2012)

Risposta

Il Responsabile per i rapporti istruttori è la persona designata a gestire i rapporti tra l'Amministrazione e i proponenti dell'Idea Progettuale durante tutta la fase istruttoria.

FAQ n. 41

Domanda

Nell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 si parla di "originalità" e "innovatività" della proposta progettuale. A tal proposito è possibile presentare Idee Progettuali con soluzioni tecnologiche aventi un grado di innovazione incrementale rispetto a prodotti già presenti sul mercato ovvero soluzioni tecnologiche con un grado di innovazione radicale? (19/10/2012)

Risposta

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 il grado di innovazione dei contenuti e delle metodologie nonché la novità, originalità e utilità delle attività e delle conoscenze acquisibili, con riferimento allo stato dell'arte internazionale sono tra i criteri di valutazione della qualità della proposta presentata. Si precisa che le Idee Progettuali e quindi anche il livello di innovazione della proposta saranno sottoposte ad una valutazione comparata da parte degli organi preposti (Cfr. articolo 6, commi 1 e 2, del medesimo Avviso).

FAQ n. 42

Domanda

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 una struttura ospedaliera privata, che agisce in convenzione con il SSN, può partecipare alla sperimentazione? (19/10/2012)

Risposta

Fermo restando che ai sensi dell'articolo 3, comma 5, lettera h), dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, il soggetto presso cui il raggruppamento proponente dovrà svolgere l'attività di sperimentazione deve essere rappresentato da una Pubblica Amministrazione, la partecipazione alla predetta attività deve essere garantita dalla P.A. eventualmente anche attraverso soggetti alla stessa collegati.

La rilevanza e significatività di tali soggetti sarà comunque valutata ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera c), del medesimo Avviso.

FAQ n. 43

Domanda

Tra gli elementi caratterizzanti l'Idea Progettuale, cosa si intende per "il livello di coinvolgimento del proponente in partenariati scientifico-tecnologico-industriali su scala europea e internazionale ..". (19/10/2012)

Risposta

Ai sensi dell'articolo 3, comma 5, lettera f), dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 è richiesta una esplicita descrizione del livello di coinvolgimento (in termini di tipologia di attività, di partecipazione finanziaria, etc) dei soggetti proponenti a progetti su scala europea e internazionale realizzati in cooperazione tra soggetti del settore scientifico-tecnologico-industriale con particolare attenzione alla descrizione dei futuri programmi di sviluppo e di investimenti nelle aree territoriali di interesse, da parte dei soggetti industriali, finalizzati a sostenere l'effettiva implementazione sul territorio dei risultati del progetto.

FAQ n. 44

Domanda

Cosa si intende per "modello e meccanismi di governance fra il raggruppamento proponente, la Pubblica Amministrazione coinvolta e l'eventuale partenariato locale" (cfr. articolo 3, comma 5, Lettera i), dell'Avviso D.D. 391/ric del 5 luglio 2012)? (19/10/2012)

Risposta

Ai sensi dell'articolo 3, comma 5, Lettera i), dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, l'Idea Progettuale, in considerazione della complessità dell'intervento anche in rapporto alla numerosità dei soggetti coinvolti, dovrà evidenziare le soluzioni prescelte, ad esempio in termini organizzativi e di flussi decisionali, per garantire il presidio delle funzioni di indirizzo strategico e scientifico della proposta, attraverso la descrizione del modello e dei meccanismi di *governance* fra "il raggruppamento proponente, la Pubblica Amministrazione coinvolta e l'eventuale partenariato locale".

FAQ n. 45

Domanda

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, le aziende ospedaliere universitarie, sono da considerarsi Pubblica Amministrazione? (19/10/2012)

Risposta

Fermo restando che ai sensi dell'articolo 3, comma 5, lettera h), dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, il soggetto presso cui il raggruppamento proponente dovrà svolgere l'attività di sperimentazione deve essere rappresentato da una Pubblica Amministrazione, la partecipazione alla predetta attività deve essere garantita dalla P.A. eventualmente anche attraverso soggetti alla stessa collegati.

La rilevanza e significatività di tali soggetti sarà comunque valutata ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera c), del medesimo Avviso.

FAQ n. 46

Domanda

Uno degli elementi sulla base dei quali dovrà essere strutturata l'Idea Progettuale è "l'obbligo di pubblicità sulla piattaforma nazionale per il riuso della descrizione dell'applicazione sviluppata, delle relative specifiche tecniche e delle funzionalità; l'obbligo di includere nel contratto di sviluppo delle clausole che garantiscano il diritto di disporre dei programmi ai fini del riuso da parte della medesima o di altre amministrazioni; nel caso l'applicazione sia rilasciata con una licenza aperta, l'impegno a condividere il codice sorgente o in ogni caso le informazioni necessarie per il riutilizzo da parte di un soggetto terzo". A tale riguardo è sufficiente inserire nell'Idea Progettuale la disponibilità ad ottemperare tale obbligo? (26/10/2012)

Risposta

Ai sensi dell'articolo 3, comma 5, lettera j), dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 è necessario inserire nell'Idea Progettuale una descrizione delle modalità con le quali i proponenti si impegnano ad ottemperare tali specifici adempimenti.

FAQ n. 47

Domanda

Ai sensi dell'articolo 3, comma 5, lettera g), dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, cosa si intende per "collegamento organico e coerente con altre azioni di sviluppo urbano in via di attuazione nell'ambito internazionale, nazionale, regionale"? (26/10/2012)

Risposta

Ai sensi dell'articolo 3, comma 5, lettera g), dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 i proponenti dovranno descrivere eventuali elementi di connessione dell'Idea Progettuale - in termini di finalità, obiettivi e risultati - con altre azioni di sviluppo urbano in corso di attuazione, da parte degli stessi soggetti proponenti, in ambito internazionale, nazionale, regionale, e realizzate ad esempio nel quadro di iniziative del 7PQ, del Programma Operativo Nazionale Ricerca e Competitività 2007-2013 (PON R&C 2007-2013), dei Programmi Operativi Regionali.

FAQ n. 48

Domanda

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, un'Impresa facente parte di un raggruppamento proponente può partecipare alla sola fase di ricerca industriale? (26/10/2012)

Risposta

Fermo restando che, ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, l'Idea Progettuale deve prevedere obbligatoriamente la realizzazione di attività di ricerca industriale estese ad attività non preponderanti di sviluppo sperimentale, un soggetto facente parte di un raggruppamento proponente può anche svolgere solo attività di Ricerca Industriale.

FAQ n. 49

Domanda

Ai sensi dell'articolo 3, comma 5, lettera h), dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, è possibile sperimentare il prodotto o servizio in siti, e con modalità, differenti coinvolgendo più di una Pubblica Amministrazione? (26/10/2012)

Risposta

L'articolo 3, comma 4, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, prevede che nelle attività di sperimentazione può essere coinvolta una o anche più Pubbliche Amministrazioni operanti nei territori ove si svolgeranno le previste attività progettuali.

Quanto alle modalità di attuazione in concreto della sperimentazione è nella facoltà dei proponenti scegliere quelle ritenute più idonee in funzione delle finalità progettuali da conseguire.

FAQ n. 50

Domanda

Nella FAQ n. 40 della Sezione *Caratteristiche delle Idee Progettuali* si precisa che il Responsabile per i rapporti istruttori è la persona designata a gestire i rapporti tra l'Amministrazione e i proponenti dell'Idea Progettuale durante tutta la fase istruttoria. Per Amministrazione si intende il MIUR? (06/11/2012)

Risposta

Si. La definizione di "Amministrazione" riportata nella FAQ n. 40 della Sezione *Caratteristiche delle Idee Progettuali* è da intendersi riferita al MIUR.

FAQ n. 51**Domanda**

Con riferimento all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, la P.A. presso la quale saranno svolte le attività di sperimentazione può partecipare in qualità di soggetto terzo per servizi di consulenza volti alla definizione delle metodologie delle stesse attività di sperimentazione? (06/11/2012)

Risposta

Premesso che la P.A. è il soggetto presso il quale saranno svolte le attività di sperimentazione, l'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 non esclude la possibilità che la stessa possa partecipare all'attuazione del progetto in qualità di soggetto terzo per servizi di consulenza volti alla definizione delle metodologie delle stesse attività di sperimentazione.

Resta fermo che le caratteristiche delle Idee Progettuali, ivi compresa quella relativa alla possibilità che nell'ambito di uno stesso progetto una PA si configuri quale Soggetto terzo e quale PA coinvolta nelle attività di sperimentazione di cui all'articolo 3, comma 5, lettera h), del richiamato Avviso, saranno oggetto di valutazione da parte degli organi competenti.

FAQ n. 52**Domanda**

Tra gli elementi caratterizzanti l'Idea Progettuale di cui all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, cosa si intende per "*..eventuali esperienze di realizzazione di proposte equivalenti*"? (06/11/2012)

Risposta

Ai sensi dell'articolo 3, comma 5, lettera c), dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 è richiesta una esplicita descrizione dell'eventuale esperienza maturata da parte dei proponenti nella realizzazione di progetti di ricerca industriale con particolare riferimento alla tematica proposta nell'Idea Progettuale.

3- LIMITI ALLA PARTECIPAZIONE

FAQ n. 1**Domanda**

Con riferimento all'articolo 2, comma 3, lettera c), dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 uno stesso soggetto industriale può sostenere costi superiori a 7,5 milioni di euro per progetti in ambiti diversi? (27/07/2012)

Risposta

Sì. Resta fermo che lo stesso soggetto industriale, di cui all'articolo 5, comma 1, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii., non può sostenere costi, con riferimento a più progetti afferenti allo stesso ambito, superiori ai 7,5 milioni di euro.

FAQ n. 2**Domanda**

Il limite di partecipazione indicato all'articolo 2, comma 4, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 è riferito ad uno stesso partenariato? (27/07/2012)

Risposta

Sì. Il limite stabilito dall'articolo 2, comma 4, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 è riferito al numero massimo di Idee Progettuali che possono essere presentate da uno stesso raggruppamento. Il predetto Avviso non individua alcun limite con riferimento alla partecipazione di un soggetto a più raggruppamenti diversi.

FAQ n. 3

Domanda

Ci sono limitazioni di tipo territoriale o regionale alla partecipazione all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012? (27/07/2012)

Risposta

No, non esistono limitazioni o vincoli di tipo territoriale alla partecipazione di soggetti attivi in regioni o territori diversi, purché compresi all'interno dei confini nazionali.

FAQ n. 4

Domanda

Ai sensi dell'articolo 2, comma 2, dell'Avviso D.D. 391/Ric. del 5 luglio 2012 l'Idea Progettuale può essere presentata da un numero massimo di 8 soggetti proponenti. A tal proposito è previsto un numero minimo di proponenti? (27/07/2012)

Risposta

Ai fini della presentazione di ciascuna Idea progettuale il partenariato deve rispettare i requisiti previsti all'articolo 2 dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012.

Tenuto conto dei limiti della partecipazione indicati nel medesimo articolo si osserva come la quota di attività, pari ad almeno il 50% dei costi complessivi riferibili alle attività di ricerca e sviluppo sperimentale deve essere sostenuta dalla componente industriale del partenariato (articolo 5, comma 1, lettere da a) a d) del D.M. 593/2000), nell'ambito del predetto 50%, una quota non inferiore al 10% deve essere sostenuta direttamente da una o più PMI, e una quota non inferiore al 20% del costo complessivo deve essere sostenuta direttamente da Università e Istituti Universitari statali e/o da Enti e Istituzioni Pubbliche Nazionali di Ricerca vigilati dall'Amministrazione Pubblica Centrale. Pertanto ogni raggruppamento potrà prevedere un numero minimo di due proponenti.

FAQ n. 5

Domanda

Il riferimento "Appare necessario attivare un analogo intervento dedicato alla restante parte del territorio nazionale" di cui all'articolo 1, comma 3, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 sottintende l'esclusione dei soggetti aventi sedi operative in area Convergenza dalla partecipazione all'Avviso? (27/07/2012)

Risposta

No, non esistono limitazioni o vincoli di tipo territoriale alla partecipazione di soggetti la cui sede operativa risulta essere in area Convergenza.

FAQ n. 6

Domanda

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, eventuali soggetti internazionali possono partecipare alla presentazione di Idee Progettuali? La loro partecipazione costituisce un elemento di premialità? (27/07/2012)

Risposta

I soggetti internazionali che intendono partecipare in qualità di soggetti proponenti di un'Idea Progettuale devono essere soggetti ammissibili ai sensi dell'articolo 5, comma 1 e seguenti, del DM 593/2000 e ss.mm.ii. e disporre di una sede operativa nel territorio nazionale, a prescindere dalla nazionalità di origine. L'eventuale presenza di tali soggetti sarà oggetto di valutazione ai sensi del criterio previsto all'articolo 6, comma 2, lett. b), dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 "competenze coinvolte, anche attraverso lo sviluppo di forme di partenariato con soggetti pubblici e privati comunitari e internazionali nel quadro di collaborazioni in atto o in fase di avvio a livello europeo e internazionale".

FAQ n. 7**Domanda**

Con riferimento all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, la P.A. che svolgerà le attività di sperimentazione deve formalmente entrare a far parte del partenariato proponente? Se sì, è prevista una quota minima/massima di partecipazione ai costi progettuali? (27/07/2012)

Risposta

Ai sensi dell'articolo 3 dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, la Pubblica Amministrazione è il soggetto presso cui il raggruppamento proponente prevede di svolgere l'attività di sperimentazione.

Essa rappresenta un partner esterno a tale raggruppamento, tuttavia è richiesta una esplicita formalizzazione del suo coinvolgimento nel progetto. Pertanto, ai sensi del comma 5, lettera h), del medesimo articolo, l'Idea Progettuale dovrà essere corredata da un atto dell'organo deliberante della stessa Amministrazione attestante la propria disponibilità alla partecipazione, l'inserimento dell'intervento all'interno dei propri strumenti di programmazione e pianificazione relativi agli ambiti dell'Idea Progettuale, nonché l'interesse ad acquisire il servizio sperimentato, eventualmente secondo le forme e le modalità del Precommercial Procurement. Non è prevista una partecipazione diretta della Pubblica Amministrazione ai costi progettuali.

FAQ n. 8**Domanda**

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 possono presentare Idee Progettuali soggetti privati e/o Raggruppamenti Temporanei di Imprese e/o raggruppamenti misti pubblico/privato? In caso affermativo quali sono i requisiti da soddisfare per provvedere alla partecipazione. (27/07/2012)

Risposta

Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 esclusivamente i soggetti di cui alla lettera a) del medesimo articolo possono presentare un'Idea Progettuale riuniti in forma associata, contrattuale e/o societaria, fermo restando il rispetto dei vincoli relativi alla composizione del raggruppamento proponente richiamati.

FAQ n. 9**Domanda**

In base alle previsioni di cui all'articolo 1, comma 3, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 la Regione Piemonte rientra nel territorio oggetto dell'intervento? (03/08/2012)

Risposta

Si. L'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 è destinato a tutto il territorio nazionale e, quindi, anche alla Regione Piemonte.

FAQ n. 10**Domanda**

Con riferimento all'articolo 3, comma 4, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 la Pubblica Amministrazione coinvolta è da considerarsi uno dei partner della compagine proponente? (03/08/2012)

Risposta

No. Ai sensi dell'articolo 3 dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, la Pubblica Amministrazione è il soggetto presso cui il raggruppamento proponente prevede di svolgere l'attività di sperimentazione. Essa rappresenta un partner esterno a tale raggruppamento, tuttavia è richiesta una esplicita formalizzazione del suo coinvolgimento nel progetto. Non è prevista una partecipazione diretta della Pubblica Amministrazione ai costi progettuali.

FAQ n. 11**Domanda**

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 i soggetti industriali afferenti ad una compagine proponente di una Idea Progettuale possono partecipare alla presentazione di altre Idee Progettuali nello stesso ambito? (03/08/2012)

Risposta

Si. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 ovvero che la stessa compagine proponente non può presentare più di n. 1 Idea Progettuale per ogni singolo ambito.

FAQ n. 12**Domanda**

In merito alla possibilità di partecipazione alla presentazione di Idee Progettuali anche da parte di una "Rete di impresa", la Rete d'impresa è da considerarsi come singolo soggetto proponente con riferimento al limite numerico previsto all'articolo 2, comma 2, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012? (03/08/2012)

Risposta

Sì, una Rete di impresa si configura come singolo soggetto proponente. Resta intesa che la stessa si può configurare come uno dei soggetti proponenti, purché ammissibile ai sensi dell'articolo 5 comma 1, lettere da a) a d) del DM 593/2000 e ss.mm.ii..

FAQ n. 13**Domanda**

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 più PMI possono presentarsi riunite come Raggruppamento Temporaneo di Imprese e in quanto tale il RTI essere considerato un singolo soggetto proponente con riferimento al vincolo della partecipazione disposto dall'articolo 2, comma 2, del medesimo Avviso? (03/08/2012)

Risposta

Fermo restando che le singole imprese dovranno risultare soggetti ammissibili ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettere da a) a d), del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii., più PMI possono presentarsi riunite come Raggruppamento Temporaneo di Imprese e il Raggruppamento Temporaneo, in quanto tale, viene considerato un singolo soggetto proponente con riferimento al vincolo della partecipazione disposto dall'articolo 2, comma 2, del medesimo Avviso.

FAQ n. 14**Domanda**

Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lettera d), dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 "una quota non inferiore al 20% del costo totale della proposta deve essere sostenuta direttamente da Università e Istituti Universitari statali e/o da Enti e Istituzioni Pubbliche Nazionali di Ricerca vigilati dall'Amministrazione Pubblica Centrale". A tale riguardo la quota minima del 20% può essere raggiunta anche sommando la quota di partecipazione di più soggetti, quali ad esempio due Università? (03/08/2012)

Risposta

Si. La quota indicata è riferita ai costi complessivamente sostenuti da uno o più dei soggetti indicati all'articolo 2, comma 3, lettera d), dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012.

FAQ n. 15**Domanda**

Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lettera b), dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 i costi sostenuti dalle PMI devono essere pari almeno al 10 % del budget totale o del budget sostenuto dai soggetti di natura industriale? (03/08/2012)

Risposta

La quota minima con la quale le PMI, nel loro complesso, devono partecipare a ciascun progetto deve essere pari ad almeno il 10% dei costi sostenuti da tutti i soggetti di natura industriale, comprese le stesse PMI, che intervengono in qualità di soggetti proponenti nell'Idea Progettuale.

FAQ n. 16**Domanda**

L'articolo 2, comma 4, dell'Avviso D.D. 391/Ric prevede che uno stesso raggruppamento di soggetti di cui al comma 2 del medesimo articolo può presentare al massimo 1 progetto in uno stesso ambito. La sola componente industriale della compagine proponente una Idea Progettuale può partecipare ad un altro raggruppamento proponente? (9/08/2012)

Risposta

L'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 non individua alcun limite con riferimento alla partecipazione di uno stesso soggetto industriale a più raggruppamenti diversi.

FAQ n. 17**Domanda**

Con riferimento alla FAQ n. 1 della Sezione 3 - Limiti alla partecipazione cosa si intende per "lo stesso soggetto industriale, di cui all'articolo 5, comma 1, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii., non può sostenere costi, con riferimento a più progetti afferenti allo stesso ambito, superiori ai 7,5 milioni di euro."? (14/09/2012)

Risposta

Significa che uno stesso soggetto di cui all'articolo 5, comma 1, lettere da a) a d), del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. non potrà sostenere costi superiori ai 7,5 milioni di euro per progetti presentati all'interno di uno stesso ambito di cui all'articolo 1, comma 5, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012. Si precisa che tale vincolo sarà verificato anche per ciascuno dei soggetti industriali facenti parte di una forma associata contrattuale (ATI/ATS/RTI).

FAQ n. 18**Domanda**

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 la partecipazione è limitata ai soggetti aventi la sede legale nei territori della Convergenza? (21/09/2012)

Risposta

Si ricorda che l'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 è destinato a tutti i soggetti attivi in regioni o territori diversi, purché compresi all'interno dei confini nazionali.

FAQ n. 19**Domanda**

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, quale è il numero minimo di partecipanti ammissibili? (28/09/2012)

Risposta

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 e ss.mm.ii. il numero minimo di partecipanti ammissibili è pari a due nel rispetto dei limiti di partecipazione previsti dall'articolo 2:

- una PMI
- una Università o Ente Pubblico Nazionale di Ricerca vigilato dalla Amministrazione Pubblica Centrale.

FAQ n. 20

Domanda

Tra gli elementi caratterizzanti l'Idea Progettuale, all'articolo 3, comma 5, lettera f), dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 è richiesto di descrivere il livello di coinvolgimento del proponente in partenariati scientifico-tecnologico-industriali su scala europea e internazionale. Tali partner devono possedere una sede operativa nel territorio nazionale? (12/10/2012)

Risposta

No, non è necessario. Resta fermo che il possesso di una stabile organizzazione sul territorio nazionale, ovvero l'impegno a costituire tale sede in caso di approvazione del progetto, è uno dei requisiti di ammissibilità per ciascuno dei soggetti proponenti ai sensi dell'articolo 2, comma 1, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012.

FAQ n. 21

Domanda

Con riferimento all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 le imprese o gli Organismi di Ricerca di cui al D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. possono partecipare all'Idea Progettuale con una quota inferiore al 10 % del costo totale dell'idea progettuale? (19/10/2012)

Risposta

I vincoli di cui all'articolo 2, comma 3, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 sono relativi alla partecipazione finanziaria della componente industriale del partenariato e delle Università e Istituti Universitari statali e/o da Enti e Istituzioni Pubbliche Nazionali di Ricerca vigilati dall'Amministrazione Pubblica Centrale. Pertanto gli Organismi di ricerca di cui al DM 593/2000 e ss.mm.ii. che non rientrano nelle predette tipologie di soggetti non hanno alcun limite minimo di partecipazione e potranno rientrare nella eventuale rimanente quota finanziaria disponibile.

Il medesimo articolo prevede invece la partecipazione obbligatoria della componente industriale nella misura minima pari al 50% del costo complessivo dell'Idea Progettuale (nell'ambito del predetto 50% una quota non inferiore al 10% deve essere sostenuta da PMI); si precisa che tale vincolo è verificato rispetto alla componente industriale nel suo complesso e non rispetto alla singola impresa, ne consegue che nel caso in cui il partenariato vede la presenza di due o più imprese è possibile che l'impresa singola possa sostenere un costo inferiore.

FAQ n. 22

Domanda

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 la componente industriale del partenariato dovrà farsi carico di almeno il 50% dei costi complessivi riferibili alle attività di ricerca e sviluppo sperimentale enucleate nella proposta e una quota non inferiore al 10% deve essere sostenuta direttamente da una o più PMI. A tal proposito nel caso la componente industriale sostenga il 60% dei costi complessivi dell'Idea Progettuale il limite minimo del 10 % come deve essere calcolato? (19/10/2012)

Risposta

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 il limite minimo del 10 % dei costi che devono sostenere le PMI è calcolato con riferimento alla quota minima dei costi che deve sostenere la componente industriale (50%).

FAQ n. 23

Domanda

Una Università che partecipa come uno degli otto soggetti costituenti il partenariato di una Idea Progettuale, risulta al contempo anche presente, con una partecipazione minoritaria, nella compagine sociale di un Consorzio sempre facente parte del medesimo partenariato. Possono coesistere i due Soggetti nel medesimo partenariato? (19/10/2012)

Risposta

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric. del 5 luglio 2012 non sussistono restrizioni in tal senso.

FAQ n. 24

Domanda

Ai sensi dell'articolo 2 dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, un singolo soggetto proponente può partecipare a più progetti riferiti allo stesso ambito? (06/11/2012)

Risposta

Si. Resta fermo che, nel caso di soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettere da a) a d), del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii., lo stesso soggetto industriale non può sostenere costi, con riferimento a più progetti afferenti allo stesso ambito, superiori ai 7,5 milioni di euro.

4- INTENSITÀ DELL'AIUTO

FAQ n. 1

Domanda

Quali sono le forme e le intensità di agevolazione previste dall'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012? (27/07/2012)

Risposta

Le agevolazioni riconosciute ai soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, del D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 saranno concesse nella forma del CREDITO AGEVOLATO e del CONTRIBUTO NELLA SPESA. In particolare:

1. Attività di ricerca industriale:
 - 20% dei costi giudicati ammissibili nella forma di contributo nella spesa;
 - 75% dei costi giudicati ammissibili nella forma di credito agevolato.
2. Attività di sviluppo sperimentale
 - 10% dei costi giudicati ammissibili nella forma di contributo nella spesa;
 - 70% dei costi giudicati ammissibili nella forma di credito agevolato.

Le agevolazioni di cui sopra, in caso di progetti che ricomprendano costi per attività da svolgersi, per almeno il 75% del totale, nelle aree del territorio nazionale afferenti alle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna, sono concesse secondo le seguenti forme e misure:

1. Attività di ricerca industriale:
 - 25% dei costi riconosciuti nella forma del contributo nella spesa;
 - 75% dei costi riconosciuti nella forma del credito agevolato;
2. Attività di sviluppo sperimentale
 - 10% dei costi riconosciuti nella forma del contributo nella spesa;
 - 70% dei costi riconosciuti nella forma del credito agevolato.

L'agevolazione nella forma del credito agevolato avviene al tasso di interesse determinato con apposito provvedimento ministeriale pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, attualmente fissato allo 0,5% fisso annuo. La durata del finanziamento è stabilita in un periodo non superiore a dieci anni, comprensivo di un periodo di preammortamento e utilizzo fino a un massimo di 5 anni.

Tali intensità potranno essere aumentate in funzione della tipologia del soggetto e in presenza di specifiche fattispecie di collaborazione, ai sensi dell'art. 5, comma 21, del DM 593/2000 e ss.mm.ii., come di seguito indicato.

Per i progetti presentati da PMI, l'intensità è aumentata del 10% per le medie imprese e del 20% per le piccole imprese, sia per le attività di ricerca che per le attività di sviluppo sperimentale. A tal fine, per i progetti proposti congiuntamente o in forma associata da più imprese, ovvero per i progetti presentati da reti di imprese, tutte devono possedere i parametri dimensionali di cui alle norme predette.

A concorrenza di un'intensità massima dell'80% in ESL, l'intensità d'aiuto è aumentata del 15%:

- se il progetto comporta la collaborazione effettiva tra soggetti art. 5, comma 1, a) b) c) d) e), del DM 593/00 e ss.mm.ii. (partecipazione > 50%) indipendenti l'uno dall'altro a condizione che:

i) nessuno dei soggetti indicati sostenga da solo più del 70% dei costi ammissibili del progetto;

ii) il progetto preveda la collaborazione di almeno una PMI

oppure

- se il progetto comporta un'effettiva collaborazione fra uno dei soggetti di cui all art. 5, comma 1, a) b) c) d) e), del DM 593/00 ss.mm.ii. (partecipazione > 50%) con Università, Enti di ricerca, ENEA, ASI e altri organismi di ricerca (art. 5, comma 3, DM 593/00 ss.mm.ii.) a condizione che:

i) l'Università, l'Ente o l'Organismo di ricerca sostenga almeno il 10% dei costi ammissibili al progetto;

ii) l'Università, l'Ente o l'Organismo di ricerca abbia il diritto di pubblicare i risultati della attività di ricerca da esso svolta.

Il riconoscimento delle suddette maggiorazioni avverrà nella forma del contributo della spesa con contestuale diminuzione dell'agevolazione riconosciuta nella forma del credito agevolato.

Ai soggetti di cui all'articolo 2, comma 3, lettera d), dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 sarà invece riconosciuta un'agevolazione di intensità pari all'80% dei costi giudicati ammissibili sia per le attività di ricerca industriale sia per le attività di sviluppo sperimentale. A tal riguardo si specifica che l'agevolazione predetta è riconosciuta nella forma del contributo nella spesa fino al limite del 20% dei costi; per eventuali quote aggiuntive di costo giudicato ammissibile l'agevolazione predetta è riconosciuta nella forma del credito agevolato.

FAQ n. 2

Domanda

Considerato che, ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, nella fase di presentazione di Idee Progettuali per i soggetti industriali non è richiesto alcun requisito di affidabilità economico-finanziaria, tale requisito sarà comunque verificato nella fase successiva di presentazione del progetto esecutivo, qualora l'idea progettuale sia valutata positivamente? (27/07/2012)

Risposta

Ai sensi dell'articolo 6 dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, la valutazione dei progetti esecutivi sarà condotta nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 593/2000 e ss.mm.ii, pertanto sarà effettuata la verifica di affidabilità economico-finanziaria.

FAQ n. 3

Domanda

Che cosa si intende per credito agevolato e contributo alla spesa? (27/07/2012)

Risposta

Il contributo alla spesa è una forma di agevolazione concessa a fondo perduto. Il credito agevolato è un finanziamento concesso ad un tasso di interesse più basso di quello di mercato.

Ai sensi dell'art. 5, comma 20, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. il tasso di interesse del credito è determinato con apposito provvedimento ministeriale pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, attualmente fissato allo 0,5% fisso annuo. La durata del finanziamento è stabilita in un periodo non superiore a dieci anni, comprensivo di un periodo di preammortamento e utilizzo fino a un massimo di 5 anni.

FAQ n. 4

Domanda

In quali casi è richiesta la fidejussione ai fini della erogazione delle agevolazioni? (27/07/2012)

Risposta

La garanzia fidejussoria è necessaria unicamente nel caso di richiesta di anticipazione da parte di soggetti privati.

FAQ n. 5

Domanda

L'articolo 5, comma 3, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 dispone che "... Fino al limite del 20% dei costi l'agevolazione predetta è riconosciuta nella forma del contributo alla spesa ...". Cosa si intende? (27/07/2012)

Risposta

L'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 prevede che per i soggetti proponenti di cui all'articolo 2, comma 3, lettera d), il MIUR interviene nella misura dell'80% dei costi giudicati ammissibili. Considerata 100 la predetta quota sulla quale interviene il MIUR l'agevolazione è riconosciuta nella forma del contributo alla spesa fino al limite del 20%. Per la quota rimanente l'agevolazione è riconosciuta nella forma del credito agevolato.

FAQ n. 6

Domanda

Con riferimento all'articolo 2, comma 3, del D.D. 391/Ric. del 5 luglio 2012, quale è la percentuale minima/massima di allocazione dei costi per gli enti di ricerca non accademici e non controllati da Enti e Istituzioni Pubbliche Nazionali di Ricerca vigilati dall'Amministrazione Pubblica Centrale e la conseguente intensità di contributo nella spesa e credito agevolato erogata dal MIUR? (03/08/2012)

Risposta

Nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2, commi 2 e 3, ogni raggruppamento potrà prevedere un numero massimo di 8 proponenti, con la presenza obbligatoria della componente industriale (che dovrà farsi carico di almeno il 50% dei costi, di cui almeno il 10% dovrà essere sostenuto da una PMI), di uno o più Università e Istituti Universitari Statali e/o Enti e Istituzioni Pubbliche Nazionali di Ricerca vigilati dall'Amministrazione Pubblica Centrale (che dovrà/dovranno farsi carico di almeno il 20% dei costi). Pertanto, ai restanti soggetti ritenuti ammissibili ai sensi dell'articolo 5, comma 1 e seguenti del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. non precedentemente menzionati rimane un limite massimo di partecipazione pari al 30% dei costi complessivi. La misura dell'agevolazione è indicata alla FAQ n. 1 della sezione "Intensità dell'aiuto".

FAQ n. 7

Domanda

Cosa significa quanto riportato nell'articolo 5, comma 3, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, ossia, "Nei confronti dei soggetti proponenti di cui al precedente articolo 2, comma 3, lettera d), il MIUR interviene nella misura dell'80% dei costi giudicati ammissibili .."? (03/08/2012)

Risposta

L'articolo 5, comma 3, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 specifica che per i soggetti Università e Istituti Universitari statali e/o Enti e Istituzioni Pubbliche Nazionali di Ricerca vigilati dall'Amministrazione Pubblica Centrale il MIUR interviene nella misura dell'80% dei costi giudicati ammissibili ovvero considerata 100 la quota dei costi giudicati ammissibili per ciascuno dei predetti soggetti il MIUR concederà l'agevolazione nella misura di 80. Tale agevolazione sarà riconosciuta nella forma del contributo della spesa fino al limite del 20% e la rimanente quota sarà riconosciuta nella forma del credito agevolato.

FAQ n. 8

Domanda

Ai sensi dall'articolo 6, commi 1, 2, 3 e 4 dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 i progetti che superano l'esame valutativo quando e come accederanno al finanziamento? (03/08/2012)

Risposta

Ai sensi dell'articolo 6, comma 4, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 con riferimento alle sole Idee Progettuali approvate, i soggetti proponenti saranno invitati a presentare specifici progetti esecutivi. I

predetti progetti esecutivi saranno sottoposti alle procedure di valutazione e di finanziamento secondo le disposizioni del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii.

Con riferimento all'articolo 6, comma 7, ai 2 migliori progetti esecutivi per ambito che saranno approvati, in base alla loro configurazione, saranno applicate le intensità di aiuto secondo quanto disposto dal D.M. 593/2000 e ss.mm.ii (cfr. FAQ n. 1 della presente Sezione).

FAQ n. 9

Domanda

Ai fini del riconoscimento della maggiorazione del 15% per l'effettiva collaborazione con università, enti e organismi di ricerca, la condizione che almeno il 10% dei costi ammissibili sia sostenuto da tali soggetti si ritiene soddisfatta se la predetta soglia è raggiunta dalla somma di più partecipazioni singolarmente inferiori al 10%? (03/08/2012)

Risposta

Si, nel caso in esame tale condizione si ritiene soddisfatta e pertanto potrà essere riconosciuta tale maggiorazione.

FAQ n. 10

Domanda

È possibile esplicitare i vincoli percentuali di partecipazione finanziaria di cui all'articolo 2, comma 3, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012? Inoltre con riferimento ai soggetti di cui all'articolo 2, comma 3, lettera d), (Università e Istituti Universitari statali e/o da Enti e Istituzioni Pubbliche Nazionali di Ricerca vigilati dall'Amministrazione Pubblica Centrale), quali sono le forme di agevolazione previste? (9/08/2012)

Risposta:

Considerato 100 il costo totale del progetto la ripartizione dei costi, ai sensi dell'articolo 2 comma 3), dovrà essere la seguente:

- almeno 50 deve essere la quota di costo sostenuta direttamente dalla componente industriale (di cui almeno 10 deve essere la quota sostenuta da una o più PMI);
- almeno 20 deve essere la quota di costo sostenuta direttamente da Università e Istituti Universitari statali e/o da Enti e Istituzioni Pubbliche Nazionali di Ricerca vigilati dall'Amministrazione Pubblica Centrale;
- la rimanente quota di costi potrà essere sostenuta dai predetti soggetti e/o altri soggetti ammissibili ai sensi dell'articolo 5 del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii..

Con riferimento alle forme di agevolazione previste per i soggetti di cui all'articolo 3, comma 2, lettera d), (Università e Istituti Universitari statali e/o da Enti e Istituzioni Pubbliche Nazionali di Ricerca vigilati dall'Amministrazione Pubblica Centrale), l'articolo 5, comma 3, dell'Avviso prevede le seguenti forme e misure di agevolazione:

- entro una quota di costo pari al 20% dell'intero costo progettuale, viene riconosciuta una agevolazione nella misura dell'80% nella forma del contributo nella spesa;
- per quote di costo ulteriori rispetto alla predetta quota del 20%, viene riconosciuta una agevolazione nella misura dell'80% nella forma del credito agevolato.

FAQ n. 11

Domanda

Con riferimento all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 si chiede conferma del riconoscimento dell'aumento dell'intensità di aiuto nella misura del 20% a favore delle Piccole Imprese. (9/08/2012)

Risposta

Ai sensi dell'articolo 5 comma 21 del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii., per i progetti presentati da PMI, l'intensità di aiuto è aumentata del 10% per le medie imprese e del 20% per le piccole imprese, sia per le attività di ricerca che per le attività di sviluppo sperimentale. A tal fine, per i progetti proposti congiuntamente o in forma associata da più imprese, ovvero per i progetti presentati da reti di imprese, tutte devono possedere i parametri dimensionali di cui alle norme predette.

FAQ n. 12**Domanda**

Ai sensi dell'articolo 5 dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 sono previsti criteri di definizione della quota percentuale di co-finanziamento per la componente industriale così come previsto per la componente universitaria e di ricerca? (7/09/2012)

Risposta

L'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 prevede che, per il finanziamento dei progetti, il MIUR intervenga nelle forme del contributo alla spesa e del credito agevolato, nelle intensità di cui all'articolo 5 del Decreto Ministeriale 593/2000 e ss.mm.ii (cfr. FAQ n.1 della presente Sezione).

FAQ n. 13**Domanda**

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 e ss.mm.ii. in quale forma e intensità verrà concessa l'agevolazione agli Organismi di ricerca? (7/09/2012)

Risposta

Agli Organismi di ricerca, di cui all'articolo 5, comma 3, del DM 593/2000 e ss.mm.ii., è riconosciuta un'agevolazione di intensità pari all'80% dei costi ammissibili sia per le attività di ricerca industriale sia per le attività di sviluppo sperimentale. L'agevolazione è riconosciuta nella forma del contributo alla spesa fino al limite del 20%. Per la quota rimanente l'agevolazione è riconosciuta nella forma del credito agevolato.

FAQ n. 14**Domanda**

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 una quota parte del finanziamento concesso nella forma del credito agevolato può essere convertita nella forma del contributo nella spesa? (7/09/2012)

Risposta

No. Le forme e le modalità di agevolazione sono quelle previste ai sensi dell'articolo 5 dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 e ss.mm.ii.

FAQ n. 15**Domanda**

Con riferimento agli Organismi di ricerca, ai sensi della FAQ n. 13 della Sezione 4 - Intensità di aiuto, il MIUR interviene con "un'agevolazione di intensità pari all'80% dei costi ammissibili sia per le attività di ricerca industriale sia per le attività di sviluppo sperimentale. L'agevolazione è riconosciuta nella forma del contributo alla spesa fino al limite del 20%. Per la quota rimanente l'agevolazione è riconosciuta nella forma del credito agevolato". Cosa significa? (14/09/2012)

Risposta

Per gli Organismi di cui all'articolo 5, comma 3, del D.M. 593/2000, sono previste le seguenti forme e misure di agevolazione:

- entro una quota di costo pari al 20% dell'intero costo progettuale ad essi riferito, viene riconosciuta una agevolazione nella misura dell'80% nella forma del contributo nella spesa;
- per quote di costo ulteriori rispetto alla predetta quota del 20%, viene riconosciuta una agevolazione nella misura dell'80% nella forma del credito agevolato.

FAQ n. 16**Domanda**

Le maggiorazioni di cui all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 e come meglio descritte nelle FAQ di cui alla Sezione 4 - Intensità di aiuto si applicano all'intero territorio nazionale? (14/09/2012)

Risposta

Si. Tali maggiorazioni potranno essere applicate in funzione della tipologia del soggetto e in presenza di specifiche fattispecie di collaborazione così come previsto dall'articolo 5, comma 21, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii.

FAQ n. 17

Domanda

Se un Consorzio Interuniversitario, avendone i requisiti, si configura come organismo di ricerca, a che tipo di agevolazione potrà accedere? (21/09/2012)

Risposta

Premesso che ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 sono ammissibili esclusivamente i soggetti di cui all'articolo 2 del medesimo Avviso (nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3), purché abbiano una sede operativa, o si impegnino a costituirlo, nel territorio nazionale, al Consorzio Interuniversitario che si configura come organismo di ricerca verrà riconosciuta un'agevolazione nella misura dell'80% dei costi giudicati ammissibili. Considerata 100 la predetta quota sulla quale interviene il MIUR, l'agevolazione è riconosciuta nella forma del contributo alla spesa fino al limite del 20%. Per la quota rimanente l'agevolazione è riconosciuta nella forma del credito agevolato.

FAQ n. 18

Domanda

Con riferimento all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 gli EPR sono esentati dal chiedere il credito agevolato? (21/09/2012)

Risposta

Ai sensi dell'articolo 5, comma 3, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 l'EPR non è esentato dal chiedere il contributo nella forma del credito agevolato, bensì la forma di agevolazione concessa dipende dalla percentuale di costi sostenuta dall'EPR stesso. Se l'EPR infatti sostiene costi per una quota fino al limite del 20% dell'intero costo progettuale, viene riconosciuta una agevolazione nella misura del 20% nella forma del contributo nella spesa; per quote di costo ulteriori rispetto alla predetta quota del 20%, viene riconosciuta una agevolazione nella misura dell'80% nella forma del credito agevolato.

FAQ n. 19

Domanda

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 sono previste delle ulteriori agevolazioni che determinano l'incremento della percentuale concessa nella forma del contributo nella spesa? (21/09/2012)

Risposta

Sì, ai sensi dell'Avviso 391/Ric del 5 luglio 2012 per i progetti presentati da PMI, l'intensità è aumentata del 10% per le medie imprese e del 20% per le piccole imprese, sia per le attività di ricerca che per le attività di sviluppo sperimentale. A tal fine, per i progetti proposti congiuntamente o in forma associata da più imprese, ovvero per i progetti presentati da reti di imprese, tutte devono possedere i parametri dimensionali di cui alle norme predette.

A concorrenza di un'intensità massima dell'80% in ESL, l'intensità d'aiuto è aumentata del 15%:

- se il progetto comporta la collaborazione effettiva tra soggetti art. 5, comma 1, a) b) c) d) e), del D.M. 593/00 e ss.mm.ii. (partecipazione > 50%) indipendenti l'uno dall'altro a condizione che:

i) nessuno dei soggetti indicati sostenga da solo più del 70% dei costi ammissibili del progetto;

ii) il progetto preveda la collaborazione di almeno una PMI;

oppure

- se il progetto comporta un'effettiva collaborazione fra uno dei soggetti di cui all'art. 5, comma 1, a) b) c) d) e), del D.M. 593/00 ss.mm.ii. (partecipazione > 50%) con Università, Enti di ricerca, ENEA, ASI e altri organismi di ricerca (art. 5, comma 3, DM 593/00 ss.mm.ii.) a condizione che:

i) l'Università, l'Ente o l'Organismo di ricerca sostenga almeno il 10% dei costi ammissibili al progetto;

ii) l'Università, l'Ente o l'Organismo di ricerca abbia il diritto di pubblicare i risultati della attività di ricerca da esso svolta.

Il riconoscimento delle suddette maggiorazioni avverrà nella forma del contributo della spesa con contestuale diminuzione dell'agevolazione riconosciuta nella forma del credito agevolato.

FAQ n. 20

Domanda

Con riferimento all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei progetti che saranno approvati risultano essere pari a 655,5 milioni di euro di cui 170 nella forma del contributo nella spesa e 485,5 nella forma del credito agevolato. La quota destinata a fondo perduto risulta essere pertanto pari al 25 % delle risorse disponibili. Tali risorse sono sufficienti per la copertura delle domande di agevolazione considerate ammissibili? (28/09/2012)

Risposta

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 6, comma 7, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, i progetti saranno finanziati fino a concorrenza delle risorse disponibili.

FAQ n. 21

Domanda

La quota di partecipazione finanziaria dei soggetti di cui all'articolo 2, comma 3, lettera d,) dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio può essere inferiore al 20 %? (28/09/2012)

Risposta

No. Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 la quota sostenuta direttamente da Università e Istituti Universitari statali e/o da Enti e Istituzioni Pubbliche Nazionali di Ricerca vigilati dall'Amministrazione Pubblica Centrale deve essere pari almeno al 20 % del costo totale della proposta.

FAQ n. 22

Domanda

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, chi sosterrà la quota di costo di progetto non coperta dal cofinanziamento concesso dal MIUR ? (28/09/2012)

Risposta

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 la quota di costo al netto delle agevolazioni concesse dal MIUR sarà a carico dei singoli soggetti proponenti.

FAQ n. 23

Domanda

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, la quota di finanziamento che può essere richiesta è in proporzione al numero di partecipanti? (05/10/2012)

Risposta

No, l'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 non prevede una correlazione proporzionale tra la numerosità dei proponenti e la quota di investimento richiesto. Resta fermo, come già precisato in precedenti FAQ, che ogni singola Idea Progettuale dovrà essere presentata da un numero massimo di 8 proponenti (nel rispetto dei limiti di partecipazione previsti all'articolo 2, comma 3, del medesimo Avviso) e dovrà prevedere un costo complessivo di domanda non inferiore a 12 milioni di euro e non superiore a 22 milioni di euro. Successivamente in base alla configurazione del progetto esecutivo, che sarà presentato ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del richiamato Avviso, saranno applicate, per ciascun soggetto, le intensità di aiuto secondo quanto disposto dallo stesso Avviso e dalla ivi richiamata normativa di riferimento.

FAQ n. 24

Domanda

Premesso che in base alle previsioni di cui all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 nella compagine di proponenti (massimo 8) almeno il 50% dei costi sono presentati dai soggetti industriali, ed almeno il 20% da Università, Istituti Universitari Statali e/o Enti e Istituzioni Pubbliche Nazionali di Ricerca vigilati dall'Amministrazione Pubblica Centrale, e che il rimanente 30% potrebbe venire coperto dagli stessi soggetti di cui sopra e/o da altri Organismi di ricerca (pubblici o privati, purché costituiti non a fini di lucro, anche se non vigilati), un Consorzio interuniversitario (costituito esclusivamente da soggetti pubblici vigilati, in qualità di consorziati) nella sua forma associata consortile potrebbe non essere riconosciuto come "Ente vigilato" direttamente, e come tale risultare ammissibile solo come co-proponente, e facente quindi parte della "restante quota" (max 30%). In questo caso a quale regime agevolativo sarebbe sottoposto? (05/10/2012)

Risposta

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 se un Consorzio Interuniversitario si configura come organismo di ricerca, nel rispetto e tenuto conto dei vincoli previsti dall'articolo 2, commi 2 e 3, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, può essere co-proponente e partecipare al raggruppamento nella misura massima del 30% dei costi complessivi.

Resta inteso che tale organismo di ricerca è soggetto ammissibile purché siano soddisfatte le condizioni previste dal predetto D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. (cfr. articolo 5, comma 3, terzo periodo) e abbia una sede operativa, o si impegni a costituirlo, nel territorio nazionale.

In tale caso al Consorzio Interuniversitario verrà riconosciuta un'agevolazione nella misura dell'80% dei costi giudicati ammissibili (cfr. FAQ n. 17 della Sezione Intensità dell'aiuto).

FAQ n. 25

Domanda

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 considerando che una quota non inferiore al 20% del costo totale del progetto deve essere sostenuta da Università, Istituti Universitari Statali e/o Enti e Istituzioni Pubbliche Nazionali di Ricerca vigilati dall'Amministrazione Pubblica Centrale e che tale limite è riferito ai costi complessivamente sostenuti da uno o più dei soggetti sopra citati, ai fini del riconoscimento dell'agevolazione il limite del 20% dei costi previsto per la concessione dell'agevolazione nella forma del contributo nella spesa si riferisce al singolo soggetto? (05/10/2012)

Risposta

Sì, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, tale limite è riferito ai singoli soggetti proponenti di cui all'articolo 2, comma 3, lettera d), del medesimo Avviso ed è calcolato sul costo complessivo del progetto relativo all'intera compagine proponente.

FAQ n. 26

Domanda

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, uno stesso soggetto industriale può sostenere costi complessivamente superiori a 7,5 milioni di euro purché tale soglia sia rispettata all'interno dello stesso ambito? (05/10/2012)

Risposta

Sì. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lettera c), dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 lo stesso soggetto industriale non può sostenere costi per un importo superiore ai 7,5 milioni di euro solo con riferimento all'insieme dei progetti presentati nello stesso ambito.

FAQ n. 27

Domanda

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric. del 5 luglio 2012, per i progetti presentati da PMI, l'intensità di aiuto è aumentata del 10% per le medie imprese e del 20% per le piccole imprese. Tale maggiorazione s'intende calcolata sulla quota di agevolazione riconosciuta a fondo perduto ovvero alla quota riconosciuta nella forma del credito agevolato? (19/10/2012)

Risposta

Tali maggiorazioni, ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 e ss.mm.ii., sono applicate alle intensità di base riconosciute sia nella forma del contributo nella spesa sia nella forma del credito agevolato.

FAQ n. 28

Domanda

Le condizioni affinché un soggetto industriale ottenga la maggiorazione del 15% nell'intensità dell'aiuto in relazione alla collaborazione con soggetti di ricerca (Università, Enti, etc - articolo 5, comma 3, D.M. 593/00 e ss.mm.ii.) sono espresse nella FAQ n. 41. Come si contempera la prima di tali condizioni (i. l'Università, l'Ente o l'Organismo di ricerca sostenga almeno il 10% dei costi ammissibili al progetto), con il vincolo che i soggetti pubblici di ricerca (art. 2, comma 3, lettera d - Avviso 05.07.2012) devono obbligatoriamente sostenere almeno il 20% dei costi ammissibili del progetto? (19/10/2012)

Risposta

La FAQ n. 1 della presente sezione riporta le intensità di aiuto previste dal D.M. 593/2000 e ss.mm.ii., che costituisce il quadro normativo degli interventi proposti nell'ambito dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012. Il medesimo Avviso peraltro prevede l'obbligatorietà della presenza nel raggruppamento proponente di Università ed Enti Pubblici Nazionali di Ricerca vigilati dalla Pubblica Amministrazione Centrale che dovranno sostenere almeno il 20% del costo complessivo della proposta, ne consegue che la condizione necessaria affinché il MIUR possa riconoscere la maggiorazione del 15%, che sarà comunque verificata nel corso dell'iter istruttorio, è di fatto rispettata.

FAQ n. 29

Domanda

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, un soggetto proponente in fase di presentazione della domanda o di successiva negoziazione, può rinunciare alla quota di credito agevolato, senza rinunciare però a quella di contributo a fondo perduto? (19/10/2012)

Risposta

Premesso che le forme e l'intensità di aiuto sono concesse secondo quanto stabilito dal D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. e specificato nella FAQ n. 1 della presente Sezione, la possibilità di rinunciare alla quota di credito agevolato, senza rinunciare però a quella di contributo a fondo perduto, sarà valutata in base alle specificità dei singoli progetti.

FAQ n. 30

Domanda

Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, le Università private (non Statali) possono essere annoverate tra i soggetti proponenti ed entrare nel partenariato alla stessa stregua di una Università Statale, in caso di risposta affermativa qual è l'intensità di aiuto a loro riconosciuta? (19/10/2012)

Risposta

Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, in coerenza con la legge 30 dicembre 2010 n. 240 (Legge Gelmini), rientrano nel raggruppamento obbligatorio le Università Statali, le Università non statali legalmente riconosciute e gli Istituti di Istruzione Universitaria ad ordinamento speciale. Come previsto all'articolo 5, comma 3, per tutti i soggetti proponenti di cui al precedente articolo 2, comma 3, lettera d), sono previste le seguenti forme e misure di agevolazione:

- entro una quota di costo pari al 20% dell'intero costo progettuale ad essi riferito, viene riconosciuta una agevolazione nella misura dell'80% nella forma del contributo nella spesa;
- per quote di costo ulteriori rispetto alla predetta quota del 20%, viene riconosciuta una agevolazione nella misura dell'80% nella forma del credito agevolato in tal caso si evidenzia che il credito agevolato è un finanziamento concesso ad un tasso di interesse più basso di quello di mercato.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 20, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. il tasso di interesse del credito è determinato con apposito provvedimento ministeriale pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, attualmente fissato allo 0,5% fisso annuo. La durata del finanziamento è stabilita in un periodo non superiore a dieci anni, comprensivo di un periodo di preammortamento e utilizzo fino a un massimo di 5 anni.

FAQ n. 31

Domanda

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 la concessione dell'agevolazione nella forma del credito agevolato avviene al tasso di interesse determinato con apposito provvedimento ministeriale pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, attualmente fissato allo 0,5% fisso annuo. La durata del finanziamento è stabilita in un periodo non superiore a dieci anni, comprensivo di un periodo di preammortamento e utilizzo fino a un massimo di 5 anni. E' possibile estinguere il rimborso del credito in un periodo inferiore a 5 anni dalla data di concessione della agevolazione? Quale è la durata minima, se prevista, per il finanziamento e per il preammortamento? (26/10/2012)

Risposta

E' possibile estinguere il rimborso del credito in un periodo inferiore a 5 anni dalla data di concessione della agevolazione. Non esiste alcun vincolo di durata minima per il finanziamento e per il preammortamento.

FAQ n. 32

Domanda

Se nell'ambito di un'Idea Progettuale presentata ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, i partner universitari espongono costi pari al 20% del valore complessivo della medesima Idea Progettuale e un Istituto di Ricerca Vigilato dall'Amministrazione Pubblica Centrale esponga ulteriori costi, nel caso in cui tale Istituto di Ricerca rinunciasse al finanziamento a fondo perduto (beneficiando del solo finanziamento agevolato), i partner universitari beneficerebbero ancora dell'80% a fondo perduto o tale quota sarebbe decurtata? (26/10/2012)

Risposta

Premesso che le forme e l'intensità di aiuto sono concesse secondo quanto stabilito dal D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. e specificato nella FAQ n. 1 della presente Sezione, la possibilità di rinunciare alla quota di contributo a fondo perduto, senza rinunciare però a quella di credito agevolato, sarà valutata in base alle specificità dei singoli progetti.

In ogni caso, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, si ricorda che il limite ivi indicato ai fini del riconoscimento delle agevolazioni nella forma del contributo nella spesa ed eventualmente del credito agevolato è verificato rispetto ai singoli soggetti proponenti.

FAQ n. 33

Domanda

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, un soggetto proponente localizzato in area Convergenza può rinunciare al credito agevolato ed eventualmente avere una percentuale più alta di fondo perduto? (26/10/2012)

Risposta

Premesso che le forme e l'intensità di aiuto sono concesse secondo quanto stabilito dal D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. e specificato nella FAQ n. 1 della presente Sezione, la possibilità di rinunciare alla quota di credito agevolato, senza rinunciare però a quella di contributo a fondo perduto, sarà valutata in base alle specificità dei singoli progetti (cfr. FAQ n. 29 della presente Sezione) anche con riferimento ai soggetti localizzati in area Convergenza.

FAQ n. 34

Domanda

Se un progetto esecutivo di cui all'articolo 6, commi 3 e 4, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 prevede la partecipazione sia di piccole che di medie imprese e una Università/EPR/ENEA/ASI/Altri organismi di ricerca, quale è l'incremento delle intensità di aiuto prevista per le piccole imprese e quale per le medie imprese? (06/11/2012)

Risposta

Ai sensi della vigente normativa, alle Piccole Imprese sarà riconosciuta una maggiorazione pari al 20% e alle medie imprese pari al 10 % orientativamente se alla proposta progettuale partecipano solo PMI.

5- DETERMINAZIONE E AMMISSIBILITÀ DEI COSTI

FAQ n. 1

Domanda:

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 i costi di sperimentazione rientrano nell'ambito dello Sviluppo sperimentale? (27/07/2012)

Risposta:

Si. I costi di sperimentazione sono ricompresi all'interno dei costi di sviluppo sperimentale.

FAQ n. 2

Domanda

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 , con riferimento alla partecipazione di imprese ci sono percentuali di budget da rispettare in riferimento alla categoria di spesa? Ad esempio, è possibile che un'impresa rendiconti il 100% dei costi come personale? (27/07/2012)

Risposta

Fermo restando i massimali previsti dall'articolo 4 dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, non esistono vincoli sulla distribuzione dei costi all'interno del piano finanziario tra i vari soggetti proponenti. In sede di valutazione sarà tuttavia verificata la pertinenza e congruità dei costi esposti da ciascun proponente rispetto alle attività previste dal progetto di diretta competenza.

FAQ n. 3

Domanda

L'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 prevede un'attività di sperimentazione realizzata dall'impresa (intervallo dal 5 al 10% dei costi totali del progetto) e da avviare presso il sito di una o più Pubbliche Amministrazioni precedentemente individuate. Come viene gestito il rapporto tra impresa e PA? Il finanziamento è erogato direttamente alla Pubblica Amministrazione che decide come gestirlo per raggiungere gli obiettivi (ad esempio anche avvalendosi di un subcontractor) oppure la PA mette a disposizione solo la propria sede dove l'impresa opera con propri mezzi e proprio personale? (27/07/2012)

Risposta

Ai sensi dell'articolo 5 dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, il finanziamento viene erogato solo ed esclusivamente nei confronti del soggetto proponente dei progetti esecutivi approvati di cui all'articolo 6, comma 7, del medesimo Avviso. La Pubblica Amministrazione si configura quale partner esterno presso cui svolgere l'attività di sperimentazione e non quale beneficiario del finanziamento. I costi dell'attività di sperimentazione sono pertanto sostenuti dai proponenti che realizzeranno tali attività.

FAQ n. 4

Domanda

Ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera d), dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, con riferimento al limite del 50% previsto per le Spese generali che cosa si intende per "Tale incidenza sarà determinata in base al rapporto esistente tra le spese generali aziendali (riconducibili ad attività di ricerca e sviluppo) e il costo del personale (dipendente e non dipendente), sulla base dei dati contabili relativi all'esercizio di riferimento durante il quale è stato svolto il progetto di ricerca"? Inoltre il limite del 50% richiamato dal predetto articolo non dovrebbe essere calcolato sulla base del pro-quota applicato alle spese del personale ammissibile? (27/07/2012)

Risposta

Premesso che ai sensi del D.M. del 2.1.2008 recante l'adeguamento delle disposizioni del D.M. n. 593/2000 alla Disciplina comunitaria di cui alla Comunicazione 2006/C 323/01 e relativa nota esplicativa del 15 maggio 2008, le spese generali, riferite sia ad attività di ricerca industriale sia ad attività di sviluppo sperimentale, dovranno essere valorizzate solo tenendo conto di alcune voci di costo desumibili dall'ultimo bilancio approvato, queste andranno messe in rapporto con il totale del costo del personale nella stessa annualità di riferimento (come desumibile dall'ultimo bilancio approvato), la percentuale di incidenza che ne deriva (nel limite massimo del 50%) deve essere ribaltata sul costo del personale dedicato alle attività di progetto.

[Allegato Prospetto di calcolo delle spese generali](#)

FAQ n. 5

Domanda

Ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera d), dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, è possibile utilizzare un calcolo forfettario per la determinazione delle spese generali? (27/07/2012)

Risposta

Con riferimento all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, il criterio di imputazione delle spese generali non è quello forfettario, ma quello basato sul calcolo pro-rata, così come esplicitato dall'articolo 4, comma 1, lettera d), del medesimo Avviso.

FAQ n. 6

Domanda

Ai sensi dell'articolo 4, comma 1, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, i costi per gli investimenti (es. autobus di linea, antenne wi-fi) sono considerati ammissibili? (7/09/2012)

Risposta

Con riferimento alla lettera b. *Costi degli strumenti e delle attrezzature* dell'articolo 4, comma 1, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, sono ammissibili esclusivamente attrezzature e strumenti funzionali al progetto. La relativa spesa può essere riconosciuta limitatamente al periodo di operatività del progetto e alla quota d'uso effettivamente utilizzata per il progetto.

Si precisa che il costo per l'acquisto di mezzi e autovetture non figura tra i costi ammissibili all'intervento.

FAQ n. 7

Domanda

Con riferimento all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, rientrano nei costi ammissibili i costi per la realizzazione di infrastrutture, funzionali alle attività di ricerca industriale? Quale percentuale è prevista invece per l'acquisto di strumenti e attrezzature? (7/09/2012)

Risposta

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, non sono ritenuti ammissibili costi relativi ad interventi per la realizzazione di immobili, sono invece ammissibili le infrastrutture tecnologiche e le spese relative ad

attrezzature e strumentazioni in base a quanto disposto dall'articolo 4, lettera b., dell'Avviso. Si precisa tuttavia che tali realizzazioni saranno oggetto di valutazione da parte degli organi competenti.

FAQ n. 8

Domanda

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 sono previste eventuali spese di project management? È possibile conferire incarichi a personale esterno per tali attività? (7/09/2012)

Risposta

Le agevolazioni saranno concesse esclusivamente per le spese ammissibili direttamente riferite alla realizzazione di attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, così come indicato dal D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 e ss.mm.ii. Tuttavia nell'ambito della voce "Spese di Personale", possono essere valorizzate le ore del personale (dipendente e non) dedicato ad attività di carattere esecutivo, quali la gestione tecnico-scientifica (comprese le attività di coordinamento tra i vari enti esterni o interni indirettamente impegnati sul progetto).

FAQ n. 9

Domanda

Fermo restando il rispetto dei vincoli previsti dall'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 in ordine alla composizione del partenariato, la quota di cofinanziamento può essere assicurata attraverso spese di personale dipendente? (14/09/2012)

Risposta

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 non esistono vincoli sulla formazione della quota di cofinanziamento, pertanto il soggetto attuatore può garantire il proprio contributo con qualsiasi costo purché ammissibile ai sensi dell'articolo 4 del medesimo Avviso.

FAQ n. 10

Domanda

Relativamente ai costi per la "sperimentazione c/o la PA", le spese di formazione del personale della predetta PA, affinché possa utilizzare con diligenza il servizio di cui all'Idea Progettuale, sono agevolabili? (14/09/2012)

Risposta

Fermo restando che ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 le Idee Progettuali non prevedono attività di formazione, l'articolo 4 del medesimo Avviso non prevede tra i costi ammissibili spese per attività formative.

FAQ n. 11

Domanda

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, quali sono i termini di eleggibilità della spesa? (21/09/2012)

Risposta

L'eleggibilità della spesa decorre dai termini fissati dal comma 33 dell'articolo 5 del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. (90 giorni dalla data di presentazione della domanda) fino al 30 dicembre 2015 (*cfr. articolo 3, comma 3, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012*).

FAQ n. 12

Domanda

Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lettera d), dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, può l'Università rendicontare il costo totale o eventualmente il solo ammortamento degli strumenti e delle attrezzature già in dotazione dei laboratori universitari che verranno utilizzati nelle sperimentazioni? (21/09/2012)

Risposta

Fermo restando le quote a carico di ciascun soggetto, secondo quanto previsto dall'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, articolo 2, comma 3, lettera d), l'Università può esporre i propri costi di strumenti e attrezzature in base alla regola della quota d'uso come previsto dall'articolo 4, comma 1, lettera b. dello stesso Avviso.

FAQ n. 13

Domanda

Con riferimento all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 i costi per la realizzazione di prototipi rientrano tra le spese ammissibili? (28/09/2012)

Risposta

Premesso che i costi per la realizzazione di prototipi possono rientrare tra le spese ammissibili di un progetto di ricerca si precisa che l'ammissibilità di tali costi, nell'ambito di uno specifico progetto, sarà oggetto di valutazione da parte degli organi preposti in coerenza con quanto previsto dall'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012.

FAQ n. 14

Domanda

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, che cosa si intende esattamente per "costi di sperimentazione"? (28/09/2012)

Risposta

Ai sensi dell'articolo 2, comma 6, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, le attività di sperimentazione rappresentano quella parte di attività di sviluppo sperimentale riconducibile esplicitamente alla fase in cui i risultati delle attività di ricerca sono sperimentati presso la Pubblica Amministrazione. I limiti di costo indicati all'articolo 2, comma 3, lettera a), del medesimo Avviso, pertanto, si riferiscono esclusivamente a questa tipologia di attività ricompresa in quella più ampia di sviluppo sperimentale.

Si precisa che i costi delle complessive attività di sviluppo sperimentale, così come definite dall'articolo 2 del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii., dovranno essere inferiori al costo delle attività di ricerca industriale nel rispetto delle disposizioni del richiamato decreto.

FAQ n. 15

Domanda

Un ente di diritto pubblico può prevedere forme di cofinanziamento ricorrendo al project financing? In questo caso, si dovrà prevedere l'affidamento di quote di attività (anche diverse o superiori rispetto a quanto posto a bando) per operare il cofinanziamento e l'eventuale affidamento di risorse? (28/09/2012)

Risposta

L'Avviso D.D. 391/Ric. del 5 luglio 2012 e ss.mm.ii. non entra in merito all'adozione degli strumenti finanziari che il soggetto proponente intenderà utilizzare per sostenere i costi di propria competenza, fermo restando il rispetto dei limiti alla partecipazione previsti dall'articolo 2 del medesimo Avviso e della normativa vigente.

FAQ n. 16

Domanda

Con riferimento all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, l'importo di spesa minimo di 12 milioni di euro deve essere considerato fino al 2015? (05/10/2012)

Risposta

Il costo complessivo dell'Idea Progettuale presentata al MIUR entro i termini fissati dall'Avviso all'articolo 8, comma 1, deve rispettare i limiti previsti all'articolo 2, comma 2, del medesimo Avviso. Resta fermo che tali costi saranno oggetto di valutazione da parte degli organi preposti e che le Idee Progettuali devono prevedere il completamento delle attività entro il 30 dicembre 2015 (cfr. articolo 3, comma 3, dell'Avviso).

FAQ n. 17**Domanda**

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, può una Università rendicontare il costo totale o eventualmente il solo ammortamento degli strumenti e delle attrezzature già in dotazione dei laboratori universitari che verranno utilizzati nelle sperimentazioni? (12/10/2012)

Risposta

Fermo restando le quote a carico di ciascun Soggetto proponente, così come previste all'articolo 2, comma 3, lettera d), dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, una Università può esporre i propri costi di strumenti e attrezzature in base alla regola della quota d'uso come previsto dall'articolo 4, comma 1, lettera b., dello stesso Avviso.

FAQ n. 18**Domanda**

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, con quale modalità si deve rendicontare il costo del personale dipendente? (12/10/2012)

Risposta

Con riferimento alla voce del personale dipendente, il costo ammissibile è determinato in base alle ore effettivamente prestate nel progetto. Queste, comprovate attraverso la compilazione di time sheet mensili, sono valorizzate al costo orario del dipendente. Il costo effettivo annuo lordo riconosciuto ammissibile per la determinazione del costo orario della prestazione, conformemente a quanto previsto dalla normativa, deve essere pari all'importo totale degli elementi costitutivi della retribuzione annua in godimento (con esclusione degli elementi mobili) e di quelli differiti (TFR), maggiorato degli oneri riflessi.

FAQ n. 19**Domanda**

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, i costi di sviluppo di un veicolo possono essere considerati ammissibili? (12/10/2012)

Risposta

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, i costi di sviluppo di un veicolo non sono ritenuti ammissibili.

FAQ n. 20**Domanda**

Ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera c., dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, è possibile ricorrere ad un servizio di consulenza per lo svolgimento di attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale? (12/10/2012)

Risposta

Si. Si precisa che, ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, la voce "*costi di servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini di attività di ricerca*" comprende i costi relativi ad attività con contenuto di sola ricerca e sviluppo sperimentale commissionate a terzi, sia in quanto persone fisiche, sia in quanto soggetti giuridici, individuati in sede di presentazione della domanda di agevolazione.

FAQ n. 21**Domanda**

Ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera e., dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, con riferimento alla voce "altri costi di esercizio" esiste un limite di spesa da rispettare? (12/10/2012)

Risposta

L'articolo 4, comma 1, lettera e., dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, non prevede un limite di spesa per la categoria di costi "Altri costi di esercizio".

FAQ n. 22**Domanda**

Ai sensi dell'articolo 3, comma 4, dell'Avviso D.D. 391 del 5 luglio 2012 i costi di sperimentazione sono esclusivamente a carico della componente industriale del partenariato? (12/10/2012)

Risposta

No, i costi di sperimentazione possono essere sostenuti anche da altre tipologie di proponenti.

FAQ n. 23**Domanda**

Con riferimento all'articolo 2, comma 3, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, nel caso di raggruppamento di imprese, la rendicontazione dei costi sarà effettuata a livello di singola impresa o a livello di RTI? (19/10/2012)

Risposta

Le modalità di rendicontazione saranno definite in sede di sottoscrizione dell'Atto disciplinare per i progetti esecutivi che saranno ammessi a cofinanziamento.

FAQ n. 24**Domanda**

Con riferimento all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, sono ammissibile le spese per opere edili? (19/10/2012)

Risposta

Con riferimento all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 sono ammissibili unicamente le spese di cui all'articolo 4 "Determinazione e ammissibilità dei costi".

FAQ n. 25**Domanda**

Con riferimento all'articolo 4, comma 1, lettera d., dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, quali sono i dati di bilancio utili ai fini del calcolo dell'incidenza delle spese generali? (19/10/2012)

Risposta

Ai fini del calcolo dell'incidenza delle spese generali i dati utili sono quelli relativi all'ultimo bilancio aziendale approvato. Per le tipologie di dati contabili utili al calcolo delle spese generali si rimanda alla FAQ n. 4 della presente Sezione.

FAQ n. 26**Domanda**

Eventuali spese di natura programmatica, progettuali e tecniche finalizzate all'inserimento dell'intervento all'interno degli strumenti di programmazione della Pubblica Amministrazione presso cui il raggruppamento proponente prevede di svolgere l'attività di sperimentazione sono da intendersi ammissibili? (19/10/2012)

Risposta

Ai sensi dell'articolo 3 dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, la Pubblica Amministrazione presso cui il raggruppamento proponente prevede di svolgere l'attività di sperimentazione, non partecipa direttamente ai costi progettuali; eventuali spese di natura programmatica, spese progettuali e spese tecniche finalizzate all'inserimento dell'intervento all'interno degli strumenti di programmazione di tali enti non sono pertanto ammissibili.

FAQ n. 27

Domanda

Ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera c), dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, come va calcolata la quota del 10% per le spese di consulenza e/o servizi equivalenti? (19/10/2012)

Risposta

I costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti vanno rendicontati per una quota non superiore al 10% delle spese ammissibili al netto di quelle della voce di costo dei servizi di consulenza. Tale vincolo è calcolato con riferimento al complesso dell'Idea Progettuale e non rispetto alle quote di costo riferite al singolo proponente.

FAQ n. 28

Domanda

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, è possibile rendicontare i costi sostenuti per acquisto di licenze software e/o brevetti? (19/10/2012)

Risposta

Ai sensi del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. sono considerati ammissibili, al netto dell'IVA, qualora sia trasferibile, i costi dei servizi di consulenza e simili utilizzati per l'attività di ricerca, compresa l'acquisizione dei risultati di ricerche, di brevetti e di *know how*, di diritti di licenza, ecc.

FAQ n. 29

Domanda

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, è possibile rendicontare attrezzature gestite in comodato d'uso? (19/10/2012)

Risposta

La regola generale che sottende il riconoscimento di tutti i costi è che le spese siano effettivamente sostenute dal soggetto che rendiconta, quindi non sono ammissibili spese per attrezzature gestite in comodato d'uso.

FAQ n. 30

Domanda

Ai sensi dell'articolo 4 dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, esiste un limite percentuale ai costi di consulenza rispetto al costo totale dell'Idea Progettuale? (19/10/2012)

Risposta

Sì, ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 i costi di consulenza non possono essere superiori al 10% delle altre spese ammissibili dell'Idea Progettuale.

FAQ n. 31

Domanda

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 e del D.M. del 2 gennaio 2008 recante l'adeguamento delle disposizioni del D.M. n. 593/2000 in merito alle spese giudicate ammissibili, i costi infrastrutturali sono riferibili solo ad infrastrutture tecnologiche o a tutte le tipologie di infrastrutture? (26/10/2012)

Risposta

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, sono ammissibili esclusivamente i costi per infrastrutture tecnologiche (*cfr. FAQ n. 7 della presente Sezione*).

FAQ n. 32**Domanda**

Ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b., dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 i costi degli strumenti e delle attrezzature da imputare all'Idea Progettuale sono i costi dell'intero ciclo di vita o quelli di ammortamento, valorizzati in base ai tempi di utilizzo per le attività progettuali? (26/10/2012)

Risposta

Ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b., dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, sono ammissibili i costi degli strumenti e delle attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca. Nel caso in cui gli strumenti e le attrezzature non siano utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto di ricerca, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto di ricerca, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile.

FAQ n. 33**Domanda**

Ai sensi dell'articolo 4 dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, sono ammissibili spese per la costruzione di prototipi dimostrativi? (26/10/2012)

Risposta

Rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili. Per tale attività vengono riconosciute le intensità di aiuto previste per le attività di sviluppo sperimentale e le eventuali maggiorazioni riconosciute in base alla dimensione delle Imprese e alla previsione di effettive collaborazioni.

FAQ n. 34**Domanda**

In relazione all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 concorrono a determinare il costo totale dell'Idea Progettuale, che deve essere compreso tra i 12 milioni di euro e i 22 milioni di euro, solo le spese ritenute ammissibili dal MIUR o vengono considerate anche le altre voci di costo? (26/10/2012)

Risposta

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, al fine del rispetto del vincolo relativo alla dimensione finanziaria del progetto - il cui costo complessivo non può essere inferiore a 12 milioni di euro e superiore a 22 milioni di euro - unicamente i costi ritenuti ammissibili ai sensi dell'articolo 4 del medesimo Avviso concorrono a determinare il costo totale dell'Idea Progettuale.

FAQ n. 35**Domanda**

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, le attrezzature utilizzate nella fase di sperimentazione e ricerca possono essere acquisite al termine del progetto dalla PMI in accordo con il partenariato? (06/11/2012)

Risposta

Il soggetto attuatore è obbligato a garantire, pena la revoca del Finanziamento, che la partecipazione dei fondi resti attribuita all'operazione per cinque anni dal completamento dell'operazione senza subire modifiche sostanziali: 1) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico; 2) risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività.

FAQ n. 36**Domanda**

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, la costruzione o ristrutturazione di un "edificio pilota" - originale ed innovativo perché dotato di un sistema di monitoraggio smart integrato - rientra tra le spese ammissibili a carico delle imprese partecipanti all'Idea Progettuale? (06/11/2012)

Risposta

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, non sono ritenuti ammissibili costi relativi ad interventi per la ristrutturazione e/o realizzazione di immobili, sono invece ammissibili le infrastrutture tecnologiche e le spese relative ad attrezzature e strumentazioni in base a quanto disposto dall'articolo 4, lettera b., del medesimo Avviso. Si precisa tuttavia che tali realizzazioni saranno oggetto di valutazione da parte degli organi competenti.

FAQ n. 37**Domanda**

I costi per nuove attrezzature e infrastrutture, se non utilizzate per il loro intero ciclo di vita, sono imputati per le quote di ammortamento riferibili alla durata del progetto. Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, sono considerate ammissibili solo le attrezzature e infrastrutture nuove o possono essere rendicontate anche le quote di ammortamento di attrezzature e infrastrutture esistenti che verranno utilizzate per attività di ricerca e sperimentazione in relazione all'Idea progettuale? (06/11/2012)

Risposta

Come previsto all'articolo 4, lettera b., dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, alla voce "Costi degli strumenti e delle attrezzature" sono imputati i costi per strumenti e attrezzature il cui sfruttamento o utilizzo deve essere compatibile con la durata dell'attività finanziata e funzionale all'attività di progetto. Se i soggetti proponenti sono già in possesso di strumenti, attrezzature e/o infrastrutture già esistenti, i costi sono ammessi relativamente alla quota d'uso specifica del progetto e imputati per le relative quote di ammortamento.

FAQ n. 38**Domanda**

Con riferimento all'articolo 4 dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 sono ammissibili le spese relative a beni e servizi forniti da società controllate dai soggetti partecipanti? (06/11/2012)

Risposta

L'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 non pone limiti alla scelta della tipologia di soggetto a cui affidare una fornitura, purché tale soggetto non sia uno dei soggetti che costituiscono il raggruppamento proponente. In particolare, nel caso di consulenze o prestazioni di servizi affidate a soggetti che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa cofinanziata (quali soci, consorziati, soggetti appartenenti allo stesso gruppo industriale, società partecipate), soggetti denominati "imprese collegate", le disposizioni su determinazione e imputazione dei costi si intendono estese anche a tali collegate.

FAQ n. 39**Domanda**

Nell'ambito dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, sono ammissibili i costi per il personale amministrativo? (06/11/2012)

Risposta

Il costo del personale indiretto (amministrativo e segretariale) deve essere rendicontato nell'ambito della voce di costo "spese generali" riferite sia ad attività di ricerca industriale sia ad attività di sviluppo sperimentale. Si precisa che ai sensi dell'articolo 4 lettera d., dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, le spese generali sono valorizzate sulla base di alcune voci di costo desumibili dall'ultimo bilancio approvato. Queste ultime andranno messe in rapporto con il totale del costo del personale nella stessa annualità di riferimento (come desumibile dall'ultimo bilancio approvato). La percentuale di incidenza che ne deriva (nel limite massimo del 50%) deve essere ribaltata sul costo del personale dedicato alle attività di progetto.

FAQ n. 40

Domanda

Con riferimento all'articolo 4 dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 la tipologia di spesa "Costi di servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini di attività di ricerca" comprende i costi relativi ad attività con contenuto di sola ricerca e sviluppo sperimentale commissionate a terzi, sia in quanto persone fisiche, sia in quanto soggetti giuridici, individuati in sede di presentazione della domanda di agevolazione. In fase di presentazione della domanda di agevolazione deve essere compilato un apposito documento (modulo, sezione, etc.) in cui viene specificato il fornitore, persona fisica o giuridica, che effettuerà le consulenze? (06/11/2012)

Risposta

L'individuazione dei soggetti a cui viene affidata l'attività di consulenza potrà essere esplicitata in fase di presentazione del progetto esecutivo di cui all'articolo 6, comma 3, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, secondo le modalità che saranno definite nel prosieguo ed esplicitate nei format previsti per la presentazione del predetto progetto.

FAQ n. 41

Domanda

Quali tipologie contrattuali possono essere comprese nell'ambito della voce Spese del personale? Nella presentazione della proposta bisogna dettagliare le spese del personale con i nominativi e il costo di ciascuno o è sufficiente il totale? (06/11/2012)

Risposta

Ai sensi dell'articolo 4, lettera a., dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 le tipologie contrattuali previste nell'ambito della suddetta voce di costo sono: dipendente a tempo indeterminato, dipendente a tempo determinato, contratto di borsa di studio, assegno di ricerca, dottorato, nonché tutte le tipologie di personale non dipendente previste dalla normativa vigente.

Tali spese nell'Idea Progettuale devono essere individuate per ciascun soggetto proponente a livello aggregato (sub totale) della voce di costo *a. Spese di personale*.

FAQ n. 42

Domanda

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, entro quale periodo deve essere sostenuto un costo per essere ritenuto ammissibile? (06/11/2012)

Risposta

Una spesa è ritenuta ammissibile se è stata sostenuta entro i termini di eleggibilità, ovvero dalla data di adozione del decreto MIUR di concessione dell'agevolazione e comunque dal 90° giorno successivo alla presentazione della domanda di cofinanziamento (articolo 5, comma 33 del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii.) riferita ai progetti esecutivi di cui all'articolo 6, commi 3 e 4, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012.

FAQ n. 43

Ai sensi dell'articolo 4 dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, qualora il prototipo realizzato nello sviluppo sperimentale sia utilizzato anche a fini commerciali, con quali modalità i redditi così generati vanno sottratti alle spese ritenute ammissibili? (06/11/2012)

Risposta

Premesso che rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, nel caso in cui il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida, l'eventuale ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili durante tutto il periodo di rendicontazione del progetto.

FAQ n. 44**Domanda**

Ai sensi dell'articolo 4 dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, nell'ambito di quale voce di costo è possibile rendicontare i costi di manutenzione relativi a strumenti e attrezzature utilizzate per il progetto? (06/11/2012)

Risposta

Con riferimento all'articolo 4, comma 1, lettera d., dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, i costi inerenti la manutenzione (ordinaria e straordinaria) della strumentazione e delle attrezzature di ricerca e/o sviluppo devono essere rendicontati nell'ambito delle spese generali.

6- MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

FAQ n. 1**Domanda**

Da quando è possibile presentare la domanda di partecipazione in risposta all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012? (27/07/2012)

Risposta

Il servizio telematico SIRIO per la presentazione delle domande a valere sull'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 sarà attivo a partire dal 20 settembre 2012.

FAQ n. 2**Domanda**

È possibile consultare l'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 e la modulistica prevista per la partecipazione al bando? (27/07/2012)

Risposta

Si informa che l'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 è disponibile nell'apposita sezione del sito <http://www.istruzione.it/web/ricerca/home>.

Con la prossima pubblicazione delle FAQ, prevista per il giorno 3 agosto 2012, si procederà a comunicare la data a partire dalla quale la relativa modulistica sarà disponibile nell'apposita sezione del sito <http://roma.cilea.it/sirio>.

FAQ n. 3**Domanda**

E' possibile consultare la modulistica prevista per la partecipazione all'Avviso D.D. 391/Ric. del 5 luglio 2012? (03/08/2012)

Risposta

Si informa che i prospetti della domanda on-line, la modulistica e la guida alla compilazione saranno disponibili nell'apposita sezione del sito <http://roma.cilea.it/Sirio> relativa all'Avviso D.D. 391/Ric. del 5 luglio 2012 a partire dal 6 settembre 2012. Dal giorno 20 settembre 2012 sarà invece possibile procedere alla compilazione della domanda on-line.

FAQ n. 4**Domanda**

È previsto un format per la redazione dell'Idea Progettuale di cui all'Avviso D.D. 391/Ric. del 5 luglio 2012? (03/08/2012)

Risposta

Non sono previsti format per la redazione dell'Idea Progettuale da presentare nell'ambito dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012. Nella redazione dell'elaborato progettuale dovranno essere rispettate le indicazioni fornite dal richiamato Avviso e in particolare quanto riportato all'articolo 3, comma 5.

FAQ n. 5**Domanda**

Quali sono le modalità di trasmissione delle Idee Progettuali previste dall'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012? (03/08/2012)

Risposta

Ai sensi dell'articolo 8, comma 1, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 le Idee Progettuali devono essere presentate tramite il servizio telematico SIRIO (<http://roma.cilea.it/Sirio>).

FAQ n. 6**Domanda**

Con riferimento al D.D. 415/Ric del 12 luglio 2012 che integra e modifica il D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 si chiede conferma della lingua con la quale dovrà essere redatta l'Idea Progettuale. (03/08/2012)

Risposta

Ai sensi dell'Articolo 1, commi 1 e 3, del Decreto Direttoriale n. 415/Ric del 12 luglio 2012 l'Idea Progettuale e il successivo progetto esecutivo, dovranno essere elaborati obbligatoriamente in lingua italiana e in lingua inglese.

FAQ n. 7**Domanda**

Con riferimento all'atto dell'organo deliberante della Pubblica Amministrazione attestante la disponibilità della PA alla partecipazione all'attività di sperimentazione di cui all'articolo 3, comma 5, lettera h), dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, esiste un testo o una bozza di dichiarazione, già predisposti dal MIUR, che la Pubblica Amministrazione deve seguire? (07/09/2012)

Risposta

No. Non sono previsti format per la redazione dell'atto dell'organo deliberante della PA di cui all'articolo 3, comma 5, lettera h), dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012.

FAQ n. 8**Domanda**

Con riferimento all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, ai fini della presentazione delle Idee Progettuali, dove è reperibile la guida per la compilazione e l'inoltro della proposta? (21/09/2012)

Risposta

Relativamente all'Avviso D.D. 391/Ric dal 20 settembre è disponibile la Guida per la compilazione delle domande, nell'apposita sezione del sito <http://roma.cilea.it/sirio>.

FAQ n. 9**Domanda**

Con riferimento alle Idee Progettuali di cui all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 , la domanda e i relativi allegati archiviati sul sistema informatico SIRIO dovranno essere firmati digitalmente? (28/09/2012)

Risposta

La modalità di sottoscrizione della domanda e dei relativi allegati sono indicati nella guida alla compilazione disponibile nell'apposita sezione del sito <http://roma.cilea.it/Sirio>.

FAQ n. 10**Domanda**

Al fine di rispettare quanto disposto dall'articolo 3, comma 5, lettera h), dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, è sufficiente produrre un atto che, seppure non approvato dall'organo deliberante della Pubblica Amministrazione, attesti l'interesse della stessa Amministrazione a partecipare al progetto e ad inserire l'intervento all'interno dei propri strumenti di programmazione e pianificazione, nonché ad acquisire il servizio sperimentato? (12/10/2012)

Risposta

In fase di presentazione delle Idee Progettuali sarà possibile presentare un atto che, seppure non formalmente approvato dall'organo deliberante della Pubblica Amministrazione presso la quale si intende svolgere l'attività di sperimentazione, attesti l'interesse della stessa a partecipare al progetto, ad inserire l'intervento all'interno dei propri strumenti di programmazione e pianificazione, nonché ad acquisire il servizio sperimentato. Resta inteso che in sede di presentazione dei progetti esecutivi di cui all'articolo 6, comma 7, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, tale atto dell'organo deliberante dovrà essere presentato a corredo della documentazione.

Si specifica che la Pubblica Amministrazione dovrà esclusivamente manifestare un interesse ad acquistare il servizio sperimentato; resta inteso che, in caso di successiva acquisizione, dovranno essere rispettate le disposizioni vigenti in materia di acquisizione di servizi.

FAQ n. 11**Domanda**

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, relativamente alla sottoscrizione dello schema di domanda è sufficiente la firma digitale solo del legale rappresentante del soggetto capofila? (12/10/2012)

Risposta

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 la domanda auto generata dal Sistema SIRIO, comprensiva delle schede costi, firmata digitalmente da tutti i rappresentanti legali (o delegati) degli stessi, dovrà essere caricata su SIRIO. In alternativa la domanda potrà essere firmata da un unico soggetto proponente debitamente delegato dai restanti partners.

FAQ n. 12**Domanda**

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, l'allegato "Soggetto proponente" Impresa e/o Università deve essere redatto anche in lingua Inglese? (12/10/2012)

Risposta

Si.

FAQ n. 13**Domanda**

Nel caso in cui un soggetto faccia parte di una rete d'Impresa o di una ATI/ATS, i documenti amministrativi denominati nel sistema:

"ALL3_Idee_Progettuali_dic_sogg_prop_imp_FORMAT";

"ALL5_IdeeProgettuali_alleg_sogg_prop_imp_FORMAT";

ALL10_Idee_Progettuali_Dichiarazione_possesso_poteri_di_firma_FORMAT"

devono essere prodotti da tutti i soggetti componenti la forma associata? (19/10/2012)

Risposta

Si. Nel caso di una rete di impresa, ATI o ATS che partecipa in qualità di soggetto proponente, ciascuno dei costituenti dovrà allegare i predetti documenti.

FAQ n. 14**Domanda**

Nel documento del sistema telematico Sirio "Guida alla presentazione delle Idee Progettuali" e quindi nel sistema on-line di presentazione delle domande in risposta all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, è presente la possibilità di indicare la Tipologia di Forma Associata.

Le tre opzioni presenti sono: ATI, ATS e Rete d'Impresa, pertanto con quali soggetti ammissibili è possibile la configurazione di ATS? (19/10/2012)

Risposta

In base alle previsioni di cui all'articolo 2, comma 3, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 solo la componente industriale del partenariato (ossia soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettere da a) a d), del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii.) può presentare una Idea Progettuale anche associata in forma contrattuale e/o societaria, fermo restando il rispetto dei vincoli relativi alla composizione del raggruppamento proponente di cui al richiamato articolo 2, comma 3.

FAQ n. 15**Domanda**

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, se il firmatario della documentazione non è il legale rappresentante ma un suo delegato, si deve inviare la delega notarile? (19/10/2012)

Risposta

Con riferimento alle modalità di presentazione della documentazione, si fa presente che la delega notarile, i cui estremi dovranno essere indicati nella "Dichiarazione possesso poteri di firma" (documento, quest'ultimo acquisito come allegato cartaceo della domanda), non è un documento espressamente richiesto tra la documentazione da inviare telematicamente attraverso il sistema SIRIO al MIUR.

Tuttavia, ove il proponente lo ritenga opportuno, è possibile inoltrare il suddetto documento a corredo della "Dichiarazione possesso poteri di firma", con la domanda di presentazione dell'Idea Progettuale da inviare in formato cartaceo al MIUR, secondo le modalità e i termini previsti dall'Avviso

FAQ n. 16**Domanda**

Con riferimento all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, è possibile indicare come sede operativa un immobile in affitto? (19/10/2012)

Riposta

Non è prevista alcuna restrizione in relazione alle eventuali tipologie di contratto di locazione dei locali ove ha sede la sede operativa del proponente. Resta fermo che, come espressamente indicato nelle Note alla redazione della documentazione, pubblicate unitamente al D.M. 593/2000 (cap. 7.1 Il progetto di ricerca. Criteri per l'imputazione territoriale dei costi), è considerata stabile organizzazione un centro dotato di attrezzature specifiche e di personale di ricerca utilizzato nelle attività progettuali. Tale personale deve avere stabile sede di lavoro presso tale organizzazione e rappresentare la quota prevalente del numero di ore lavorate dai ricercatori globalmente impegnati in loco nell'attività stessa. Il D.M. 593/2000 non fornisce

indicazioni specifiche (espresse in valore assoluto) circa il numero di dipendenti necessari affinché si configuri una stabile organizzazione, limitandosi a prescrivere che la quota prevalente delle ore lavorate nell'ambito del progetto siano ad essi afferenti. Il personale con contratto di lavoro a progetto, disciplinato dal D.Lgs. 276/2003, è ricompreso tra il personale avente sede stabile di lavoro presso tale organizzazione.

FAQ n. 17

Domanda

In merito alla compilazione dell'allegato Excel "Scheda costi progetto.xls" si chiede se è necessario suddividere i costi per ciascuna sede operativa del Soggetto Proponente anche in presenza di due sedi ubicate all'interno della stessa Regione. Si chiede, quindi, se è richiesto di inserire una riga per ciascuna sede operativa o sia sufficiente una riga per Regione. (19/10/2012)

Risposta

L'Allegato "Scheda costi progetto" prevede una pluralità di campi da compilare tra cui l'indicazione della sede di imputazione dei costi, pertanto nel caso di due sedi ubicate all'interno della stessa Regione i relativi dati richiesti dovranno essere riportati su differenti righe per ciascuna delle predette sedi.

FAQ n. 18

Domanda

La FAQ n. 11 della Sezione *Modalità di presentazione* prevede anche la possibilità che sia unico il firmatario (mediante firma digitale) della domanda finale generata da SIRIO, purché quest'ultimo sia "debitamente delegato" da tutti gli altri partner. Per delega basta una autodichiarazione sostitutiva di atto notorio prodotta da ciascun partner? (19/10/2012)

Risposta

Ai fini della presentazione delle Idee Progettuali, in caso in cui un soggetto proponente venga delegato dagli altri partners a firmare la domanda, è necessario procedere ad una delega resa in forma di procura speciale. Gli estremi di tale delega dovranno essere inseriti nel sistema Sirio.

FAQ n. 19

Domanda

La scadenza del 9 novembre 2012 per la presentazione della domanda ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 è riferita alla fase di trasmissione della domanda o anche alla successiva fase di caricamento della domanda firmata digitalmente? (19/10/2012)

Risposta

La scadenza del 9 novembre 2012 per la presentazione della domanda ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 è riferita alla fase di trasmissione della domanda. Il caricamento dello schema domanda firmata digitalmente dovrà essere effettuato entro i 7 giorni successivi al predetto termine.

FAQ n. 20

Domanda

Per la presentazione di Idee Progettuali di cui all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, quali documenti previsti per la presentazione della domanda devono essere firmati e con quale tipo di firma? (26/10/2012)

Risposta

Ai fini della partecipazione all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 si conferma che l'unico documento che dovrà necessariamente essere firmato è il modulo di domanda. A tal proposito si ricorda che tale modulo, auto-generato da SIRIO a seguito della trasmissione telematica della domanda, dovrà essere scaricato, firmato digitalmente e caricato nuovamente sul sistema SIRIO entro i 7 giorni successivi alla scadenza del 9 novembre 2012.

FAQ n. 21

Domanda

Per la presentazione di Idee Progettuali di cui all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, gli allegati n. 5 (Allegato soggetto proponente Impresa) e n. 6 (Allegato proponente Università e Istituti universitari Statali Enti di Ricerca ex art. 8 DPCM 30.12.1993 n. 593 e ss.mm. e ii., ENEA, ASI, Altri enti e istituzioni pubbliche nazionali di ricerca vigilati dall'amministrazione pubblica centrale, Altri organismi di ricerca), devono essere predisposti anche in lingua inglese? (26/10/2012)

Risposta

Si, gli allegati n. 5 (Allegato soggetto proponente Impresa) e n. 6 (Allegato proponente Università e Istituti universitari Statali Enti di Ricerca ex art. 8 DPCM 30.12.1993 n. 593 e ss.mm. e ii., ENEA, ASI, Altri enti e istituzioni pubbliche nazionali di ricerca vigilati dall'amministrazione pubblica centrale, Altri organismi di ricerca), devono essere predisposti anche in lingua inglese.

FAQ n. 22

Domanda

Con riferimento all'Allegato Soggetto proponente previsto per la presentazione di un'Idea Progettuale di cui all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, cosa si intende per "Patrimonio"? (26/10/2012)

Risposta

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 ciascun soggetto proponente, secondo la propria natura e configurazione giuridica, indicherà nella modulistica, ove applicabile, la voce equivalente al valore del proprio patrimonio netto.

FAQ n. 23

Domanda

In seguito ai cambiamenti avvenuti nella modulistica da utilizzare per la presentazione delle Idee Progettuali di cui all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 è stata eliminata la firma da tutti i documenti. Tale modalità è valida anche per la dichiarazione dei poteri di firma? Confrontando i due documenti (modulistica vecchia verso modulistica nuova) lo spazio per la firma non c'è più, ma dovendo esso attestare un potere che non viene poi reso in calce al documento, è comunque valido anche solo presentandolo assieme alla copia del documento di identità? (26/10/2012)

Risposta

Tale modalità è prevista anche per la Dichiarazione del possesso dei poteri di firma. Si ricorda che in sede di domanda (firmata digitalmente) i soggetti dichiarano *contestualmente, consapevoli delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii. in materia di Documentazione Amministrativa, che gli allegati alla domanda on-line di rispettiva pertinenza, di cui si riconosce e conferma il contenuto, contengono dichiarazioni relative a fatti e stati corrispondenti a verità.*

FAQ n. 24

Domanda

In seguito ai cambiamenti avvenuti nella modulistica da utilizzare per la presentazione delle Idee Progettuali di cui all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 è stata eliminata la firma da tutti i documenti. Tale modalità è valida anche per la Dichiarazioni del soggetto proponente? Tale documento deve essere allegato sul sistema on-line, in PDF, con o senza firma olografa? (26/10/2012)

Risposta

Tale modalità è prevista anche per la Dichiarazioni del soggetto proponente, da allegare nel sistema Sirio come file in pdf senza apposizione della firma. Si ricorda che in sede di domanda (firmata digitalmente) i soggetti dichiarano *contestualmente, consapevoli delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii. in materia di Documentazione Amministrativa, che gli allegati alla domanda on-line i di rispettiva pertinenza, di cui si riconosce e conferma il contenuto, contengono dichiarazioni relative a fatti e stati corrispondenti a verità.*

FAQ n. 25**Domanda**

L'articolo 3, comma 5, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 prevede che l'Idea Progettuale sia strutturata sulla base dei 10 elementi ivi elencati, ognuno dei quali dovrà essere descritto con un massimo di 4.000 caratteri.

Sulla piattaforma SIRIO viene visualizzato solo il campo dedicato all'Idea Progettuale (max 4.000 caratteri) ma anche procedendo nelle successive schermate non sono visualizzati i campi destinati agli altri punti richiamati dal medesimo Avviso. Come è dunque possibile procedere alla compilazione dell'Idea Progettuale? (26/10/2012)

Risposta

Per la presentazione dell'Idea Progettuale è necessario inserire nella relativa Scheda presente nel sistema SIRIO una sintesi dell'Idea Progettuale (in italiano e in lingua inglese). Il documento completo - strutturato sulla base dei 10 elementi riportati nel predetto articolo, ognuno dei quali descritto in non più di 4.000 caratteri - deve essere elaborato off-line e allegato come file in pdf sulla piattaforma. Al riguardo si suggerisce di prendere visione della Guida Sirio alla compilazione disponibile all'indirizzo <https://roma.cilea.it/PortaleMIUR/portale/Guide.aspx>

FAQ n. 26**Domanda**

Per la presentazione di un'Idea Progettuale, di cui all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, la modulistica presente sul sistema SIRIO è da compilare? (26/10/2012)

Risposta

Sì, la domanda per la presentazione di un'Idea Progettuale di cui all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 deve essere corredata di tutta la documentazione richiesta, debitamente compilata.

FAQ n. 27**Domanda**

La domanda di presentazione di un'Idea Progettuale di cui all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 non prevede l'invio cartaceo di nessuna documentazione? La firma digitale dovrà essere apposta solamente nella domanda generata dal sistema informatico SIRIO? Tutti gli allegati previsti dovranno essere caricati nel sistema come .pdf senza firma olografa e senza firma digitale? (26/10/2012)

Risposta

Sì conferma che la domanda di presentazione di un'Idea Progettuale di cui all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 non prevede l'invio cartaceo di documentazione. La firma digitale deve essere apposta solamente nella domanda generata dal sistema informatico SIRIO. Tutti gli allegati previsti dovranno essere caricati nel sistema come .pdf senza firma olografa e senza firma digitale.

FAQ n. 28**Domanda**

Con riferimento alla documentazione prevista per la presentazione di una Idea Progettuale di cui all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, nell'allegato 4 - Dichiarazione Soggetto Proponente viene richiesto di dichiarare la percentuale sostenuta del costo complessivo della proposta. Il costo da indicare è quello a carico del soggetto o è il costo dell'intero progetto? (26/10/2012)

Risposta

Il campo in cui inserire il costo espresso in euro è da riferirsi al costo complessivo dell'Idea Progettuale.

FAQ n. 29

Domanda

Sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee Guida e nell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, si deduce che l'intera procedura di partecipazione è puramente telematica. In particolare, in nessun punto delle linee guida si fa riferimento a documenti in originale cartaceo da inviare al Ministero ma poi nella FAQ n. 15 della Sezione "Modalità di presentazione", si fa riferimento a documenti da inviare in formato cartaceo. Pertanto la dichiarazione del firmatario e la domanda di partecipazione devono essere soltanto allegati nel sistema SIRIO e non inviati in formato cartaceo? E' corretta quest'ultima interpretazione? (26/10/2012)

Risposta

Ad integrazione della FAQ n. 15 della presente Sezione, si chiarisce che la domanda non deve essere inviata in formato cartaceo, ma deve essere allegata in formato pdf e firmata tramite apposizione della firma digitale.

Nel caso in cui il firmatario della domanda sia un soggetto delegato è sufficiente riportare gli estremi della delega nell'Allegato "Dichiarazione possesso di poteri di firma" (Dichiarazione).

Fermo restando l'inoltro telematico di tutta la documentazione, se ritenuto opportuno la delega notarile a favore del firmatario potrà eventualmente essere inviata in formato cartaceo, unitamente ad una copia della domanda e ad una copia della predetta Dichiarazione al fine di consentire al MIUR di associare la delega notarile alla specifica domanda.

In alternativa, tale delega potrà essere allegata alla Dichiarazione del possesso dei poteri di firma in un file unico da allegare sul sistema SIRIO in formato pdf.

Si ricorda che, come specificato nella FAQ n. 19 presente Sezione la scadenza del 9 novembre 2012 per la presentazione della domanda ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 è riferita alla "fase di trasmissione della domanda", mentre il caricamento dello schema domanda firmato digitalmente dovrà essere effettuato entro i 7 giorni successivi al predetto termine.

FAQ n. 30

Domanda

Ai fini della presentazione della domanda nell'ambito dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 le informazioni relative ai singoli soggetti proponenti devono essere inserite nel sistema SIRIO? (06/11/2012)

Risposta

Per ciascun soggetto proponente di una Idea Progettuale, anche se facente parte di una forma associata, le informazioni dovranno essere inserite nelle apposite schede previste dal Sistema Sirio, nonché riportate nei relativi allegati.

FAQ n. 31

Domanda

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, relativamente alla sottoscrizione della domanda auto generata dal Sistema SIRIO, comprensiva delle schede costi, è possibile che soltanto un soggetto proponente sprovvisto di firma digitale deleghi un altro soggetto e i restanti componenti del partenariato procedano singolarmente con firma digitale? (06/11/2012)

Risposta

Si, ai fini della presentazione di una Idea Progettuale è possibile che, per la sottoscrizione della domanda auto generata dal Sistema SIRIO, soltanto un soggetto proponente deleghi un altro soggetto e i restanti componenti del partenariato procedano singolarmente con firma digitale.

FAQ n. 32**Domanda**

Ai fini della presentazione delle Idee Progettuali di cui all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, nel caso in cui un soggetto proponente venga delegato dagli altri partner a firmare la domanda, è necessario procedere ad una delega resa in forma di procura speciale. In quale sezione di Sirio devono essere inseriti gli estremi di tale delega? (06/11/2012)

Risposta

Ai fini della presentazione delle Idee Progettuali, nel caso in cui un soggetto proponente sia delegato dagli altri partner a firmare la domanda, gli estremi di tale delega devono essere riportati nella scheda dei firmatari di ciascun partner.

FAQ n. 33**Domanda**

Ai fini della presentazione delle Idee Progettuali di cui all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, nel caso in cui uno dei partner sia delegato dagli altri per la firma digitale del modulo finale generato da SIRIO, tale partner firmatario potrà essere anche un'Università o un organismo di ricerca? (06/11/2012)

Risposta

Ai fini della presentazione delle Idee Progettuali di cui all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, nel caso in cui uno dei partner sia delegato dagli altri per la firma digitale del modulo finale generato da SIRIO, tale partner firmatario potrà essere anche un'Università o un organismo di ricerca.

FAQ n. 34**Domanda**

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 un soggetto proponente può indicare come sede di svolgimento delle attività progettuali più di una sede operativa? (06/11/2012)

Risposta

Si, ai fini della presentazione di una Idea Progettuale di cui al D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 un soggetto proponente può indicare come sede di svolgimento delle attività progettuali più di una sede operativa.

FAQ n. 35**Domanda**

Con riferimento alla costituzione di una forma associata in caso di presentazione di scrittura privata tra le parti, ai sensi della FAQ n. 27 della sezione Modalità di presentazione, è corretto ritenere che non siano necessarie le firme? (06/11/2012)

Risposta

Fermo restando che la documentazione da allegare alla domanda non prevede l'apposizione di firma digitale o olografa, una scrittura privata tra le parti è un documento che ai sensi della vigente normativa deve essere debitamente sottoscritto dagli autori della stessa.

FAQ n. 36**Domanda**

Ai fini della compilazione dell'allegato

"ALL6_Idee_Progettuali_alleg_sogg_univ_epr_altri_odr_FORMAT.doc" ultimi 5 anni" alla voce "INFORMAZIONI ANAGRAFICHE" le seguenti voci:

- **Denominazione del soggetto, forma giuridica, sede legale (indirizzo, cap, comune, provincia, regione, nazione), sede amministrativa (indirizzo, cap, comune, provincia, regione, nazione), codice fiscale, rappresentante legale (nome, cognome, telefono, indirizzo di posta elettronica), partita IVA**
- **Patrimonio**
- **Codice di iscrizione all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche**

sono da intendersi riferite a livello di ente nel suo complesso ovvero a livello di Istituto che svolge le attività progettuali? (06/11/2012)

Risposta

Tali informazioni anagrafiche sono da intendersi a livello di ente nel suo complesso.

FAQ n. 37

Domanda

Nel caso in cui un Soggetto Proponente intenda avvalersi di servizi di consulenza forniti da un'azienda o un ente con sede all'estero, come deve rappresentare tale importo all'interno della tabella "Costi Idea Progettuale" riportata all'interno della Scheda 5 - Costi Idea Progettuale per Soggetto? (06/11/2012)

Risposta

I costi per servizi di consulenza forniti da un'azienda o un ente con sede all'estero potranno essere imputati nella *Scheda 5 - Costi Idea Progettuale per Soggetto*, con riferimento alla sede operativa del soggetto.

FAQ n. 38

Domanda

Con riferimento all'atto dell'organo deliberante della PA di cui all'articolo 3, comma 5, lettera h), dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, per il caricamento sul sistema SIRIO è sufficiente una scansione pdf del relativo documento firmato? (06/11/2012)

Risposta

Si, è sufficiente una scansione pdf dell'atto dell'organo deliberante firmato.

FAQ n. 39

Domanda

Nella FAQ n. 20 della Sezione *Ammissibilità dei costi* si specifica che i consulenti dovranno essere individuati in sede di presentazione della domanda di agevolazione. In quale sezione della domanda/format di compilazione online occorre individuare i consulenti? (06/11/2012)

Risposta

Premesso che l'individuazione dei soggetti a cui viene affidata l'attività di consulenza potrà essere esplicitata in fase di presentazione del progetto esecutivo di cui all'articolo 6, comma 3, dell'Avviso 391/Ric del 5 luglio 2012, in fase di presentazione dell'Idea Progettuale i soggetti terzi potranno essere descritti nell'ambito del relativo allegato.

7- VARIE

FAQ n. 1

Domanda

Con quale frequenza sono pubblicate le FAQ relative all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012? (27/07/2012)

Risposta

Il servizio Frequently Asked Questions (FAQ) - attivo dal 27 luglio 2012 - sarà aggiornato con cadenza settimanale, ogni Venerdì, con la pubblicazione delle risposte ai quesiti pervenuti entro il Mercoledì precedente.

FAQ n. 2

Domanda

È disponibile un elenco delle regioni di cui art. 87, paragrafo 3, lettera a) e c) del Trattato di Amsterdam? (27/07/2012)

Risposta

È possibile consultare la carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2007/2013 disponibile sul sito <https://roma.cilea.it/Sirio/help/AreeDepresse.pdf>

FAQ n. 3

Domanda

Esiste un link dal quale è possibile avere indicazioni circa progetti che in passato, ai sensi di misure simili a quelle promosse attraverso l'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, abbiano ricevuto finanziamento? (03/08/2012)

Risposta

Sul sito www.ponrec.it è possibile prendere visione dell'elenco di Idee progettuali ammesse alla successiva fase esecutiva relative all'Avviso *Smart Cities and Communities and Social Innovation* di cui al D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012.

FAQ n. 4

Domanda

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 in caso di approvazione dei progetti esecutivi di cui all'articolo 6, comma 7, del medesimo Avviso sarà obbligatorio da parte dei proponenti costituire un consorzio in analogia a quanto previsto dallo specifico programma FP7 Cooperation del Settimo Programma Quadro? (07/09/2012)

Risposta

No, l'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 non prevede l'obbligatorietà della costituzione di un consorzio in caso di approvazione dei progetti esecutivi di cui all'articolo 6, comma 7, del medesimo Avviso.

FAQ n. 5

Domanda

L'articolo 5 dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 prevede che per la realizzazione delle Idee Progettuali, il MIUR interverrà nelle forme del contributo alla spesa e del credito agevolato. Qual è la tempistica di erogazione delle agevolazioni concesse? (07/09/2012)

Risposta

Le tempistiche di erogazione saranno definite, a seguito dell'approvazione dei progetti esecutivi di cui all'articolo 6 dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, nel decreto di concessione del finanziamento e nel conseguente atto disciplinare/contrattuale.

FAQ n. 6

Domanda

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 è previsto un anticipo del finanziamento al momento della stipula? (07/09/2012)

Risposta

Ai sensi dell'articolo 5, comma 35, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. all'atto della stipula il soggetto contraente può richiedere un'anticipazione fino ad un massimo del 30% dell'intervento concesso. Si ricorda che l'anticipazione richiesta da soggetti privati dovrà essere garantita da fideiussione.

FAQ n. 7**Domanda**

E' possibile consultare la modulistica prevista per la partecipazione all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012? (14/09/2012)

Risposta

Si informa che dal 10 settembre 2012 la modulistica è disponibile nell'apposita sezione del sito <http://roma.cilea.it/Sirio> relativa all'Avviso D.D. 391/Ric. del 5 luglio 2012. Dal giorno 20 settembre 2012 sarà invece possibile procedere alla compilazione della domanda on-line.

FAQ n. 8**Domanda**

Con riferimento al limite di 4.000 caratteri previsto per ciascuno degli elementi di cui all'articolo 3, comma 5, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 per la presentazione di un'Idea Progettuale, al fine di rispettare il predetto limite, i caratteri di testo inclusi in un'immagine, rappresentante un diagramma, sono conteggiati nel limite massimo dei 4000 caratteri? (14/09/2012)

Risposta

Fermo restando che l'Idea Progettuale, per quanto attiene la parte descrittiva, dovrà comunque rispettare i vincoli di cui all'articolo 3, comma 5, lettere da a) a j), dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 è possibile includere immagini e diagrammi; gli eventuali caratteri in essi contenuti non rilevano ai fini del computo dei caratteri dell'elaborato. Si precisa che il file non potrà comunque superare la grandezza di 35 MB.

FAQ n. 9**Domanda**

Con riferimento alle risorse finanziarie di cui all'articolo 5 dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 è prevista specifica ripartizione delle stesse a livello regionale? (14/09/2012)

Risposta

No. Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 tali risorse sono destinate all'intero territorio nazionale.

FAQ n. 10**Domanda**

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, quale soggetto del raggruppamento proponente ha il compito di compilare la domanda in SIRIO? (14/09/2012)

Risposta

Ai fini della compilazione telematica della domanda nel sistema informatico SIRIO è nella facoltà dei proponenti individuare un soggetto compilatore. Resta fermo che la domanda dovrà essere sottoscritta da ciascun soggetto proponente.

FAQ n. 11**Domanda**

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 non è prevista la presentazione della dichiarazione Deggendorf. In considerazione di ciò sarà possibile con le agevolazioni previste dall'Avviso supportare eventuali azioni integrative regionali? (28/09/2012)

Risposta

In caso di approvazione dell'Idea Progettuale i soggetti proponenti sono tenuti a rendere la dichiarazione Deggendorf al momento della presentazione del Progetto Esecutivo di cui all'articolo 6 comma 3 dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012.

FAQ n. 12**Domanda**

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, quali saranno le modalità di erogazione delle agevolazioni concesse? (05/10/2012)

Risposta

Ai sensi dell'articolo 5, commi 35 e 36, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii., i finanziamenti, al netto delle anticipazioni previste, saranno erogati secondo prestabiliti stati di avanzamento semestrali dei progetti e in seguito all'esito positivo delle verifiche tecnico-contabili.

FAQ n. 13**Domanda**

Ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, nel caso di ATI/ATS, il MIUR provvederà all'erogazione dei finanziamenti al solo soggetto capofila o a ciascun soggetto che compone il raggruppamento? (12/10/2012)

Risposta

Il MIUR procederà all'erogazione del finanziamento a ciascun soggetto facente parte dell'ATI/ATS.

FAQ n. 14**Domanda**

Quali sono i fondi a valere sui quali il MIUR ammetterà a finanziamento i progetti presentati ai sensi dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012? (12/10/2012)

Risposta

Ai sensi dell'articolo 5, comma 1, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, per i progetti che saranno approvati a seguito della valutazione delle migliori Idee Progettuali, il MIUR mette a disposizione risorse a valere sul Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca (FAR).

FAQ n. 15**Domanda**

L'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 è disponibile in lingua inglese? (12/10/2012)

Risposta

Al momento non è prevista la diffusione dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 in lingua inglese.

FAQ n. 16**Domanda**

L'articolo 3, comma 5, lettera h), dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 prevede l'impegno della Pubblica Amministrazione, coinvolta nelle attività di sperimentazione, ad acquisire il servizio che sarà realizzato nell'ambito del progetto eventualmente attraverso lo strumento di precommercial procurement. Se trattasi di acquisizione dei risultati della ricerca con lo strumento del precommercial procurement, la PA deve avviare le procedure di acquisizione (in conformità alla normativa comunitaria in materia di pubbliche acquisizioni di servizi e forniture) prima dell'avvio delle attività di ricerca o successivamente? (19/10/2012)

Risposta

La Pubblica Amministrazione potrà avviare le procedure di acquisizione (in conformità alla normativa comunitaria in materia di pubbliche acquisizioni di servizi e forniture) a conclusione delle attività progettuali, se interessata ai risultati conseguiti.

FAQ n. 17**Domanda**

Per la presentazione di una Idea Progettuale di cui all'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012, in caso di ATI/ATS già costituita al momento della presentazione della domanda, è sufficiente una scrittura privata fra le parti o è necessario un atto notarile? (26/10/2012)

Risposta

Come già indicato nella FAQ n. 78 della Sezione 1 - Soggetti ammissibili si specifica che è sufficiente una scrittura privata senza necessità di autenticazione notarile. Resta fermo che, in caso di approvazione del successivo Progetto esecutivo, si dovrà procedere, innanzi a un Notaio, alla riproduzione in forma pubblica della scrittura privata con la quale è stata costituita l'ATI e/o l'ATS.

FAQ n. 18**Domanda**

Ai sensi dell'articolo 3, comma 5, dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 Luglio 2012 una Idea progettuale deve essere strutturata sulla base degli elementi indicati alle lettere da a) ad j) e ciascuno di tali elementi dovrà essere descritto in un massimo di 4.000 caratteri. Nell'ambito di tale limite (4.000 caratteri per ciascun elemento) gli spazi devono intendersi esclusi o inclusi? (26/10/2012)

Risposta

Al fine del rispetto del predetto limite gli spazi sono da intendersi esclusi.

FAQ n. 19**Domanda**

Il credito di imposta per attività di Ricerca e sviluppo (ex Legge 296/2006) rientra tra le misure agevolative cumulabili alle agevolazioni concesse nell'ambito dell'Avviso D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 e ss.mm.ii? (06/11/2012)

Risposta

Ai sensi del D.M. 864/Ric del 3 settembre 2008 le agevolazioni in favore delle attività di ricerca e sviluppo, previste dal decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297 e disciplinate dal D.M. 593/2000 e ss.mm.ii., sono cumulabili con le agevolazioni nella forma del credito di imposta previste dall'art. 1, comma 280 e ss., della legge 27 dicembre 2006, successivamente modificato dall'art. 1, comma 66, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.